

SPORT

DEL LUNEDÌ

DALLA PRIMA PAGINA

Per un Chievo che fa davvero le nozze con i fichi secchi, ci sono un sacco di società da fallimento immediato. Lazio e Roma denunciano perdite da capogiro; il Milan di Berlusconi e l'Inter di Moratti hanno spalato di cipria governativa l'ultimo bilancio, ma fanno anch'essi parte del vasto club del buco.

Basti una cifra fra le tante che si potrebbero fare. Senza il famoso decreto di favore, soltanto Inter, Lazio, Milan e Roma messi assieme dovrebbero rispondere seduti stante di debiti per duemila miliardi di vecchie lire! Avete letto bene: 1.008 di euro per sole quattro società. Sapendo benissimo come stanno le cose, tre mesi fa il presidente dell'associazione calciatori avv. Sergio Campana aveva non a caso calcolato che l'indebitamento complessivo del calcio avesse già superato i 4000 miliardi di lire.

Se l'Europa andrà fino in fondo nello smantellare i comodi ammortamenti in lunga degenza contabile, non ci sarà scampo. Il campionato dovrà chiudere bottega e, per riaprirlo, ripartire da zero con le società, anche se personalmente ho l'impressione

Le furbate del salvacalcio

ne che tanti presidenti "ricchi scemi" (definizione coniata dall'ex mitico presidente del Coni, Giulio Onesti) non si rendano affatto conto del disastro finanziario sul quale galleggiano da anni.

Il calcio non è soltanto la partita. Non si fa riconoscere solo dal fantastico gol di Di Vaio o dalla smorfia di dolore di Adriano; non è soltanto l'infinita Via col vento di successi e di tonfi in area di rigore. Vale molto anche in termini economici, fotografa negli stadi un pezzo di Paese, occupa a diverso titolo milioni di persone, di giovani, di ragazzini di primissimo pelo. E' un fatto enorme il calcio in Italia, non soltanto un fatturato ora sotto accusa per violazione di direttive europee.

Il prof. Mario Monti sa meglio di noi che il suo intervento può far saltare per aria l'intera baracca

del fenomeno più popolare. Ma non poteva chiudere gli occhi su una schifezza contabile da andarsi a nascondere.

Figuriamoci. Il riferimento ideale di Monti è Luigi Einaudi, l'economista liberale che raccomandava al ceto dirigente d'ogni ordine e grado anche l'ingrata "virtù delle decisioni impopolari". Monti è un italiano serio che fa seriamente il suo lavoro in Europa e che da anni coltiva un sogno: "Che nell'opinione pubblica italiana maturi una cultura dell'economia di mercato."

Figuriamoci se un tipo con questa formazione può chiudere un occhio europeo sul calcio gestito all'italiana. Non poteva che aprire una procedura d'infrazione.

Resto sempre della stessa idea. Il calcio italiano ha bisogno di uno choc, di qualcosa di molto forte che lo richiami alla ragione. Ha bisogno di scudetti sul campo ma anche di un onesto scudetto nei suoi bilanci.

Forse un giorno ringrazieremo tutti il professore.

Giorgio Lago

SERIE B

La squadra alabardata regge bene all'urto del quotato Piacenza, sfiora a sua volta la marcatura e alla fine cede a una decisione arbitrale

Triestina, la sconfitta stavolta è... di rigore

L'arbitro Carlucci, quello dello spareggio con la Lucchese, tradito dal guardalinee Farina

PIACENZA Un maledetto «sporco» rigore. A rovinare i piani a una Triestina che sperava di portare via il punto è stato il guardalinee di destra, il signor Farina. Quando al 34' si è accesa l'ennesima mischia, Fattori è volato a terra forse spinto leggermente da Beretta il quale è anche lui caduto toccando involontariamente il pallone con una mano. Falletti così se ne vedono spesso in area e restano impuniti. L'arbitro Carlucci è rimasto per un attimo titubante con il fischietto in bocca ma quando ha visto il suo collaboratore alzare la bandierina per segnalare la scorrettezza ha dovuto prendere aria e soffiare in quel suo pifferino.

Così l'Alabarda ha perso a Piacenza, con un discutibile rigore calciato da Beghetto a 10' dal termine. Niente punti ma alla Triestina resta la consolazione per una prestazione dignitosa e battagliera. Una squadra umile e disposta al sacrificio che si è difesa con ordine cercando (e trovando) spesso la geometria al cospetto di un Piacenza che vale una serie A di basso profilo. Gli emiliani hanno tormentato l'undici di Tesser con le frequenti incursioni sulle fasce.

Per tre quarti gara l'Alabarda ha subito il gioco del Piacenza sfociato in tanti traversoni senza mai dimostrarsi arrendevole. Un'Unione aggressiva ha morsa le caviglie agli avversari già a centrocampo con Magoni e Aquilani e a sinistra con un sorprendente Parola, meno invece con Rigoni a destra. Il migliore in campo è stato Andrea Pinzan, autore di cinque interventi da applausi. E' capitato solo su rigore, nelle altre situazioni sembrava che di Pinzan in porta ce ne fossero tre.

«Siamo andati sotto a causa di un rigore molto discutibile proprio nel momento in cui la partita sembrava tranquilla», ha commentato Attilio Tesser entrando nella sala stampa del Garilli visibilmente depresso. Un episodio negativo stigmatizzato anche da Amilcare Berti: «Me l'ha detto anche Fulvio Collovati (ex azzurro di Spagna '82, dirigente piacentino, ndr) che il rigore non c'era».

Alle pagine II e III

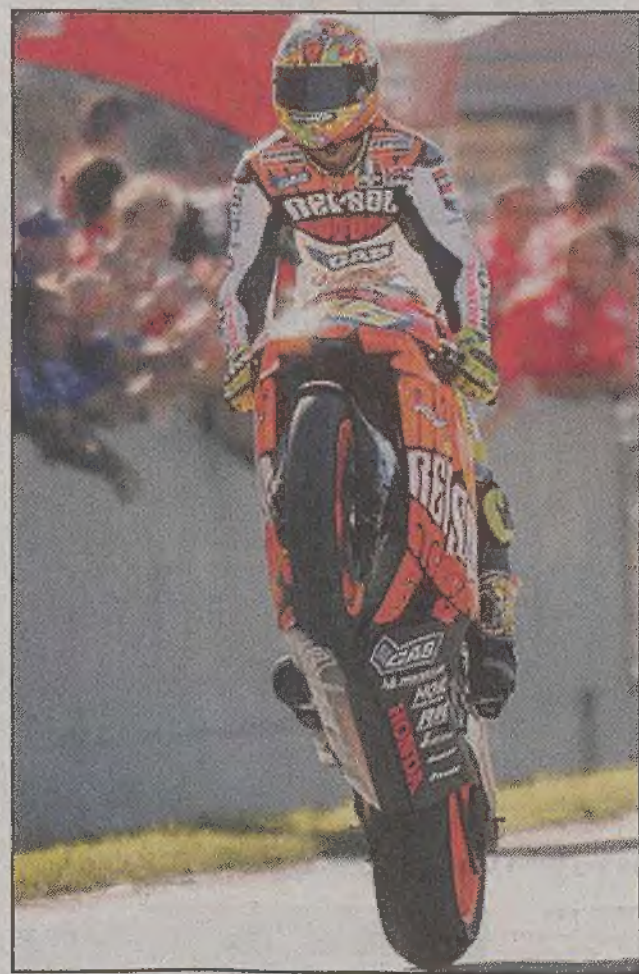


Moscardelli (Triestina) cerca la conclusione di testa nel primo tempo. (Foto Lasorte)

MOTOMONDIALE

Valentino vince anche a Valencia ma conferma ufficialmente il divorzio dalla casa giapponese mentre il sammarinese, soffrendo e rischiando, conquista il titolo

Poggiali iridato nella 250. Rossi: «Honda addio»



Valentino Rossi fa la consueta impennata con la sua moto dopo aver tagliato vittoriosamente il traguardo: ma con la Honda questa sarà l'ultima esibizione per il pluricampione del mondo, che ieri ha ufficializzato il divorzio per passare, con tutta probabilità, alla Yamaha.

VALENCIA Valentino Rossi s'è congedato dalla Honda con un ultimo successo, Manuel Poggiali ha suggellato il suo esordio nella 250 vincendo il titolo iridato nella volata sofferta di Valencia. Sorridendo sotto un parruccone nero, parodia degli anni '60, il pesarese, stringendo i denti il sammarinese dell'Aprilia, vittima di una spettacolare caduta nel warm-up.

Valentino ha collezionato pole-position, giro più veloce in gara e vittoria. La nona stagionale, la 59.a in carriera, per espugnare anche il «Ricardo Tormo», unico circuito del torneo sul quale non era mai riuscito a vincere.

Ha sofferto molto di più Manuel Poggiali per conquistare il suo primo titolo iridato della 250, il secondo della carriera dopo quello della classe 125.

Alle pagine XVII

SERIE A

Netta vittoria nerazzurra sul difficile campo del Chievo. La Roma si avvicina alla vetta battendo la Reggina

Vieri e Recoba ridanno fiducia all'Inter

MILANO L'Inter di Zaccheroni si affida a Vieri e Recoba per invertire rotta e iniziare a vincere, a spese del Chievo sonoramente battuto al «bentegodi» dai nerazzurri del «dopo Cuper». Roma e Parma vedono Milan-Juve a tiro. La Roma risolve, non senza qualche affanno, la pratica Reggina e sfrutta l'opportunità, indotta dal pareggio di sabato sera a San Siro fra Milan e Juventus, di accorciare le distanze dalle due battistrada. Non perde l'occasione di salire nei quartieri alti della classifica neanche il Parma, che si conferma la quarta forza del campionato dopo essere riuscita a espugnare il non facile campo del Brescia. La squadra di Prandelli si dimostra ben organizzata: purtroppo gli emiliani perdono Adriano per un infortunio muscolare piuttosto serio, e senza il brasiliano sarà un po' più complicato mantenersi a così alti livelli.

Torna a vincere la Sampdoria mettendo in seri guai il Bologna di Mazzone. Un doppio Chevantone dà la vittoria al Lecce sull'Empoli puntellando così la traballante panchina di Delio Rossi, i toscani invece non riescono a trovare fortuna neanche con il nuovo tecnico Perotti. Una prodezza di Allegretti vale 3 punti preziosissimi per il Modena ai danni del Perugia che non sa replicare in campionato le belle prestazioni che riesce a fornire in Europa.

Alle pagine IV e V



Il centravanti interista Vieri in un contrasto di gioco ieri sera al «Bentegodi» di Verona contro il Chievo.

CICLISMO

A Trieste la crono del Giro con tappe a Pola e Parenzo

TRIESTE Proprio come nel 1998. Sabato all'Auditorium di Milano sarà svelato il tracciato dell'edizione numero 87 del Giro d'Italia, che partirà l'8 maggio 2004 da Genova. E Trieste, di questo Giro che verrà, sarà assoluta protagonista praticamente per tre giorni, alla vigilia dell'ultima settimana di gara, alla vigilia dell'assalto al Mortirolo, alla vigilia, cioè, delle tappe alpine che decideranno la classifica.

E, proprio come nel 1998, data dell'ultima visita della carovana rosa da queste parti, Trieste ospiterà un cronometro. Anzi: la cronometro. Già, perché questa - è confermato - sarà l'unica frazione contro il tempo dell'intero Giro, se si esclude il prologo dell'8 maggio a Genova. Dunque: sabato 22 maggio la «crono» di Trieste, domenica 23 maggio un'assolutamente inedita tappa Trieste-Pola e lunedì 24 maggio la Parenzo-San Venedemiano (il paese in provincia di Treviso famoso per aver dato i natali ad Alessandro Del Piero). Quindi, l'assalto alle Dolomiti.

Alle pagine XVI

ATLETICA

Di Cecco e Andriani, quinto e sesto, spuntano dal gruppo dei corridori degli altipiani che hanno monopolizzato la maratona della Grande Mela

New York, due italiani in mezzo al trionfo keniano

NEW YORK L'anno scorso lo squadrone keniano, piazzando tre uomini ai primi tre posti, aveva lavato l'onta delle ferite lasciate a New York, nel 2001, dall'etiope di Addis Abeba, Tesfaye Jifar. A dodici mesi di distanza il Kenya ribadisce la propria forza confermandosi superpotenza della maratona mondiale issando tre atleti - Martin Lel, Rodgers Rop e Christopher Cheboiboch - in vetta alla 34.a edizione della competizione maschile e due in quella femminile con Margaret Okayo a bissare il successo ottenuto due anni fa e la campionessa del mondo Catherine Ndereba a regolare Lornah Kiplagat, olandese di passaporto ma kenyana di nascita.

A spezzare un monocoloro keniano, sette atleti nei primi nove, hanno pensato due italiani, Alberico Di Cecco e Ottavio Andriani capaci di spruzzare di azzurro l'ennesima giornata trionfale per il Continente Nero. Di Cecco è riuscito a strappare la quinta posizione (ripetendo così la condotta di Stefano Baldini nel 2002), mentre Andriani è arrivato alle sue spalle (sesto).

Alle pagine XVII



La pattuglia di testa della maratona maschile sul ponte di Verrazzano: anche quest'anno gli atleti keniani sono stati imbattibili, ma due italiani hanno fatto una grande prova.

TOTOCALCIO

Ancona-Siena	0-0	X
Bologna-Sampdoria	0-1	2
Brescia-Parma	2-3	2
Lecce-Empoli	2-1	1
Modena-Perugia	1-0	1
Roma-Reggina	2-0	1
Cagliari-Napoli	1-1	X
Genoa-Catania	1-3	2
Livorno-Ternana	1-0	1
Messina-Pescara	2-2	X
Palermo-Atalanta	0-0	X
Salermitana-Verona	1-1	X
Venezia-Bari	3-2	1
Chievo-Inter	0-2	2

Montepremi: € 2.375.469,14
Montepremi per il 9: € 661.285,64
Ai 6 vincitori con punti 14 vanno € 150.131
Ai 203 vincitori con punti 13 vanno € 3.328
Ai 2.997 vincitori con punti 12 vanno € 225
Ai 311 vincitori con punti 9 vanno € 2.025

TOTOGOL

Colonna	
vincente	
e	
quote	
non	
pervenute	

Montepremi
€ 2.185.531,33

TOTIP

1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	X 1
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	1 2
6.a corsa:	2 X
corsa + :	8 15
Montepremi	€ 528.807,89
Jackpot	€ 407.621,12
Ai 3 punti 14	€ 135.873,71
Ai 45 punti 12	€ 897,68
Ai 524 punti 11 vanno	€ 77,10
Ai 3028 punti 10 vanno	€ 13,34



Dall'incitato

PIACENZA Quel maledetto rigore che alla fine ha tagliato le gambe alla Triestina con ogni probabilità l'arbitro Carlucci l'ha fischiatto assai malvolentieri. Il direttore di gara, è arcinoto, ha un debole per i pareggi, oltre a vantare un illustre precedente alabardato, avendo diretto l'Unione nel mitico spareggio con la Lucchese. Ora, con lui in campo in serie B è tutto un caos. Sembrava un prezioso amuleto per la Triestina, un garante dello 0-0 anche quando nell'area alabardata piovevano continuamente cross come chicchi di grandine. Stavolta l'arbitro aveva trovato anche la collaborazione di un Pinzan versione Superman o Paperinik, quello con le molle sotto i piedi, che parlava tutto.

A rovinare i piani a Carlucci e quindi a una Triestina che sperava di portare via il punto è stato il guardalinee di destra, il signor Farina. Quando al 34' si è acceso l'ennesimo schioccio, Fattori è volato a terra forse spinto leggermente da Beretta il quale è anche lui caduto toccando involontariamente il pallone con una mano. Fattori così se ne vedono spesso in area e restano impuniti. Carlucci è rimasto per un attimo titubante con il fischietto in bocca ma quando ha visto il suo collaboratore alzare la bandierina per segnalare la scorrettezza ha dovuto prendere aria e soffiare in quel suo piffero. Per fare una facile battuta, non era tutta Farina del suo sacco.

Ecco come l'Alabarda ha perso a Piacenza, con un discutibile rigore calciato da Beghetto a 10' dal termine. Niente punti ma alla Tri-

estina resta la consolazione per una prestazione di granitica e batagliera. Una squadra umile e disposta al sacrificio che si è difesa con ordine cercando (e trovando) spesso la geometria al cospetto di un Pinzan che vale una serie A di basso profilo sia sul piano tecnico che su quello fisico. Gli emiliani hanno tormentato l'undici di Tesser con le frequenti incursioni sulle fasce di Tarana e Ambrosetti, due abili «produttori» di cross per le «torri» Cipriani e Beghetto. Sembrava una partita della Premiership. Tanto lavoro straordinario sulle fasce per Ferronetti e Carbone per cercare di contenere gli esterni mentre il duo Bega-Mantovani non ha avuto un attimo di tregua. Per tre quarti gara l'Alabarda ha subito il gioco del Piacenza sfociato in tanti traversioni senza mai dimostrarsi arretrabili. Un'Unione agguerrita ha morso le caviglie agli avversari già a centrocampo con Magoni e Aquilani e a sinistra con un sorprendente Parola, meno invece con Rigoni a destra. Pure Moscardelli (un po' in ombra perché reduce dall'influenza) e Godeas hanno dato una mano in fase di copertura.

Il migliore in campo è stato Andrea Pinzan, autore di cinque interventi da applausi. E' capitato solo su rigore, nelle altre situazioni sembrava che di Pinzan in porta ce ne fossero tre. Il portiere e una volta la fortuna sotto forma di palo ha aiutato la Triestina e per questo motivo, malgrado l'ombra del rigore, la formazione di casa non ha rubato nulla. Ha creato e sbagliato tanto sotto porta e si è presa pure qualche rischio. Eh sì, perché la Triestina non è stata a guardare. Si è difesa bene in contropiede, dopo il tempo e nel finale, dopo l'episodio del penalty, si è riversata con le bave alla bocca nella tregua avversaria. Un piccolo segmento di partita in cui la Triestina, con i freschi Aubameyang, Beretta, e Godeas ha confezionato quattro nitide palle-gol sfiorando ripetutamente il pareggio. Ah, se si fosse comportata così anche sullo 0-0 chissà che gara sarebbe saltata fuori.

La cronaca. Beghetto «avvisa» subito Pinzan con un'incornata troppo centrale. Dopo 2' da un disimpegno sbagliato della squadra di casa nasce la prima opportunità per la Triestina: parte Moscardelli che crea una

Piacenza Triestina

MARCATORI: st 35' Beghetto su rigore.
PIACENZA: Guardalben, Cristante, Mangione, Fattori, Bocchetti (13' st Radice), Tarana (26' st Patrascu), Riccio, Edusei, Ambrosetti (13' st Lucenti), Beghetto, Cipriani, All. Cagni.
TRIESTINA: Pinzan, Ferronetti, Bega, Mantovani, Carbone, Rigoni (10' st Aubameyang), Magoni (17' st Marianini), Aquilani, Parola, Moscardelli (32' st Beretta), Godeas. All. Tesser.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.
NOTE: ammoniti Parola per condotta non regolamentare; Magoni, Bega, Carbone, Godeas e Fattori per gioco scorretto. Spettatori: 4.500. All' 11' st, dopo uno scontro fortuito con Aubameyang, Bocchetti, colpito alla fronte, è uscito in barella.

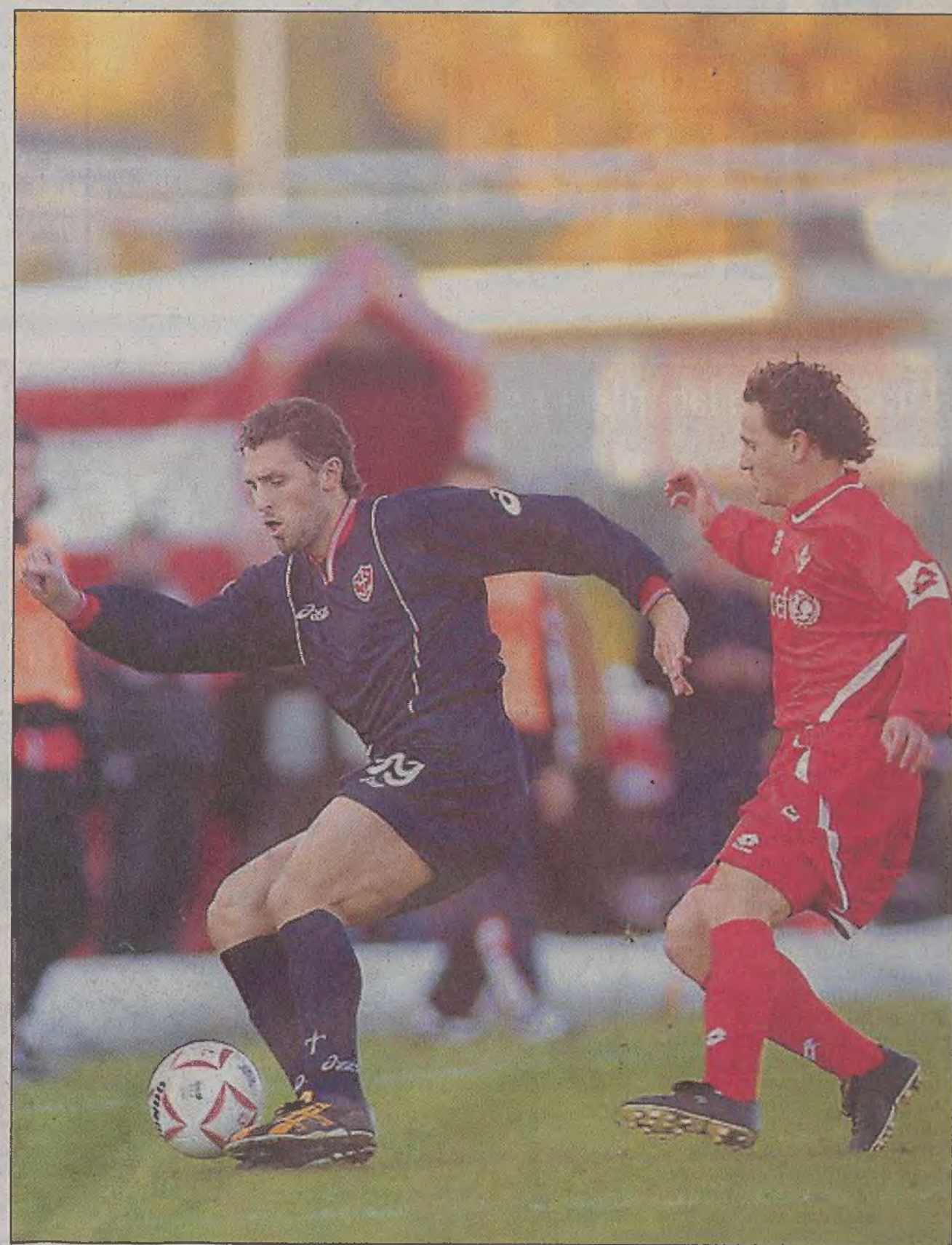
cursia preferenziale a destra per l'insediamento di Rigoni che calca dove c'è Guardalben. Ma l'incanto si anima sul serio al 15' quando Ambrosetti scappa sulla sinistra e centra basso; la palla filtra tra tante gambe finché trova sul secondo palo Tarana colpito a colpo sicuro.

Pinzan chiude bene lo specchio della porta e devia sopra la traversa. Si ripete poco dopo il portiere alabardato volando per deviare una legnata da fuori area di Fattori. E l'Unione? Tranquilli, c'è e potrebbe anche passare quando Godeas taglia dentro per Moscardelli che si presenta tutto solo davanti a Guardalben ma s'impappina al momento di saltarlo e i difensori recuperano. La torre Beghetto fallisce di poco il bersaglio di testa. Ancora Godeas (25') lancia in profondità Moscardelli che arriva con un attimo di ritardo. Emiliani vicinissimi al gol al 34': cross da destra di Edusei e Bega nel tentativo di anticipare Cipriani devia la palla sul palo con la punta del piede; la palla ballonzola in area e un coraggioso Pinzan va a ghermirla sui piedi di Beghetto. Ancora un miracolo. Al 39' questa volta di piede del numero uno alabardato che toglie dalla porta una conclusione ravvicinata di Tarana. Un altro pericolo al 43' ma per fortuna Ambrosetti

spara in curva sul liscio di Mantovani.

Ripresa. Al 10' Tesser toglie Rigoni per inserire Aubameyang. Appena entrato, il piccolo gabonese mette k.o. Bocchetti che esce in barella con la testa aperta dopo un fortuito scontro aereo. Beghetto di testa al 18' si mangia un altro gol. Entra anche Marianini per dare fisicità al centrocampo al posto di Magoni. Ma si fa vedere anche la Triestina con un'azione promossa a destra da Aquilani, rifinita in area da Moscardelli per Aubameyang il cui rasoterra è fiacco e impreciso. S'infortuna anche Cipriani ma non può uscire, Cagni ha già operato tutte e tre le sostituzioni mentre Tesser fa entrare pure Beretta (fuori Moscardelli). E' ormai un assedio e al 35' il Piacenza ottiene il premio voluto seppure in circostanze confuse: sull'ennesimo pallone buttato in mezzo all'area su punizione il guardalinee di destra (l'arbitro Carlucci no, deve fare solo il notaio) vede una spinta di Beretta ai danni di Fattori. E' rigore che Beghetto trasforma con una botta centrale. Lucenti potrebbe subito radoppiare ma trova sulla sua strada ancora un ottimo Pinzan. La Triestina allora s'incacca e prima Godeas e poi Marianini falliscono di un niente l'1-1 di testa. E quasi allo scadere è Beretta a sfiorare il gol con Godeas in agguato per la deviazione. Incuriosito al 45' di Beretta a sinistra e centro per il tiro di prima di Godeas bloccato dal portiere. Gli ultras alabardati non se la prendono più di tanto e cantano a squarciagola: «Stiamo arrivando, Treviso stiamo arrivando».

Maurizio Cattaruzza



Puntigliosa ancora una volta la prestazione di Godeas (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

LE PAGELLE

Moscardelli inoffensivo causa influenza
Stavolta il «numero uno» è il migliore in campo con un Bega insuperabile

PINZAN: strepitoso nel primo tempo quando salva in quattro circostanze la sua porta con interventi eccezionali. 8
FERRONETTI: prima su Ambrosetti e quindi su Tarana sulla fascia. Avversari tosti ma li affronta senza timore. A volte sono arrivati al cross ma lui sta acquistando sicurezza. 6
BEGA: un baluardo. Non è un colosso come i due attaccanti emiliani ma le prende quasi tutte. E ieri sono piovute cross in area come se fossero noccioline. 6,5
MANTOVANI: un po' di disagio contro due torelli come Beghetto e Cipriani. Non sempre pulito negli interventi ma consideriamo che è giovanissimo. 5,5
CARBONE: deve vedersela prima con Tarana e poi con Ambrosetti, due turbo sulla fascia. Lui, più mingherino, fa quello che può, senza infamia e senza lode. 5,5
RIGONE: qualche sprazzo nel primo tempo, quando mette in moto Moscardelli. Ma non copre molto. 5,5
AUBAMEYANG: da un po' la sveglia alla squadra a destra con la sua vivacità e la sua intraprendenza. Efficace in fase offensiva. 6
MAGONI: a centrocampo ha ormai preso bene le misure. Va a pressare i

portatori di palla, recupera palloni preziosi. Nulla di eccezionale ma una partita di sostanza. 6
MARIANINI: cerca di dare peso al centrocampo nel concitato finale e non si disimpegna male. s.v.
AQUILANI: è l'ispiratore del centrocampo, quello che lancia cercando la profondità per le punte. Ma anche combatte contro gli esperti Edusei e Riccio. 6
PAROLA: non solo quantità. Si è adeguato a fare l'esterno con buoni risultati visto che dalla sua parte si sono viste le cose migliori. Preciso nei cross ha anche la dotte di non mollare mai. 6,5
MOSCARDELLI: l'influenza lo ha svuotato, gli ha tolto la consueta verve. Non è da lui sbagliare un'occasione così appetibile come quella che gli è capitata nel primo tempo. Si è anche intestardito negli uno contro uno. 5,5
BERETTA: pochi minuti ma buoni in cui ha messo in crisi la sua velocità in lenta difesa di casa. Molto pericoloso ma sfortunato in occasione del rigore. 6
GODEAS: il punto di riferimento in attacco della Triestina. Dalle trequarti in su tutti i palloni passano per i suoi piedi. Buono come prima punta e anche come suggeritore. 6
Cat.



Pinzan, gran partita

Scoppia la polemica sul presunto intervento su Fattori che ha propiziato il penalty piacentino: il teorico «colpevole» nega
Il dramma di Beretta: «Non era fallo»
Pinzan: «Potevamo rifarci, ma purtroppo ci siamo svegliati troppo tardi»

PIACENZA Matteo Beretta è chiuso in un rigoroso silenzio nel pullman della Triestina. Prima di salire sul torpedone ha giurato a tutti che lui, il piacentino Fattori, non l'ha nemmeno toccato. Una tesi avallata anche da Andrea Pinzan che, a due passi dal fattaccio, ha assistito impotente alla scena: «Stava solo proteggendo la palla, l'arbitro ha aspettato e poi indicato il dischetto...». Dagli undici metri Gigi Beghetto non si è fatto scappare la ghiotta occasione, battendo senza pietà il portiere alabardato, anche a Piacenza chiamato in causa spesso e volentieri. Mentre parla, dietro le sue spalle compare il presidente Berti che vorrebbe disegnargli l'aureola.

«Siamo forse entrati in campo un po' contratti e, dopo aver punto in attacco con Moscardelli nel primo tempo, ci siamo svegliati troppo tardi nella ripresa. È un vero peccato - sostiene Pinzan - perché contro il Piacenza abbiamo giocato una buona partita e nel finale, in almeno quattro occasioni, potevamo riacciusare il pareggio».

al meglio: gli assist di Godeas sono puntualmente arrivati, mentre il bomber ha visto poco la porta e cercato spesso la soluzione personale.

«Moscardelli è più un solista, cerca il numero invece di appoggiare. Sono le sue caratteristiche, lui è fortissimo e ha grandi potenzialità: deve solo crescere. Gli stessi errori li commettevo anch'io - spiega Godeas - quando avevo la sua età. Domenica prossima a Treviso dobbiamo fare assolutamente punti, bisogna muovere la classifica anche in trasferta mettendo in campo la stessa mentalità che abbiamo al Rocco. Giocando come contro l'AlbinoLefte possiamo vincere anche fuori casa».

Dopo la sconfitta di ieri il morale tra gli alabardati rimane comunque alto. Faccie distese, l'unico dolorante è quella testa dura di Catilina Aubameyang, per i postumi dello scontro con Bocchetti (che ha avuto la peggio, uscendo in barella), mentre Andrea Parola è contento della propria prestazione («Mi sto abituando al ruolo»). Sulla fascia sinistra ha tamponato bene assieme a Francesco Carbone, preciso prima su Tarana e poi su Ambrosetti. Una prestazione convincente, quella del terzino alabardato, uscito stanco dal campo: «Il Piacenza pensava solo a buttare la palla in mezzo all'area, spesso gli esterni nemmeno guardavano dove la mettevano. Il loro è un gioco tutto sulle due punte, abbiamo faticato a controbattere la differente prestanza fisica, ma fino al rigore ci siamo riusciti abbastanza bene. È un vero peccato aver perso per un episodio: ora non dobbiamo demoralizzarci, la squadra ha dimostrato tutta la sua crescita. A Treviso bisogna rifarci».

Pietro Comelli



Il tiro in diagonale di Aubameyang che sarebbe potuto valere il pareggio



L'occasione capitata sui piedi di Godeas in pieno recupero: la palla andrà fuori

Commento
Alla quarta sconfitta consecutiva fuori casa s'intravede un primo abbozzo di squadra

PIACENZA Fuori casa la Triestina non ne azzecca più una (quarta sconfitta consecutiva) ma almeno la squadra adesso c'è. Dietro al 4-1 di Bari, invece, c'era solo il Grande Nulla. Magra consolazione, dirà qualcuno ma da quando Attilio Tesser ha trovato quello che dovrebbe essere l'assetto definitivo per la sua squadra il futuro spaventa meno. Ci sarà di sicuro da soffrire per arrivare alla quota-salvezza tuttavia ora l'Unione ha le coordinate giuste. Dalla gara con l'AlbinoLefte in poi è una squadra equilibrata e compatta, dove tutti sanno cosa fare in campo. E i margini di crescita sono enormi, dato che la Triestina è appena decollata. Ma c'è più affiatamento e organizzazione rispetto a due o tre settimane fa quando difensori e centrocampisti sparacchiavano via la palla alla «viva il parroco». Erano i tempi in cui si giocava ogni tre giorni e quindi l'allenatore non aveva il tempo per provare. Quei rientreranno i difensori infortunati (Pecorari, Minieri e Sportillo) la squadra dovrebbe essere a posto.

Anche ieri a Piacenza la squadra alabardata ha schierato tre ragazzi nati nel 1984 (Ferronetti, Mantovani e Aquilani) e uno dell'83 (Aubameyang). Nessuno osa tanto in serie B, neanche l'Atalanta che ha un bel vivaio. La Triestina, bisogna rimarcarlo, lo fa anche per necessità. Tanta, troppa gioventù. Con più cattiveria al «Garilli» si poteva portare a casa il pareggio. Forse anche con un altro guardalinee. L'arbitro Carlucci, invece, era quello dello spareggio per la Cl Lucchese-Triestina. Gli piacevano i pareggi ma anche i rigori magari dietro consiglio dei suoi collaboratori.

m.c.



Il mister della Triestina contesta l'episodio che ha determinato la sconfitta anche se ammette che «è stato il Piacenza a fare la partita»

Tesser: «Un penalty molto discutibile»

Ma Cagni smorza le proteste: «Nostre le migliori palle-gol, la vittoria ci sta tutta»



La mischia accesa dopo la concessione del calcio di rigore al Piacenza: anche osservatori esterni come Collovati hanno ammesso l'insussistenza del penalty

PIACENZA «Siamo andati sotto a causa di un rigore molto discutibile proprio nel momento in cui la partita sembrava tranquilla». Attilio Tesser entra nella sala stampa del Garilli visibilmente depresso: non si dà pace per una sconfitta che, quando mancavano solo 10' al termine, aveva pensato di aver evitato. «È stato il Piacenza a fare la partita, ma anche noi abbiamo confezionato alcune occasioni da rete. Specie nel finale, e penso alle palle gol capitate a Marianini e Godeas, potevamo agganciare il pareggio: gli avversari non hanno rubato nulla, ma l'1-1 sarebbe stato meritato», è l'analisi del tecnico alabardato, che non riesce a togliersi dalla testa la massima punizione che ha condannato la Triestina. «Il fallo l'ha subito semmai Beretta, non certo Fattori: è stato spinto, poi nel cedere ha forse toccato la palla con una mano. Me l'hanno raccontato i miei giocatori, peccato che non sia stato di questo avviso l'arbitro... Non so proprio cosa abbia potuto vedere e fischiare, è stato il guardalinee a indicargli il dischetto».

Tesser non nasconde l'amarezza per la quarta sconfitta fuori casa, quel punto se l'era già messo in tasca in virtù di una gara intelligente dell'Alabarda. «Voglio una squadra come una fisarmonica», aveva chiesto in settimana ai suoi ragazzi che, per gran parte dell'incontro, hanno accontentato le richieste dell'allenatore. Un gioco fluido ed evolutivo anche nelle parole di Tesser: «La coppia d'attacco del Piacenza, molto

pesante fisicamente, ci ha costretto a restare bassi. La difesa ha però retto bene, coprendo in maniera pulita sui loro cross dal fondo, mentre in attacco ci siamo presentati due volte davanti alla porta con Moscardelli. Una ripresa troppo rinunciataria? Stavamo controllando la partita, dopo il



Il presidente alabardato espone la sua ricetta: «Dobbiamo diventare più cattivi sotto porta a cominciare da Treviso»

gol la squadra si è battuta fino in fondo: è proprio un peccato che questa gara l'abbia rovinata l'arbitro».

Un episodio negativo a lungo stigmatizzato, in maniera più compassata, anche da Amleto Bertoni. «Me l'ha detto anche Fulvio Collovati (ex azzurro di Spagna '82, dirigente piacentino, ndr) che il rigore non

c'era. Nell'uscire dal campo l'arbitro Carlucci aveva gli occhi bassi, si rendeva conto da solo di una decisione avventata: ha sbagliato, di certo non è stata una scelta intenzionale. Qui a Piacenza si poteva anche perdere, è il modo che dà fastidio...». Sconfitta a parte, la coppia Tesser-Berti esalta la prova della Triestina. Dopo due batoste per 4-1 di fila l'Unione ha cambiato registro. Un solo appunto al gruppo esce dalla bocca del presidente alabardato. «Dobbiamo diventare più cattivi sotto porta, a cominciare da Treviso. Domenica prossima al Tevere bisogna andare a vincere, mettendo in campo una buona dose di cinismo».

Poco distante Luigi Cagni ha visto un'altra partita e si tiene stretto il rigore che ha permesso al suo Piacenza di incamerare i tre punti. «Secondo me il rigore c'era. Ho visto Fattori schiacciato in area, gli hanno impedito di saltare. Se ho chiesto qualcosa all'arbitro? Assolutamente no, mi interessava solo che lo avesse fischiate», risponde in maniera schietta il tecnico rivendicando i tre punti. «Non posso essere d'accordo con Tesser sulla giustezza del pareggio. Il primo tempo poteva terminare 3-1 per noi: abbiamo costruito sette palle gol e non penso di sbagliare affermando che il migliore in campo è stato il portiere alabardato. Non nego che la Triestina continua Cagni - ha avuto le sue occasioni. Aveva un regista avanzato come Godeas, solo in un caso abbiamo sbagliato la chiusura».

Pietro Comelli

I TABELLINI

Palermo 0
Atalanta 0

PALERMO: Berti, M. Ferri, Atzori, Conteh, Accardi (16' st Masiello), Mutarelli, Di Donato, Corini, Brienza (1' st Zauli), Gasbarroni (26' st Vasari), Toni. **ALL. S. Baldini.**
ATALANTA: Taibi, Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Bellini, Gautieri, D. Zenoni, Bernardini, Pinardi (41' st Montolivo), Marcolini (34' Mingazzini), Pazzini (29' st Budan). **ALL. Madorini (in panchina Bonacina).**
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

Genoa 1
Catania 3

MARCATORE: pt 46' Caccia; st 11' Mascara, 25' e 48' Del Vecchio.
GENOA: Gazzoli, Villa, Baldini, Aldair, Morabito, Rossi (30' st Chaib), D'Antoni (27' st Colacone), Ze Elias, Cordone, Caccia, Bjelanovic (30' st Ghirardello) (25' Barasso, 23' Cudini, 13' Chini, 85' Behrami). **ALL. De Canio.**
CATANIA: Squizzi, Dilliso, Stendardo, Monaco, Giallombardo, Fini, Grieco (24' st Del Vecchio), Firmani, Mascara, Oliveira (39' st Sturba), Sedicev (39' st Della Rocca). **ALL. Martignetti.**
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Livorno 1
Ternana 0

MARCATORE: st 23' Protti su rigore.
LIVORNO: Pavarini, Melara, Vanili, Chiellini, Vigiani, Grauso, Ruotolo, Pfortzel (37' st Saverino), Biliotti (14' st Rabito), Protti (44' st Mateini), Lucarelli. **ALL. Mazzarri.**
TERNANA: Drummer, Nicola, Paci, Sciarlati, Terzi, Ferrarone (26' st Pesaresi), Brevi, Kharja, Jimenez (20' st. Esposito), Frick (34' st. Borgobello), Zampagna. **ALL. Beretta.**
ARBITRO: Pieri di Genova.

Cagliari 1
Napoli 1

MARCATORE: pt 10' Pasino; st 36' Loria.
CAGLIARI: Pantanelli, Festa, Modesto, Loria, Conti, Brambilla, Albino (24' st Capone), Macellari (28' st Cammarata), Esposito (10' st Langella), Suazo, Zola. **ALL. Ventura.**
NAPOLI: Manitta, Sogliano, Zamboni, Bonomi, Tosto, Montevino, Marcolin (40' st Montezine), Montesanto, Zanini (7' st Floro Flores), Pasino, Dionigi (17' st Vieri). **ALL. Agostinelli.**
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

Avellino 2
Treviso 3

MARCATORE: pt 4' Anacletio, 16' Gobbi, 31' Kutuzov, 35' Gobbi, st 33' Capparella.
AVELLINO: Anania, Maietta (21' st Fusco), Contini, Puleo, Moretti, Sardo (10' st Alfano), De Simone, Tisci (41' st Vianello), Millesi, Kutuzov, Capparella. **ALL. Cangelosi.**
TREVISO: Gillet, Galeotti, Bianco, Centurioni, Lanzara, Chiappara (41' st D'Agostino), Gallo, Monticciolo, Gobbi, Reginaldo (27' st Ganci), Anacletio (19' st Varrichio). **ALL. Buffoni.**
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

Torino 3
Ascoli 1

MARCATORE: pt 8' Bonfiglio; st 6' Tiribocchi, 20' Mezzano, 31' Tiribocchi.
TORINO: Sorrentino, D. Martinelli (1' st Adami), Mandelli, Mezzano, Castellani, Conticchio (1' st Tiribocchi), Masolini, Vergassola, Pinga, Ferrante (29' st De Ascentis), Fabbri. **ALL. Rossi.**
ASCOLI: Micillo, L. Martinelli, Brevi, Ferri, De Martis, Vicari (39' st Favasuli), Caracciolo, G. Fontana, Cristiano (26' st Sosa), Bonfiglio (15' st Antonelli), Pia. **ALL. Dominisini.**
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

Fiorentina 1
Como 0

MARCATORE: pt 39' Riganò su rigore.
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Ripa, Lucarelli, Comotto; Di Livio (41' st Andreotti), Maspero (30' st Helguera), Ariatti, Manfredini (31' st Scaglia), Rigan, Graffiedi. **ALL. Cavasin.**
COMO: Ferron, Lamacchi (16' st Yapi), Padalino, Tarantino; Tarozzi, Ahejion (23' st Rossetti), Belingheri (6' st Rastelli), Benin, Bressan, Chianese, Makinwa. **ALL. Fascetti.**
ARBITRO: Castellani di Verona.

AlbinoLeffe 2
Vicenza 1

MARCATORE: pt 20' Carobbio, 43' Bonanni; st 44' Ferrari.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Regonesi, Sonzogni, Raimondi (32' st Morfeo), Carobbio, Bonazzi, Del Prato, Manzini (40' st Gori), Biava, R. Colombo, Araboni (22' st Ferrari). **ALL. Gustinetti.**
VICENZA: Avramov, Vitiello, Rivalta, Faisca, Okon, Jedaias (40' st Fissore), Paganin, Bonanni (24' st Rantier), Biondini, E. Baggio (20' st de Martin), Moscardi. **ALL. Iachini.**
ARBITRO: Brighi di Cesena.

Venezia 3
Bari 2

MARCATORE: pt 23' Brellier, 26' Cordova; st 38' Anderson, 44' Miramontes, 46' Spinesi (rigore).
VENEZIA: Soviero, Turato, Calori (18' st Bianchi), Giubila, Maldonado, Brellier, Anderson, Amerini, Babu (21' st Miramontes), Fantini, Guidoni (47' st Fernandez). **ALL. Greccucci.**
BARI: Battistini, Brioschi, De Rosa, Von Schwedler, Mora, Bellavista, Markic (40' st Lipatini), Pizzinat, Cordova, Motta (30' st Valdes), Spinesi. **ALL. Tardelli.**
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

Salernitana 1
Verona 1

MARCATORE: pt 13' Bogdani; st 23' Waigo.
SALERINITANA: Botticella, Mezzanotti, Olivi, Perna, Molinaro, Lai (36' pt Caputo), Breda, Longo, Camorani (30' st Veron). **ALL. Vicino, Bogdani. ALL. Pioli.**
VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi, Teodorani, Dossena, Salvetti (7' st Almiron), Italiano, Mazzola (24' st Lomi), Melis (19' st Foderaro), Waigo, Pisanu. **ALL. Salvioni.**
ARBITRO: Nucini di Bergamo.

Messina 2
Pescara 2

MARCATORE: pt 6' Calaiò, 11' Zaniolo, 21' Di Napoli; st 22' Giampaolo.
MESSINA: Storari, Zoro (13' st Accursi), Fusco, Rezaei, Parisi, Lavecchia, Mamede, Coppola, Principalli (27' st Sulio), Di Napoli (23' st Artico), Zaniolo. **ALL. Mutti.**
PESCARA: Santarelli, Pagani, Sbrizzo (33' pt Caccavalle), Antonaccio, Colonnello, Marziano, Luisi, Stella (23' st Paladini), Cecchini (13' st Belle), Giampaolo, Calaiò. **ALL. Iacconi.**
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

Finisce 0-0 lo scontro al vertice tra il Palermo e l'Atalanta che conserva il primato e l'imbattibilità. Il Livorno supera la Ternana e si affaccia ai piani alti. Il Toro torna alla vittoria

Il Catania dei miracoli espugna Genova e avvicina la vetta

ROMA L'Atalanta conferma il suo primato e la sua imbattibilità, uscendo imbattuto dal difficilissimo campo di Palermo. Allo stadio «Renzo Barbera» c'erano 40 mila spettatori, un calore e un tifo da serie A, ma i rossanero di casa hanno trovato sulla loro strada un monumento: Taibi, che si è esaltato nella sua terra d'origine. Il Palermo sognava l'aggancio in vetta, ma deve accontentarsi di aver raggiunto in seconda posizione la Ternana, uscita sconfitta dall'Ardenza di Livorno nell'altro big match della domenica. Ha deciso a metà ripresa un rigore a «cucchiaio» del solito Protti e adesso i labronici, con i loro 22 punti, hanno tutto il diritto di fare la voce grossa.

L'impresa della dodicesima giornata l'ha firmata il Catania, andando a sbancare Marassi, infliggendo al Genoa di De Canio la seconda sconfitta consecutiva. Eppure i rossoblu erano passati in vantaggio nel finale del primo tempo grazie a Caccia, ma la ripresa ha visto il dominio assoluto degli ospiti. Un maligno tiro cross di Mascara ha beffato Gazzoli, regalando l'1-1 al Catania, poi ci ha pensato Delvecchio a firmare la doppietta che

ha deciso l'incontro. I siciliani si issano a quota 21, un gradino sotto ecco il Torino, tornato alla vittoria a spese dell'Ascoli. Per la squadra di Agostini si era messa subito male, complice l'errore del portiere Sorrentino sulla palombella di Bonfiglio, e per tutto il primo tempo i granata non sono riusciti a trovare la chiave giusta per impensierire Micillo. In avvio di ripresa mister Ros-

Senza vincitori né vinti la sfida tra Cagliari e Napoli
Traballano le panchine di Tardelli, crollato a Venezia e Zeman, umiliato dal Treviso

si inserisce il bomber Tiribocchi, reduce da tre settimane di stop, e proprio l'ex senese trova subito il guizzo che vale l'1-1. La partita si trasforma in un assedio del Toro, che fa incetta di calci d'angolo e proprio sugli sviluppi di un corner arriva il sorpasso effettuato da Mezzano, mentre è opera ancora di Tiribocchi il 3-1 definitivo.

È finita, invece, senza vin-

citori né vinti la gara di Tempio Pausania (preceduta da scontri tra tifosi e forze dell'ordine) tra le nobili decadute Cagliari e Napoli. L'1-1 probabilmente consente sia a Ventura che a Agostini di mantenere la panchina, ma i rimpianti sono tutti degli ospiti, che si erano portati in vantaggio già al 10' grazie a Pasino e dal 42' hanno potuto godere della superiorità numerica determinata dall'espulsione di Daniele Conti.

I Cagliari, trascinati dal grande ex Zola, ha avuto il merito di non mollare mai, trovando nel finale il pareggio grazie a Loria e resistendo anche in nove, dopo il rosso sventolato dal signor Marco all'indirizzo di Modesto. A proposito di allenatori in bilico, torna traballante la posizione di Marco Tardelli e Zdenek Zeman. Il Bari, affondato a Venezia, potrebbe decidere di liquidare il tecnico, così come l'Avellino fanalino di coda, sorpreso in casa da un Treviso capace di segnare tre gol in poco più di mezz'ora. Ma rischia pure Eugenio Fascetti: il suo Como è uscito sconfitto da Firenze (rigore trasformato da Riganò), restando fermo a quota 7, mentre il resto del plotone è sempre più lontano.

RISULTATI		SQUADRE		P		T		G		V		N		P		C		A		S		F		M	
AlbinoLeffe-Vicenza	2-1	Atalanta	26	12	7	5	0	6	4	2	0	6	3	3	0	18	7	2							
Avellino-Treviso	2-3	Ternana	23	12	7	2	3	6	4	2	0	6	3	0	3	18	11	-1							
Cagliari-Napoli	1-1	Palermo	22	12	6	5	1	6	4	2	0	6	2	3	1	14	8	-1							
Fiorentina-Como	1-0	Livorno	22	12	6	4	2	6	4	2	0	6	2	2	2	16	11	-2							
Genoa-Catania	1-3	Catania	21	12	6	3	3	5	2	2	1	7	4	1	2	21	14	-1							
Livorno-Ternana	1-0	Torino	20	12	6	2	4	6	4	0	2	6	2	2	2	19	13	-4							
Messina-Pescara	2-2	Piacenza	19	12	5	4	3	6	5	1	0	6	0	3	3	11	11	-5							
Palermo-Atalanta	0-0	Cagliari	18	12	5	3	4	6	4	2	0	6	1	1	4	23	14	-6							
Piacenza-Triestina	1-0	Fiorentina	17	12	4	5	3	6	4	2	0	6	0	3	3	9	8	-7							
Salernitana-Verona	1-1	Treviso	17	12	4	5	3	6	3	2	1	6	1	3	2	12	12	-7							
Torino-Ascoli	3-1	Triestina	16	12	4	4	4	6	4	2	0	6	0	2	4	17	9	-8							
Venezia-Bari	3-2	Messina	15	12	3	6	3	7	2	5	0	5	1	1	3	14	16	-11							
		AlbinoLeffe	15	12	4	3	5	6	2	3	1	6	2	0	4	14	18	-9							
		Ascoli	15	12	4	3	5	6	3	0	3	6	1	3	2	12	16	-9							
		Verona	14	12	3	5	4	6	2	2	2	6	1	3	2	17	17	-10							
		Pescara	14	12	3	5	4	5	3	2	0	7	0	3	4	12	15	-8							
		Salernitana	13	12	3	4	5	6	2	3	1	6	1	1	4	9	13	-11							
		Vicenza	12	12	2	6	4	5	1	2	2	7	1	4	2	11	12	-10							
		Napoli	12	12	1	9	2	6	0	5	1	6	1	4	1	9	12	-12							
		Venezia	12	12	2	6	4	6	2	3	1	6	0	3	3	11	15	-12							
		Genoa	12	12	3	3	6	7	2	2	3	5	1	1	3	11	17	-14							
		Bari	10	12	2	4	6	6	2	1	3	6	0	3	3	16	19	-14							
		Como	8	12	2	2	8	6	0	2	4	6	2	0	4	7	18	-16							
		Avellino	7	12	1	4	7	7	1	2	4	5	0	2	3	12	17	-19							

MARCATORE: 9 reti: Spinesi (Bari); 8 reti: Oliveira (Catania), Ferrante (Torino); 7 reti: Moscardelli (Triestina); 6 reti: Esposito (Cagliari), Riganò (Fiorentina), Protti (Livorno), Budan (Atalanta), Lucarelli (Livorno); 5 reti: Corini (Palermo), Myrtaj (Verona), Calaiò (Pescara); 4 reti: Zola (Cagliari), Zampagna (Ternana), Godeas (Triestina), Salvetti (Verona), Fontana (Ascoli), Anacletio (Treviso), Pia (Ascoli), Jeda (Vicenza), Frick (Ternana), Papa Waigo (Verona), Bjelanovic (Genoa), Bogdani (Salernitana).

ALLIEVI NAZIONALI

Verona 3
Triestina 0

MARCATORE: pt 8' Bonfante, 30' Fresolone; st 33' Boscaro.

VERONA: Santin, De Guidi, Bonfante, Scheffer, Nucera, Boscaro, Rossetto, Bazzanella (Bonetti), Fresolone, Iachemet (Ronconi), Peretti (Briglia). **ALL. Frinzi.**

TRIESTINA: Stocovaz, Bernardis (Gamboz), Matteo Cheber Carrese (De Tomi), Cappellari, Bagon, Beltramini (Valdemarin), Pignatiello (Trevisiol), Tomic (Martin Cheber), Galovich, Montebugnoli. **ALL. Zanuttig.**

VERONA Non una buona partita della Triestina Allievi per evitare una nuova sconfitta nella città di Giulietta e Romeo. Malgrado la buona prova del collettivo, anche stavolta la squadra di Zanuttig si è dimostrata un po' ingenua dietro e capace di punire efficacemente in avanti. Il Verona passa in vantaggio quasi subito: lancio in diagonale di De Guidi che pesa Bonfante in area alabardata; il rasoterra delle scaligere si infila nella porta della giovane Unione.

Alabarda che reagisce creando due occasioni con Montebugnoli e Matteo Cheber ma, come sempre chi troppo sbaglia nel calcio subito paga. E il Verona raddoppia alla mezz'ora: lancio di Boscaro per Fresolone che infila il 2-0.

Ripresa più equilibrata. Stocovaz sale sugli scudi su qualche calcio da fermo ma la Triestina punge in contropiede. Dopo un calcio d'angolo battuto dai padroni di casa Montebugnoli prende palla e si invola lungo tutto il campo prima di scaricare a Martin Cheber, ma il diagonale di quest'ultimo finisce tra le braccia del portiere veneto Santin. La Triestina non demorde ma è ancora il Verona a passare a sette minuti dal termine. Stocovaz è bravo a deviare in angolo un tiro ravvicinato ma, sul successivo corner, il numero uno alabardato nulla può fare sulla conclusione di Boscaro, lasciando un po' troppo libero sul secondo palo. Ed è il 3-0 finale.

Alessandro Ravalico

PRIMAVERA

Udinese
Triestina

(sospesa per impraticabilità del campo)

UDINESE: Cossaro, Politini, Zanello, Dimini, Lestani, M. Paolucci, Ciriaco, Ferrara, Beuger, A. Paolucci, Buonocunto. **ALL. Rossi.**
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Cignacco, Gianolla, Zucco, Sammino, Andresini, Mian, Famiano, Viola, Venturini. **ALL. Corosu.**
ARBITRO: Barbieri di Vicenza.

PALMANOVA La pioggia che batte incessantemente, l'arbitro che prova a riprova a far rimbalzare la palla sull'inzuppato campo «Dino Brusceschi» di Pal-



8.A GIORNATA Montella e Carew in gol mentre Totti sbaglia tutte le conclusioni contro il portiere della Reggina

Capello indovina la Roma più concreta

Giallorossi non proprio brillanti come al solito ma i calabresi hanno risposto colpo su colpo

DECRETO SALVA-CALCIO

La Ue può chiedere ai club di restituire subito i soldi

BRUXELLES Si prospettano tempi relativamente brevi per l'indagine di Bruxelles sul cosiddetto decreto salva-calcio. L'esame dell'Antitrust europea potrebbe terminare entro la prossima primavera. Sul provvedimento del governo italiano, che consente alle società di calcio di serie A e B di dilazionare in dieci anni le perdite dovute alla svalutazione del parco giocatori, l'Antitrust Ue aprirà un'indagine formale nella riunione dell'esecutivo prevista il 12 novembre prossimo.

Se l'esito dell'esame sarà reso noto solo fra qualche mese, l'orientamento dell'Antitrust Ue appare fin d'ora piuttosto chiaro e va verso una bocciatura del provvedimento. L'analisi preliminare condotta dagli uomini di Monti dimostra infatti che il decreto salva-calcio appare incompatibile con le norme Ue in materia di aiuti di Stato.

In caso di esito negativo le conseguenze per i club potrebbero essere pesanti. Il trattato Ue prevede infatti che gli aiuti illecitamente ricevuti vengano restituiti alle autorità nazionali. Le società potrebbero quindi essere costrette a ridare allo Stato quanto risparmiato grazie al provvedimento. Una cifra colossale, che per le sole squadre di serie A è stata calcolata in oltre un miliardo di euro.

Governo, parlamento o federcalcio dovranno rimediare alle maniche, ma «a tutto c'è una soluzione», e per il decreto salva-calcio si potrà trovare una quadratura come è stato per le quote latte. È Mario Pescante, sottosegretario ai beni culturali con delega allo sport, a fare di nuovo il punto sulla situazione dopo la bocciatura da parte del commissario Ue. L'ex presidente del

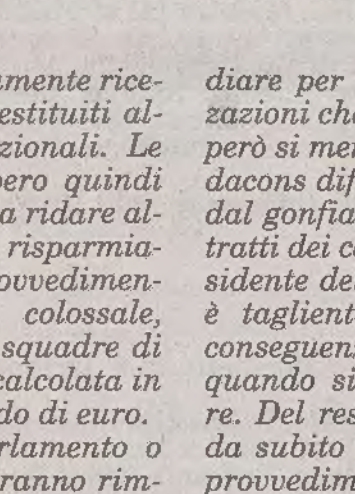
Coni ha infine espresso fiducia nella possibilità di una soluzione positiva: «Io credo che per tutto c'è una soluzione. Adesso il paragone c'entra poco, ma con la Comunità europea abbiamo avuto problemi più delicati, quote latte e così via. Poi una quadratura si è trovata: pessimista rispetto a chi preannuncia il disastro totale non lo sono. Però sicuramente dovremo rimboccarci le maniche».

Della stessa opinione anche il presidente della Roma, Sensi, che assicura: «Ci sarà un lieto fine perché è giusto che le società di calcio abbiano un aiuto». Non si raccapizza il presidente del Brescia, Corioni: «Era una norma che non costava nulla allo stato».

Però l'ottimismo e la comprensione si fermano. La Russa di Anamette: «Qualche dubbio l'abbiamo avuto, sapevamo che era una scelta rischiosa. Se dalla Ue arriverà la bocciatura, le società e la politica dovranno studiare per evitare penalizzazioni che il nostro calcio però si meriterebbe». Il Codacons diffida Coni e Figc dal gonfiare ancora i contratti dei calciatori e il presidente dell'atletica, Gola, è tagliente: «Una logica conseguenza che arriva quando si vuole esagerare. Del resto erano chiare da subito le anomalie del provvedimento».

Serse Cosmi è soddisfatto per la preannunciata bocciatura da parte della Ue: «Era un provvedimento da paese incivile. Non sono felice, sono strafelice: è una soddisfazione a livello personale. Rispetto le opinioni degli altri, ma per il bene del calcio è bene che sia venuta fuori una situazione del genere».

Cosmi fuori dal coro.



ROMA Torna il tridente, ma non è Roma show. Sulle ali di Vincenzo Montella (che poi esce sbuffando per una sostituzione non gradita) e sui piedi del gigante norvegese John Carew, la squadra di Capello coglie il successo in casa con la Reggina: una vittoria che significa due punti guadagnati sul tandem di testa Juventus-Milan, che ieri non si sono fatte del male nello scontro diretto. I giallorossi salgono a quota 18 a due sole lunghezze dalla vetta, e già si proiettano al derby di domenica con la Lazio, che torna ad essere stracittadina che incide nella corsa scudetto.

La scelta del tecnico friulano di riproporre il tris d'attacco Totti-Cassano-Montella lo ripaga almeno sul piano del risultato: 2-0 contro i calabresi, che non rendono però giustizia fino in fondo alla squadra di Colomba a cui va riconosciuto il merito di aver tenuto bene a centrocampo, ma che stenta sempre nella fase offensiva. Le due punte Di Michele e Bonazzoli non sono mai

Roma 2
Reggina 0

MARCATORI: pt 18' Montella, st 38' Carew
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Panucci, Mancini, Emerson, Dacourt, Lima, Totti, Cassano (33' st Carew), Montella (15' st De Rossi). **All.** Capello
REGGINA: Belardi, Jiraneck (5' st Leon), Sottile, Franceschini (19' st Giachetta), Martinez, Baiocco (32' st Nakamura), Mozart, Paredes, Falsini, Di Michele, Bonazzoli. **All.** Colomba
ARBITRO: Pellegrino
NOTE: Ammoniti Zebina, Samuel e Franceschini.

pericolose, impegnando Pelizzoli, in giornata sì, in non più di due occasioni.

La Roma da parte sua non convince sul piano dello spettacolo: disordinata in avvio e con un Totti ancora una volta non in stato di grazia, si mostra poco luci-

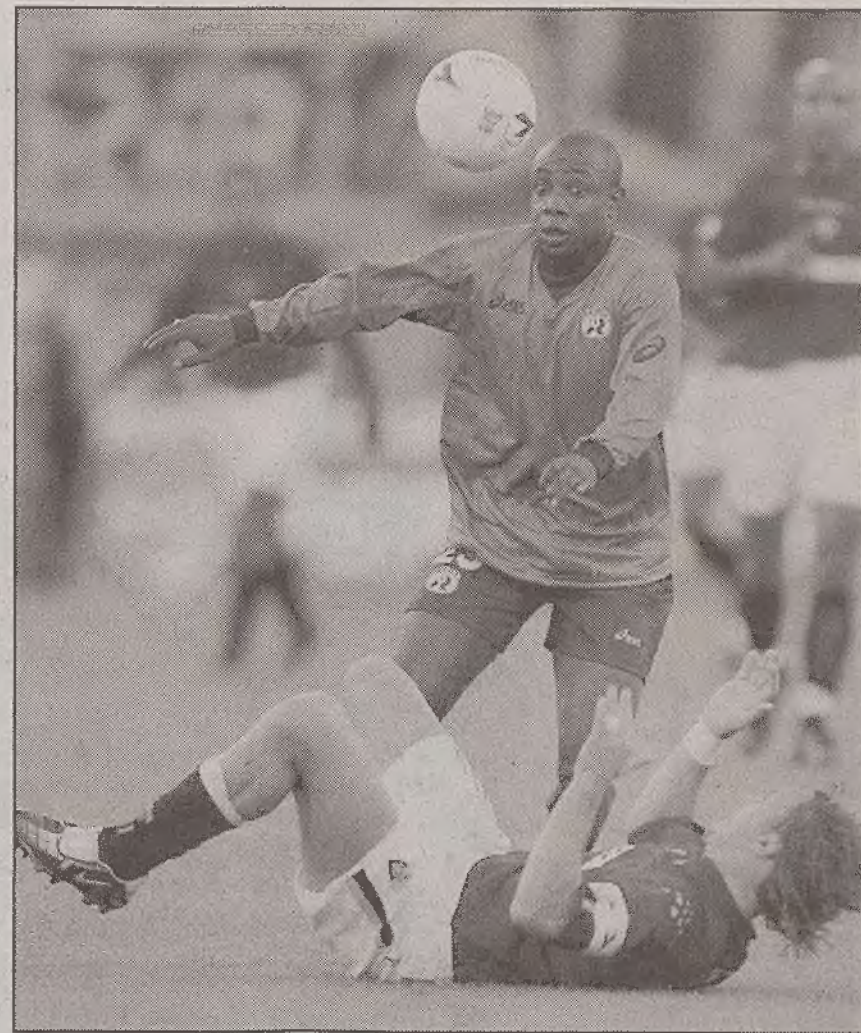
da. Soprattutto all'inizio, gli uomini di punta cercano troppo spesso la giocata ad effetto, fallendola puntualmente. Così il capitano sbaglia i passaggi e davanti alla porta si fa sempre intercettare dal portiere della Reggina. Merito anche del bravissimo Belardi, mattatore dell'incontro per la squadra di Colomba: è soprattutto grazie alle sue numerose e tempestive uscite che la Reggina limita i danni. E proprio nell'uno contro uno con Totti, Belardi ha la meglio, tanto che al 26' st all'ennesima parata sul numero 10 giallorosso, il portiere allarga le braccia, quasi a scusarsi del nuovo intervento prodigioso ai danni del romanista.

Il merito maggiore comunque va a Capello, che ancora una volta azzecca formazione e cambi: nella ripresa il tecnico giallorosso toglie due delle punte. Prima tocca a Montella, che esce dal campo sbuffando, lasciando il posto all'enfant prodige De Rossi. Poi è la volta di Cassano: il copione si ripete e anche l'attac-

cante pugliese, rilevato dal colosso scandinavo, Carew, non gradisce il cambio. Ma il campo dà ragione a Capello: è proprio dall'intesa tra il giovane centrocampista e l'attaccante norvegese che nasce la seconda rete con cui la Roma chiude la partita.

La gara non è spettacolare: troppo leziosa in avvio la Roma, quasi timorosa la Reggina che subisce la manovra giallorossa. Il trio d'attacco si scalda in ritardo. Totti fallisce la prima occasione al 6'. Le occasioni si susseguono, ma la Roma non trova la porta. Al 17' si sblocca la partita con il gol, nato da un recupero a centrocampo di Dacourt, con cui torna a volare l'aeroplano di Montella. Per lui la gara è tutta nella rete.

Non riesce a essere incisivo Cassano: corre per tutta la gara, ma non concretizza. Al 2' della ripresa viene annullato un gol alla Reggina: l'assistente Ayroldi solleva la bandierina per il fuorigioco di Di Michele che aveva raccolto il tiro da fuori area di Mozart deviato da Pelizzoli.



Totti in giornata di scarsa vena, perde il contrasto con Martinez.

Un gol fortunoso di Doni e poi tante occasioni sprecate per chiudere la partita. Finale da brivido con i rossoblù ad assediare la porta di Antonioli

La Sampdoria gioca facile contro l'evanescente Bologna



Tare ha cercato di rendersi pericoloso contro la Samp. Il Bologna in campo è stato evanescente.

Bologna Dopo aver irritato il popolo sampdorian con i cori su quella retrocessione che proprio il Bologna, nel maggio '99, sentenziò dal Dall'Ara, sarà ora la curva rossoblù a interrogarsi su una serie B che, mai come ora negli ultimi anni, sembra una destinazione troppo verosimile per non fare paura.

Non è un caso infatti se alla fine di una gara decisa da una punizione di Doni al 33' del primo tempo, resa vincente da una deviazione di Dalla Bona, il tifo bolognese ha rovesciato fischi sui suoi (come pure all'intervallo), mandando un chiaro messaggio ai giocatori: «A lavorare, andate a lavorare». Oltre che alla società: «Presidente di merda».

Peccato per Scarafoni, ex compagno di squadra di Novellino nell'Ascoli e ora sulla panchina rossoblù al posto dello squallido Mazzoni, che l'ingegner di quella volta, invece che sugli striscioni, non sia ancora in mezzo al campo: Dalla Bona, Colucci e Pecchia sono stati infatti un disastro. Ed è lì in mezzo che la Sampdoria si è presa la partita, con

Bologna 0
Sampdoria 1

MARCATORI: pt 33' Doni
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo (14' pt Guly), Natali, Juárez, Nervo (16' st Troise), Dalla Bona, Colucci, Pecchia (1' st Tare), Moretti, Bellucci, Rossini, All. Scarafoni
SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carrozzi, Falcone, Bettarini, Diana (19' st Zenoni), Donati (45' st Palombo), Volpi, Doni, Flachi (12' st Marazzina), Bazzani. **All.** Novellino
ARBITRO: Farina
NOTE: Ammoniti Nervo, Colucci, Donati, Carrozzi, Bellucci, Volpi, Bazzani.

Donati, all'esordio da titolare, a comandare le operazioni, ben aiutato da Doni e Volpi.

Il gioco l'hanno fatto sempre gli ospiti che, anzi, hanno avuto il solo peccato di non chiudere la gara, sprecando nel secondo tempo. Come poi ammetterà negli spogliatoi Novellino. Tanto da rischiare pure il pareggio, evitato a due minuti dalla fine solo da due grandi voli di Antonioli, che ha deviato i colpi di testa di Bellucci e Tare.

Prima, al 30' st, era stato Dalla Bona a mancare clamorosamente il pareggio, quando, servito da Rossini, a due passi dal portiere blucerchiato non aveva trova-

to di meglio che sparargli addosso un piattono. Per la mole di gioco espressa, sarebbe stato un mezzo furto, perché la Samp ha giocato decisamente meglio.

Donati ha gestito con grande tempismo il centrocampo, mentre Doni si è ben mosso fra le linee rossoblù che facevano sempre una fatica enorme per intercettare le traiettorie. Logico, anche se un po' fortunoso, è stato il vantaggio di Doni, che aveva sfiorato il gol anche al 29', con un tiro (ancora deviato) che era passato a un millimetro dal palo.

Unico difetto della Samp è stato appunto fallire il colpo del ko: soprattutto quan-

do Marazzina, lanciato in area da un bel lancio di Doni, al 41' della ripresa, è stato fermato in uscita da Pagliuca (bravo anche su una bomba di Doni da fuori).

Dall'altra parte invece il Bologna non è sembrato poter fare a meno dei colpi di Signori (azzoppato alla caviglia) e del talento di Locatelli, infortunato anch'egli. E a poco è servito togliere l'evanescente Pecchia, che mai è riuscito a dettare l'ultimo passaggio, per Tare, che ha trovato qualche sponda, ma che certo non ha le cifre del bomber. Pure perché, lui e l'altra torre, Rossini, mai sono stati innescati dai cross di Moretti e Guly, malissimo anche ieri. Sulla fascia è andato invece bene un Bettarini in grande forma.

È la prima vittoria in trasferta per la Samp, e il primo stop interno per i rossoblù, che finora avevano spremuto al Dall'Ara tutti i loro punti. Brutto segnale. E alla fine, mentre Mazzoni guardava sconsolato i suoi uscire dal campo fra i fischi, la colonna sonora era ancora il coro «Serie B, serie B», come a inizio partita: stavolta però arrivava dalla curva blucerchiata.

Il Lecce incassa la vittoria che allontana l'aria di crisi sulla squadra e sull'allenatore Delio Rossi

Basta Chevanton per soffiare via l'Empoli



Un contrasto aereo tra Stovini del Lecce e Rocchi dell'Empoli.

LECCE Il Lecce torna al successo dopo cinque sconfitte consecutive trascinato da Chevanton che realizza una doppietta, colpisce un palo e fa ammannire la difesa dell'Empoli con le scorribande a cui dà vita a fianco al diciassettenne Bojinov che gli fa da valida spalla.

Era una partita tra disperati con l'Empoli ultimo in classifica reduce da tre sconfitte consecutive e il Lecce terz'ultimo. L'Empoli lamentava alcune assenze importanti e il Lecce ha riproposto la stessa formazione battuta a Siena dopo essersi opposta con vigore ai toscani.

La partenza a razzo dei giallorossi mette praticamente in crisi l'Empoli se è vero che dopo 10 secondi Tonnello colpisce due pali: il suo tiro infatti dal palo destro della porta di Bucci rimbalza su quello sinistro. Ma l'azione decisa del Lecce si concretizza quando il cronometro non aveva ancora compiuto il suo giro e Bojinov, che si stava lanciando verso la porta ospite, è stato atterrato da Luc-

Lecce 2
Empoli 1

MARCATORI: pt 1' (rig) e 43' Chevanton, st 15' Rocchi
LECCE: Amelia, Siviglia, Silvestri, Stovini, Abruzzese, Cassetti, Giacomazzi, Piangerelli, Tonnello, Bojinov (37' st Konan), Chevanton. **All.** Rossi
EMPOLI: Bucci, Balleri, Lucchini (1' st Lanzaro), Pratali, Cupi, Buscè, Grella, Ficini (7' st Gasparetto), Zanetti, Di Natale (21' st Agostini), Rocchi. **All.** Perotti
ARBITRO: Rosetti
NOTE: Espulso Lanzaro. Ammoniti Piangerelli, Pratali, Gasparetto, Chevanton.

chini. Il rigore trasformato da Chevanton non solo dà morale e fiducia al Lecce che continua a controllare il gioco tra miracoli di equilibrio su un terreno praticamente impossibile per la pioggia.

Così l'Empoli non riesce quasi mai a impensierire Amelia da parte una deviazione di testa di Di Natale terminata a lato e una girata di Rocchi bloccata facilmente dal portiere leccese.

Sul fronte opposto invece l'azione del Lecce si concretizza in un attacco di Bojinov su cui Bucci si salva di piede e a due minuti dal riposo nel raddoppio di Chevanton che servito da Piangerelli pennella una splendida azione personale.

La partita praticamente non ha avuto storia sino a quando al 15' del secondo tempo Rocchi servito da Gasparetto ha sfruttato una indecisione della difesa leccese accorciando le distanze.

Anche stavolta la reazione dei leccesi è stata veramente e due minuti dopo c'è stata una azione rocambolesca con un tiro di Chevanton respinto dal palo e un successivo salvataggio a porta vuota di Pratali su tiro di Bojinov. Per l'Empoli la gara si è messa decisamente in salita al 18' quando Lanzaro nel tentativo di fermare Chevanton lo ha atterrato, da ultimo uomo ed è stato espulso.

La bagarre finale inevitabile per il nervosismo che si è creato in campo non ha mutato il risultato.

Primo 13 Conto
Entra In Planeta Giovani: vinci la sicurezza
Conto 18 Start

		SERIE A									
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI		
			G	V	N	G	V	N	G	V	N
Ancona-Siena	0-0	Milan	20	8	6	2	0	4	3	1	0
Bologna-Sampdoria	0-1	Juventus	20	8	6	2	0	4	3	1	0
Brescia-Parma	2-2	Roma	18	8	5	3	0	4	4	0	0
Chievo-Inter	0-3	Parma	17	8	5	2	1	4	3	1	0
Lecce-Empoli	2-1	Lazio	16	8	5	1	2	4	3	0	1
Milan-Juventus	1-1	Inter	13	8	3	4	1	4	2	2	0
Modena-Perugia	1-0	Modena	13	8	4	1	3	4	3	0	1
Roma-Reggina	2-0	Udinese	11	8	3	2	3	4	1	1	2
Udinese-Lazio	1-2	Chievo	11	8	3	2	3	4	1	1	2
		Siena	10	8	2	4	2	4	2	1	1
		Sampdoria	9	8	2	3	3	1	0	2	5
Brescia-Bologna		Reggina	8	8	1	5	2	4	1	2	1
Inter-Ancona		Brescia	6	8	1	3	4	0	3	1	0
Juventus-Udinese		Parma-Milan	6	8	2	0	6	4	2	0	4
Perugia-Lecce		Bologna	5	8	1	2	5	4	1	2	0
Reggina-Modena		Perugia	5	8	0	5	3	4	0	4	0
Roma-Lazio		Ancona	3	8	0	3	5	0	2	3	0
Sampdoria-Empoli		Siena-Chievo	2	8	0	2	6	4	0	2	2

MARCATORI: 8 reti: Shevchenko (Milan); 7 reti: Adriano (Parma); 5 reti: Trezeguet (Juventus), Di Vaio (Juventus), Caracciolo (Brescia), Fava Passaro (Udinese); 4 reti: Montella (Roma), Inzaghi (Lazio), Chiesa (Siena), Chevanton (Lecce).

PIANETA GIOVANI
Compila la cartolina e consegnala presso la tua BCC entro il 31 marzo 2004
Il regolamento del concorso è consultabile sul sito internet della tua BCC e su www.bcc.org.it

BCC CREDITO COOPERATIVO



**Dopo Milan-Juventus
Di Vaio felice:
«Un gol da pazzi»
Dida sereno:
«Sento la fiducia»**

MILANO Il giorno dopo la grande sfida di San Siro nessuno ha da discutere sul risultato, sia il Milan che la Juve hanno già la testa rivolta alla Champions League, ma vista la tranquilla situazione europea dei bianconeri Di Vaio ha potuto tornare sul suo gol e sulla prova della sua squadra, lanciando un messaggio a tutte le avversarie.

«DIPENDE DA NOI» - L'attaccante della Juve assomiglia ogni giorno di più al bomber che aveva fatto innamorare Parma e adesso che si profila il rientro di Del Piero non sarà facile per Lippi limitarne il minutaggio. «Andare in panchina non è un problema, la Juve sta dimostrando che la sua forza sta proprio nel turn over». A San Siro, se non ci fosse stata la prodezza di Di Vaio i bianconeri avrebbero incassato la prima sconfitta stagionale. «Sarebbe stata immiserita, Dida ha fatto delle grandissime parate, se avessimo segnato per primi non so come sarebbe andata a finire per il Milan».

Lui che ha dovuto subire critiche anche feroci nella prima stagione, ora si gode i complimenti e le prime pagine dei giornali senza cambiare atteggiamento. «Mi godo questo momento senza farmi prendere dall'euforia. Il gol? Bisogna essere folli e fortunati per riuscire a segnare».

«PENSIAMO ALLA COPPA» - A incontrare i giornalisti ieri a Milan è stato l'eroe rossonerista della gara con la Juve: il brasiliano Nelson Dida, già protagonista a Manchester, si è rivelato ancora una volta un baluardo quasi insuperabile per gli attaccanti bianconeri. «Non so se questa sia la mia migliore stagione, ma sento molta fiducia intorno a me». Il portiere si dimostra più abile a schivare i tiri degli avversari che i complimenti della stampa. «Il mio segreto? Nessun segreto. Sono migliorato perché lavoro molto anche sulla velocità». E ora nessuno più sorride per quel soprannome «panterone» che gli era stato affibbiato in Brasile.

Dida dichiara che non poteva proprio fare nulla sulla conclusione di Di Vaio, ma deve aver rivisto l'azione con molta attenzione perché poi fa notare: «C'era un fuorigioco di Trezeguet sul gol, ma non ci sono state le polemiche di Milan-Lazio». Il portiere ritiene giusto l'1-1 finale.

8.A GIORNATA L'Inter vince sul Chievo nel posticipo anche grazie alla giusta espulsione di Marcheggiani

Vieri e Recoba fanno respirare Zaccheroni

I veneti, squadra più organizzata, stavano creando grossi grattacapi ai nerazzurri

VERONA L'era di Zaccheroni comincia ufficialmente al Bentegodi. L'Inter espugna per la prima volta il terreno del Chievo e, finalmente, ritrova fiducia nei propri mezzi e una bella spinta morale per tentare di recuperare il distacco in classifica dalle migliori. I nerazzurri vincono per 2-0 il posticipo con le reti, tutte nella ripresa, di Vieri e Recoba, due del vecchio corso che approfittando della superiorità numerica nata dal 35' per l'espulsione di Marcheggiani portano a casa 3 punti vitali e tanto morale per la sfida decisiva di Champions League contro il Lokomotiv Mosca.

Il Chievo paga dunque il gesto sconsiderato del suo portiere (uscita fallosa su Vieri), l'Inter rialza la testa mettendo sul piatto della bilancia anche una traversa colpita nel primo tempo a Recoba. Sorpresa nell'undici che manda in campo Gigi Del Neri: se Amauri, recuperato in pieno, fa coppia in avanti con Cossato, a centrocampo il tecnico dei veneti preferisce Barone a Zanchetta. Zaccheroni scioglie solo all'ultimo il dubbio della vigilia: è Emre a vincere il ballottaggio a tre con van der Meijde e Kily González. Vieri agisce da ariete, Recoba ha libertà di movimento, Javier Zanetti e Coco hanno il compito di spingere sulle fasce.

L'avvio di gara dell'Inter galvanizza i quattromila tifosi nerazzurri presenti al Bentegodi perché, su un terreno reso scivoloso dal maltempo, la banda di Zac sembra animata dal giusto furore agonistico. Il Chievo, al 2', tenta il colpo d'astuzia su punizione che per poco

Chievo	0
Inter	2
MARCATORI: st 19' Vieri, 22' Recoba. CHIEVO: Marcheggiani, Moro, Sala, D'Anna, Lanna, Santana, Perrotta, Barone (20' st Morrone), Semoli (6' st Pellissier), Cossato, Amauri (36' st Frezzolini). ALL. DEL NERI: Toldo, Cordoba, Materazzi, Cannavaro, J. Zanetti, Almeyda (8' st Martins), C. Zanetti, Coco (37' st Helveg), Recoba, Emre (26' st Farinos), Vieri. ALL. ZACCHERONI: ARBITRO: Messina. NOTE: espulso Marcheggiani. Ammoniti D'Anna, Almeyda, Perrotta, C. Zanetti e Lanna.	

non inganna Marcheggiani e Vieri, al 4', si gira prontamente per impegnare il portiere avversario in una smarcata in corner. Il Chievo è però più squadra e non ci mette molto a prendere le misure a un'Inter che viro sulle iniziative dei suoi

campioni e non sulle geometrie di un gioco che continua a latitare. È Recoba il più ispirato tra i nerazzurri e, ogni volta che prende la mira su punizione, fa correre un brivido nella schiena di Del Neri: il suo sinistro al fulmicotone al 25'



Marcheggiani discute con l'arbitro la sua espulsione.

chiama Marcheggiani all'intervento a terra e, al 30', va a schiantarsi sulla traversa.

L'episodio che cambia volto alla partita arriva al 34': Marcheggiani frana con una uscita scriteriata al limite dell'area su Vieri e l'arbitro Messina, dopo aver consultato il suo assistente Maggiani, lo manda a meditare sul suo attimo di follia negli spogliatoi. E Amauri il sacrificio per far posto tra i pali a Frezzolini, un ex interista che, appena entrato, deve stoppare in due tempi la conseguente punizione di Recoba.

In superiorità numerica, l'Inter è costretta a fare la partita ma, anche ad inizio ripresa, il Chievo non sembra destinato a far la parte della vittima predestinata. Pellissier e Martins (per uno spento e nervoso Almeyda) sono le forze fresche, Emre e lo stesso Pellissier i più pericolosi negli ultimi metri.

Santana non la smette di macinare chilometri, l'incontro si riaccende e Vieri, al 13', manca una chiara occasione da rete. Bobo però cova la vendetta e, al 18', sblocca il risultato con un magistrale colpo di testa su cross di Recoba che lascia di sasso Frezzolini e gli permette di raggiungere le 80 reti in maglia nerazzurra. Il Chievo accusa il colpo e va al tappeto tre minuti dopo: Vieri, con un assist di destro, restituisce il favore al Chievo, che ringrazia e raddoppia di giustezza.

Si fa in tempo a rivedere all'opera, dopo undici mesi dall'ultima presenza, anche Farinos: la festa nerazzurra può essere completa. L'Inter di Zac può ancora dire la sua nella corsa allo scudetto.



Toldo non si fa sorprendere dal pallonetto di Semoli e alza oltre la traversa.

La difesa del Brescia è molle e il Parma ringrazia



Baggio ha offerto deliziosi appoggi però la difesa del Brescia si è fatta infilare.

BRESCIA Una banda del buco il Brescia, qualcosa di simile il Parma: sicché alla fine l'ha spuntata chi ha poi potuto contare su una miglior organizzazione di squadra oltre che sulla maggior freschezza dei propri giocatori. Ovvero il Parma. La squadra di Prandelli ha sofferto le pene dell'inferno nel primo tempo, in svantaggio due volte, ma ha avuto la forza d'animo e la capacità di non farsi sopraffare dalle due botte prese (la prima a freddo, dopo appena 4 minuti di gioco) e poi la lucidità necessaria per operare il sorpasso.

Nella giornata che poteva essere perfetta per il Parma, una nota stonata: al 46' del primo tempo Adriano è stato costretto a lasciare il campo in barella a causa di un infortunio muscolare al flessore della coscia sinistra (5-6 giorni di riposo, poi accertamenti più approfonditi) che ha colpito il brasiliano mentre stava imbastendo un'azione di contropiede.

Per quanto riguarda il Brescia, sono notevoli i grattacapi per De Biasi che in primis ha da risolvere il

Brescia	2
Parma	3
MARCATORI: pt 4' Matuzalem, 12' Morfeo, 37' Di Biagio, 42' Marchionni, st 25' Gilardino. BRESCIA: Saja, Stankevicius (41' st Gonzales), Martinez, Maroso, Dainelli, Pisano (32' st Maniero), Bachini (32' st Correa), Di Biagio, Matuzalem, R. Baggio, Caracciolo. ALL. DE BIASI: PARMA: Frey, Bonera, Ferrari, Castellini, Junior, Barone, Donadel, Marchionni, Morfeo (40' st Bolano), Bresciano (14' st Nakata), Adriano (46' st Gilardino). ALL. PRANDELLI: ARBITRO: Bertini. NOTE: Espulsi Matuzalem e Donadel. Ammoniti Ferrari e Di Biagio.	

problema, ormai non più occultabile, di una difesa che incassa una media di 2,5 gol a partita. E non è tutto: perché ancora una volta il Brescia, che ha disputato un primo tempo di buon livello, creando anche parecchie occasioni da rete, nella ripresa ha accusato cali di tensione e concentrazione. Quelli che, uniti alla contemporanea crescita del

Parma, sospinto da un Marchionni in forma strepitosa (tra i migliori in campo insieme a Barone), hanno fatto la differenza.

Eppure aveva pensato a tutto De Biasi, proponendo la squadra con un 3-5-2 dove Stankevicius aveva il compito di marcare a uomo Morfeo (così come Dainelli aveva lo stesso ruolo su Adriano): solo che Stankevicius ha permesso a Morfeo un gol e un assist mentre Pisano (al rientro in campionato dopo due mesi) non era assolutamente nelle condizioni di tenere Marchionni. Poi al 33' della ripresa Matuzalem ha completato la giornata nera bresciana, macchiando una prova maiuscola con un'espulsione per un'entrata su Bonera (che ha poi reagito senza essere sanzionato). Stessa sorte toccata a Donadel al 49' per un fallo su Caracciolo.

L'ultima scena che il Rigamonti ha regalato è stata quella - a fine gara - di un tifoso arrivato sul rettangolo da gioco per affrontare Baggio a muso duro: ha chiesto più grinta, con il Codino a rispondere che più di così era impossibile.

**Allo stadio del Conero niente reti
L'Ancona ci prova di più
ma il Siena nel finale
crea i pericoli maggiori**

Ancona	0
Siena	0
ANCONA: Scarpi, Bilica, Viali, Milanese, Carrus, Berretta, Sommesse, Parente (31' st Perovic), Baccin, Bruno (38' st Pandev), Ganz (16' st Hübner). ALL. SONETTI. SIENA: Rossi, Cirillo, Cufre, Argilli, Guigou, Taddei (20' st Lazetic), D'Aversa, Ardito, Bonomi (32' st Foglio), Flo, Chiesa (29' st Ventola). ALL. PAPADOPULO. ARBITRO: Preschern. NOTE: Ammoniti Ardito, Guigou, Pandev.	

ANCONA Tanta volontà ma la consueta sterilità in attacco. L'Ancona non punge e regala un punto al Siena che, al Conero, ha pensato soprattutto a difendersi lasciando a isolati lampi di Chiesa e Ventola le rare incursioni in avanti. Non basta ai biancorossi di Sonetti, che hanno mostrato confortanti progressi sul piano del gioco, come tenere la superiorità territoriale per tutto il match. Alla fine devono accontentarsi del pareggio che fa felici soprattutto i toscani.

Nella prima frazione di gioco si vede un Ancona d'attacco con Parente e Sommesse che fanno vedere i sorci verdi alla difesa bianconera. Le occasioni da rete però mancano e il Siena, pur in difficoltà, riesce a contenere le sfuriate d'oriche. Nel secondo tempo Sonetti tenta le carte Hübner e Pandev ma la musica non cambia. Papadopulo inserisce Ventola, Foglio e Lazetic al posto dello spento Taddei. Le forze iniziano a manca-

re tra le file biancorosse e per i senesi è più agevole tenere a bada il match che scivola inevitabilmente sullo 0-0 finale.

Da segnalare però, a favore dei bianconeri, le occasioni da rete più pericolose nel finale di partita, con Ventola che per due volte fa correre i brividi sulla schiena di Scarpi.

L'Ancona ha comunque fornito una buona prova corale, con Carrus, Sommesse e Parente, tra i migliori in campo. Nel grigio generale del Siena, brutta copia della squadra brillante di inizio campionato, Chiesa è il giocatore che prova in alcune occasioni a chiudere il match.

Sonetti schiera una formazione d'attacco con Sommesse e Parente alle spalle di Ganz e Bruno, con Hübner in panchina.

Papadopulo risponde con il tradizionale 4-4-2 nel quale i due centrali difensivi sono Argilli e Cufre, mentre sulle fasce agiscono Taddei e Guigou con Flo e Chiesa come terminali offensivi.

Emiliani sestì in classifica e i grifoni di Cosmi non sanno più vincere in campionato

Il Modena apre la crisi del Perugia

MODENA Nemmeno undici calci d'angolo e un'azione pressante per tutto il secondo tempo, dopo il gol subito, sono stati sufficienti al Perugia per uscire imbattuto dal campo di un Modena sempre più a proprio agio nel ruolo di grande sorpresa del campionato. Per la squadra di Malesani è la quarta vittoria stagionale, dopo quelle ottenute con altre tre dirette rivali per la salvezza (Bologna, Empoli, Lecce) e che vale un sesto posto impensabile.

Ancora a secco di vittorie gli umbrì, i quali per cercare di rimediare ad una si-

Modena	1
Perugia	0
MARCATORI: st 4' Allegretti. MODENA: Ballotta, Pivotto, Cevoli, Ungari, Campedelli, Marasco, Milanetto, Balestri, Kamara (30' st Ponzio), Allegretti (41' st Taldo), Amoruso (48' st Correnti). ALL. MALESANI. PERUGIA: Kalac, Grosso, Di Loreto, Diamountene, Coly, Fusani (30' st Genevier), Obodo, Tedesco, Do Padro, Bothroyd (33' st Berrettoni), Vryzas (1' st Margiotta). ALL. COSMI. ARBITRO: Morganti. NOTE: ammoniti Fusani, Bothroyd, Balestri, Obodo e Marasco.	

tuazione molto difficile, non potranno fallire la prossima sfida in casa con la Lecce. Detto che per la prima

volta in carriera Malesani ha battuto Cosmi e che il Modena non batteva in casa il Perugia da 35 anni, va

comunque aggiunto che il pareggio, come ha ammesso lo stesso Malesani a fine gara, sarebbe stato il risultato più giusto. Merito del Modena l'aver saputo giocare una gara concreta sfruttando in pieno l'unica occasione da gol capitata nell'arco dell'incontro.

A sorpresa Cosmi, anche per l'assenza di Ze Maria, ha schierato per la prima volta la difesa a quattro, con Grosso più arretrato e con un eccellente Diamountene che soprattutto nel gioco aereo ha sovrastato l'ex Amoruso, recuperato in extremis dopo una settimana trascorsa in infermeria.



Malesani guida il Modena a un gran campionato.

CALCIO

D

I liventini, sconfitti in casa dalla Sambonifacese, sciupano una comoda occasione per arrivare in cima

Sacilese, un tonfo inatteso

Il Tamai sbanca il terreno della Sanviteese nella sfida dei tanti ex

Sacilese	0
Sambonifacese	2
MARCATORI: pt 4' Riccardi, st 14' Osanni.	
SACILESE: Iardino, Cover (Buriola), Cava, Cursio, Asutta, Sandrin, De Nardi, Collodel, Casin, Moras (Manfroi), Gabatel (Lazzer).	
SANBONIFACESE: Tomei, Lovatin, Nicoletti, Parise, Riccardi, Osanni, Marsotto, Cortellazzi, Nonga (Soave), Giusti (Taddei), Bisso.	
ARBITRO: Negrinelli di Bologna.	

SACILE Mai in partita, la Sacilese esce con le pive nel sacco dal proprio campo. E quel che più impressiona, riuscendo a concludere nello specchio della porta avversaria una sola volta in tutto l'incontro. Una domenica decisamente nera, per la Sacilese; in svantaggio già al 4' quando Riccardi, conosciutissimo colpire di testa sulle azioni di calcio d'angolo, trotterellava con calma dalla difesa sino all'area dei padroni di casa e indisturbato deviava di testa il calcio dalla bandierina di Cortellazzi. Una mazzata per la Sacilese. Incapace di articolare manovre offensive con palla a terra (le condizioni del terreno di gioco appesantito per la pioggia caduta sino alla mattina non aiutavano di certo) finiva con il cercare il lancio lungo in direzione delle tre punte sistematicamente anticipate dal ciclopico Riccardi e dai suoi compagni di reparto.

La Sambonifacese andava pure vicina al raddoppio al 18': gran discesa su lungo la fascia destra di Cortellazzi e cross a rientrare sul palo opposto dove Bisso controllava alla perfezione al limite dell'area piccola, ma sparacchiava malamente a

lato. Il generoso lavoro a centrocampo di Cursio e Collodel serviva a poco, Moras e Cassin non riuscivano a controllare un pallone al limite dell'area e l'unica conclusione verso la porta dei veneti arrivava solo dopo la mezz'ora, un calcio di punizione dal limite di Moras che finiva alto sopra la traversa.

Nella seconda frazione di gara mister Tortolo provava a cambiare volto alla sua squadra inserendo lo sgusciante Buriola e l'esperto Manfroi, ma con scarsi risultati. Erano invece i veneti a trovare il raddoppio al quarto d'ora. In una veloce ripartenza Osanni scorgeva lardino lontano dai pali e da più di 30 metri sparava una gran botta che s'innestava all'incrocio dei pali. La reazione della Sacilese stava tutta in una conclusione di Manfroi al 33', il tiro scoccato dai sedici metri consentiva a Tomei di guadagnarsi una ragione di applausi visto che il portiere con un gran colpo di reni deviate in angolo. Il finale vedeva la compagine liventina tutta protesa all'attacco, ma mai in grado di impensierire Riccardi e soci.

c.f.

Sanviteese	1
Tamai	2
MARCATORI: pt 20' Paolo Zanardo, st 22' Carnelessi, 37' Lardieri (r).	
SANVITEESE: Della Sala, Pettovello, Giacobini (st 5' Tomasetti), Zanardo A., Campaner, Barbini (st 5' Barbieri), Giorgi (st 2' Lardieri), Lenarduzzi, Cesca, Mainardi, Poles, All. Cupini.	
TAMAI: Borioni, Rumi, Visalli, De Marchi, Arcaba, Birtig, Rubert, Petris, Zanardo P. (st 17' Guerra), Carnelessi (st 28' Gladich), Pittana (st 34' Della Bianca). All. Tomei.	
ARBITRO: Sguizzato di Verona.	

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Vittoria meritata del Tamai a San Vito. Con questo successo i diavoli rossi respirano e si portano a centro classifica. Era un derby che presentava diversi ex coltore avvelenato: Poles, Cesca e Antonio Zanardo da una parte; mister Tomei dall'altra (negli anni '80 giocò a San Vito). Nel primo tempo di spettacolo non c'è nemmeno l'ombra. I padroni di casa non riescono a impensierire la retroguardia degli ospiti, molto pericolosi nei loro affondi. E proprio su un'azione di rimessa nasce il vantaggio delle «furie rosse»: traversone dalla destra di Rubert, splendido stacco di testa in centro area di Paolo Zanardo che insacca. La Sanviteese non riesce a reagire e anzi il Tamai al 42' sfiora il raddoppio con uno splendido tiro da fuori di De Marchi che colpisce in pieno la traversa.

La Sanviteese nel secondo tempo parte subito col piede dell'acceleratore e si fa pericolosa nei primi minuti con una doppia iniziativa di Cesca che sfiora il gol in un paio di occasioni. Ritmo tambureggiante: il Tamai sfiora il raddoppio con una

splendida azione personale di Carnelessi, che da fuori area scocca un tiro che sfiora il palo. Vittore brucia dopo 5 minuti i tre cambi, spedendo nella mischia Tomasetti, Barbieri e soprattutto Lardieri sulla fascia destra per colpire il punto debole dell'undici di Tomei, il prevedibile Rumi. Spesso però arriva Birtig a dare man forte al difensore e l'azione sfuma.

Sanviteese spuntata, il Tamai sa abbinate grinta, possesso palla e bel gioco. Non manca nemmeno un po' di fantasia e al 22' Carnelessi inventa un gol sottouso. Punizione defilata dalla destra, quasi un calcio d'angolo, sinistro a girare del numero 10 e palla in rete: tifosi ospiti in delirio, 0-2. Al 25' Petris ruba palla a Barbieri, serve in mezzo Pittana che perde l'attimo giusto facendosi anticipare da Tomasetti. Al 27' Lardieri dal limite sfiora il palo. Al 37' la Sanviteese riduce le distanze: Lardieri trasforma un rigore per atterramento di Poles da parte di Vassalli. Al 41' uscita avventurosa di Della Sala, botta da 40 metri di Guerra, palla fuori.

Rosario Padovano



Facendosi battere in casa dalla modesta Sambonifacese la Sacilese ha gettato al vento l'occasione del primato.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bassano-Portogruaro	1-1	Bolzano 1996-Sanviteese	1-1
Città Jesolo-Trento	0-1	Cologna Veneta-Sacilese	0-1
Conegliano-Cologna V.	0-1	Cordignano-Pievevina	0-1
Italia S.M.-Lunigo	n.d.	Lunigo-Città Jesolo	n.d.
Mezzacorona-Bolzano	2-0	N.C. Trento-Bassano Vir.	1-0
Pievevina-S. Lucia Piave	1-0	Portogruaro-Mezzorona	1-0
S.P. Gmeaz-Cordignano	1-2	S. Lucia Piave-Italia S.M.	0-2
Sacilese-Sambonifacese	0-2	Sambonifacese-S.P. Gmeaz	0-2
Sanviteese-Tamai	1-2	Tamai-Conegliano	1-2

CLASSIFICA	
Italia S.M.	19
Bassano Vir.	17
Sacilese	16
Cordignano	15
Portogruaro	14
S. Lucia Piave	13
Cologna Veneta	12
N.C. Trento	12
Città Jesolo	12
Lunigo	12
Tamai	12
Sanviteese	11
Mezzacorona	9
Sambonifacese	9
Pievevina	9
S. Polo Gmeaz	8
Conegliano	8
Bolzano 1996	5

ESORDIENTI

San Giovanni A in vacanza, il Breg A ne approfitta e realizza una quaterna

Ponziana B versione tennista

TRIESTE Quinto appuntamento con il campionato provinciale triestino degli Esordienti. Nel primo girone un positivo San Andrea/San Vito A ha ragione per 3-0 di un Fani Olimpia B volenteroso e più piccolo, che schiera tra l'altro due '93 quali Todaro e Rotta. Vigini (2) e Benvenuti i marcatori. Il Montuozzi fornisce una buona prestazione, la Roianese è inesperta e si arrende per 6-0 sotto i colpi di Mezzari, Lisi, Delvecchio (2) e Vescovo (2).

Il Ponziana A la spunta di misura per 1-0 sul Domio A. Partita maschia su un campo pesante, i biancoverdi sono organizzati e aggressivi, ma vengono castigati da un gol di Mellone a metà del terzo tempo. Il San Giovanni A si prende una giornata di vacanza e si arrende al Breg A per 4-0. Due le coppie di fratelli a segno: Kuret (4 e 1) e Cok (2 e 1). A bersaglio pu-

re Zeriali, Marzini (4) e Giorgi. Il Costalunga fa vedere il meglio di sé nel primo e nel terzo tempo, soffre nel secondo e piega il Cgs per 5-3 grazie ad Arslani (2), Broili, Sorsi e Fakhouri. Rinvia la partita San Luigi A-San Sergio A, mentre è rimasto a riposo il San Luigi B. Recupero: San Sergio A-Domio A 1-0 (Lionetti).

Nel secondo girone il Ponziana C ha ragione di un Altura in crescita negli ultimi minuti. Il 2-0 viene firmato da Davanzo e Ruzzier. Un Esperia supponente riesce comunque a spuntarla sul Domio B per 2-0. I biancoverdi non sfigurano decisamente, se la giocano fino in fondo, ma non rimontano le reti di Moroso e Grossick. In casa dell'Esperia va segnalata la performance della poliedrica Martina Nordico. L'Opicina intasca un 4-1 al cospetto del Breg B, presentandosi in dieci. Mal-

grado ciò, gli sconfitti passano in vantaggio con Jarz, poi la superiorità numerica permette alla Polisportiva di condurre una gara d'attacco e di colpire con Aruffo, Chiaretti, Polla e Sterni su rigore. Tra le file dell'Opicina in evidenza Sterni e Radovich. Un Muggia in forma sconfigge per 4-0 il San Giovanni B, che paga caro un black-out di 10' nel primo atto, durante il quale incassa 3 reti.

Un buon Ponziana B si porta a casa un 6-0 al cospetto del Sant'Andrea/San Vito. A referto Denizman (3), Carnevalis, Cacieli e Mirza. Il Montebello Don Bosco esce alla distanza, dopo essere passato tra l'altro in svantaggio, e la spunta sul Fani Olimpia B per 3-1. Tripletta di Nigri. Rinvia alla 17 di giovedì Chiarbola-San Sergio B. Recupero: San Sergio B-Ponziana B 2-1 (Miraglia, Cipriano; Davanzo).

mas. lau.

DONNE

SERIE C Le ragazze del Villaggio del Pescatore sbancano Portogruaro e restano seconde

E' un San Marco corsaro

TRIESTE Il quinto turno vede il Trasaghis confermarsi al vertice grazie al successo interno per 5-2 colto ai danni del Faedis. Le vincitrici hanno una partenza lanciata e questo spiana loro la strada, mentre le sconfitte avevano fatto vedere alcune cose migliori nelle precedenti uscite. Tripletta di Del Pizzo, una rete a testa per Sara e Serena Di Viesse su un versante, gol di Sigura e Vidale sull'altro.

Alle spalle del Trasaghis (a tre lunghezze) c'è un gruppo di cinque squadre. Tra queste c'è il San Marco, che si aggiudica lo scontro più interessante della giornata, battendo a domicilio la Royal Eagles per 3-0 e raggiungendola in classifica. Il primo tempo è combattuto e le ragazze del Villaggio del Pescatore soffrono le dimensioni del campo di Portogruaro. Vanno comunque a segno con Del Gaudio, mentre le padrone

di casa recriminano per un intervento a sandwich subito da Vendrame in area ristretta. Nella ripresa il raddoppio di Zandonà dagli undici metri dà sicurezza alle ospiti, che incominciano a prendere possesso del centrocampo e a controllare l'andamento del match, tanto da triplicare nel finale con Del Gaudio.

La Pro Farra supera il Gemona per 6-1. Le farresi giocano bene, pressano e costringono sulle difensive il Mazzonetto, che si consola con la rete della bandiera di Piccini (penalty) e con la buona prova del portiere Mittani. Le farresi vanno a segno con Lovat (quaterna), Sella e Agrini, ma perdono per due mesi il bravo terzino Colautti (rottura della clavicola). Il Tre Stelle è più organizzato del Cjarlins Muzane, Montebello Don Bosco, Gemona 3, Sandanielese, Udine 0.

Massimo Laudani

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Arezzo-Lucchese	2-1
Lumezzane-Novara	2-1
Padova-Pisa	1-0
Pavia-Pro Patria	3-1
Pistoiese-Cittadella Padova	1-0
Prato-Spezia	2-0
Rimini-Lesana	1-0
Sassari Torres-Spal	0-1
Varese-Reggiana	1-2

CLASSIFICA	
Arezzo	25
Lumezzane	18
Padova	17
Cesena	16
Reggiana	14
Novara	13
Cittadella	13
Pistoiese	13
Spezia	13
Pisa	12
Rimini	12
Prato	12
Lucchese	12
Sassari T.	10
Varese	10
Pavia	9
Spal	9
Pro Patria	8

PROSSIMO TURNO	
Arezzo-Padova	
Cesena-Sassari Torres	
Cittadella Padova-Pavia	
Lucchese-Rimini	
Pisa-Novara	
Pro Patria-Varese	
Reggiana-Lumezzane	
Spal-Prato	
Spezia-Pistoiese	

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Acireale-Sora	3-0
Chieti-Martina	2-0
Crotone-Lanciano	4-0
Fermana-Teramo	2-0
Giulianova-Catanzaro	n.d.
L'Aquila-Foggia	1-2
Paternò-Vis Pesaro	0-2
Sambenedettese-Benevento	0-2
Taranto-Viterbese	1-0

CLASSIFICA	
Viterbese	21
Acireale	17
Catanzaro	17
Lanciano	16
Vis Pesaro	16
Crotone	15
Sambened.	15
Benevento	15
Foggia	15
Giulianova	14
Fermana	13
Chieti	13
Martina	13
Taranto	10
Teramo	10
Paternò	7
Sora	7
L'Aquila	2

PROSSIMO TURNO	
Benevento-Chieti	
Catanzaro-L'Aquila	
Fermana-Sambenedettese	
Foggia-Taranto	
Lanciano-Vis Pesaro	
Martina-Crotone	
Sora-Giulianova	
Teramo-Acireale	
Viterbese-Paternò	

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Belluno-Sassuolo	1-1
Cremonese-Biellese	5-1
Legnano-Meda	1-2
Mantova-Pro Sesto	2-1
Montichiari-Pizzighettone	0-0
Monza-Sudtirol	0-2
Palazzolo-Obbia	0-2
Pro Vercelli-Valenzana	1-1
Savona-Ivrea	0-0

CLASSIFICA	
Pro Sesto	20
Meda	18
Valenzana	16
Mantova	16
Sudtirol	15
Pizzighettone	15
Montichiari	14
Cremonese	13
Ivrea	13
Obbia	11
Monza	10
Pro Vercelli	10
Legnano	9
Belluno	8
Biellese	7
Palazzolo	7
Sassuolo	6
Savona	6

PROSSIMO TURNO	
Biellese-Legnano	
Obbia-Monza	
Pizzighettone-Ivrea	
Pro Sesto-Palazzolo	
Pro Vercelli-Mantova	
Sassuolo-Cremonese	
Sudtirol-Montichiari	
Valenzana-Belluno	

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Carrarese-Aglianese	2-1
Castelnuovo-Grosseto	1-0
Gualdo-Cuoio Cappiano	1-0
Gubbio-Rosetana	0-1
Imolese-Sangiovannese	2-2
Montevarchi-Fano	1-1
Ravenna-Bellaria Igea	0-1
San Marino-Sansovino	1-1
Tolentino-Forlì	2-3

CLASSIFICA	
San Marino	16
Sangiovann.	15
Forlì	15
Gualdo	15
Cuoio Capp.	14
Grosseto	14
Ravenna	14
Imolese	13
Castelnuovo	13
Fano	13
Aglianese	12
Bellaria Igea	12
Rosetana	12
Gubbio	11
Tolentino	9
Sansovino	6
Carrarese	5
Montevarchi	4

PROSSIMO TURNO	
Aglianese-Tolentino	
Bellaria Igea-Castelnuovo	
Cuoio Cappiano-Sangiovannese	
Forlì-Carrarese	
Grosseto-Imolese	
Montevarchi-Gubbio	
Rosetana-Fano	
San Marino-Gualdo	
Sansovino-Ravenna	

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Brindisi-Isernia	0-3
Cavese-Giugliano	2-1
Fidelis Andria-Nocerina	3-0
Frosinone-Lodigiani	1-0
Latina-Castel di Sangro	3-3
Melfi-Tivoli	4-1
Palmese-Gela	0-0
Ragusa-Igea Virtus	3-0
Rutigliano-Vittoria	0-0

CLASSIFICA	
Palmese	19
Giugliano	17
Brindisi	17
Latina	15
Fidelis A.	15
Igea Virtus	14
Isernia	14
Frosinone	12
Frosinone	11
Vittoria	11
Gela	11
Lodigiani	10
Castel di S.	10
Cavese	10
Rutigliano	9
Nocerina	7
Ragusa	7
Tivoli	6

PROSSIMO TURNO	
Brindisi-Ragusa	
Castel di Sangro-Rutigliano	
Gela-Melfi	
Giugliano-Palmese	
Igea Virtus-Fidelis Andria	
Isernia-Lodigiani	
Nocerina-Latina	
Tivoli-Cavese	
Vittoria-Frosinone	

IL FATTO Clamoroso a L'Aquila
La squadra è perdente
e il sindaco minaccia
di sfrattarla dallo stadio

L'AQUILA La squadra viene ancora sconfitta ed è scontro aperto tra il sindaco dell'Aquila e il club di serie C1. Il primo cittadino della città abruzzese, Biagio Tempesta, questa volta però non si è limitato ad alzare la voce: al termine della partita, dopo la sesta sconfitta casalinga, si è infuriato arrivando addirittura a imporre scelte tecniche all'allenatore, altrimenti vieterebbe l'uso dello stadio alla squadra.

Tempesta ha minacciato «un'ordinanza per vietare l'uso dello stadio cittadino se nell'Aquila Calcio continueranno a giocare il portiere Sassanelli e l'attaccante Adriano». Un annuncio piombato tra i giornalisti al termine dell'ennesimo k.o. degli aquilani, ultimi in classifica nel girone B della C1.

In questo periodo le vicende tecniche dell'Aquila Calcio, pur se importanti data la situazione critica della squadra, sono sovrastate dalla polemica politica sulla società per una situazione debitoria stimata in circa 4,5 milioni di euro. La polemica è scaturita dalla denuncia del presidente della società calcistica, Eliseo Iannini, il quale ha sostenuto di essere stato abbandonato dai politici che nella scorsa estate, al momento del «salvataggio» della squadra dall'esclusione dalla C1, si erano impegnati a partecipare al ripianamento di debiti.

«Fino ad oggi non ho detto nulla, ma ora sono veramente incavolato, da tifoso, sportivo, cittadino e primo cittadino: questa squadra deve smettere di perdere - ha detto ieri il sindaco Tempesta - non si può chiamare il sindaco quando ci sono problemi e non consentirgli

poi di esprimersi sotto il profilo tecnico. L'ordinanza per vietare l'uso dello stadio? Una provocazione, uno spreco, un invito a un momento di riflessione sul fatto che in squadra ci sono dei giocatori che fanno pena. Si può anche perdere, ma bene e con dignità. Se questa squadra è la sesta volta che perde in casa, qualcosa che non va ci deve essere. Magari, se vieto l'uso dello stadio giocherà fuori casa e forse vincerà. Ci voglio pensare. E certo - ha concluso - che dopo avere fatto tanto per rimettere in gioco questa squadra, e parlo di tutti senza primogeniture, vederla perdere così è un dolore che non si può sopportare».

Fanulino di coda del girone B della C1, con 2 punti dopo 10 gare, L'Aquila ha perso tutte le 6 gare casalinghe e altre 2 fuori casa, pagando nelle restanti 2 trasferte. La società calcistica abruzzese il 31 luglio scorso non era stata iscritta al campionato di C1 dalla Commissione Federale per vizi di forma nell'effettuazione di un versamento per il ripianamento del passivo di bilancio. Dopo una lunga battaglia, fatta anche di un ricorso al Tar (con la partecipazione del sindaco e delle forze politiche di centrodestra e centrosinistra) il 22 agosto scorso la società rossoblu era stata riammessa al campionato. La sofferta riammissione in C1, per ottenere la quale i giocatori rossoblu avevano intrapreso perfino uno sciopero della fame, aveva suscitato una grande ondata di entusiasmo in città e, naturalmente, aspettative per un inizio di stagione senza dubbio migliore di quello attuale.

AMATORI

L'Inter San Sergio fa centro
nel «derby» con il Milan club

TRIESTE Primo gol (firmato da Giulivo, spesso nel tabellino dei marcatori anche durante lo scorso campionato), primo successo (fino a c'erano stati due pareggi e una sconfitta) e tanta soddisfazione per la condotta di gara. L'Inter San Sergio ha avuto di che gioire sabato scorso, al termine della vittoriosa partita disputata contro il Milan club a San Giovanni, dove l'erba sintetica ha avuto il ruolo di protagonista, risultando perfettamente praticabile, nonostante la forte pioggia caduta per tutto il pomeriggio e che ha pesantemente condizionato il turno: soltanto due gare, compresa quella di Trieste, hanno potuto essere disputate.

Gli ospiti, forse perché abituati ai terreni tradizionali in terra, al termine del primo tempo, sullo 0-1, hanno tentato a più riprese di vincere l'arbitro a sospendere l'incontro, ma il direttore di gara, effettuando delle prove di rimbalzo del pallone, ha riscontrato che si poteva continuare regolarmente il gioco e così è stato, per buona sorte dei padroni di casa.

Insomma finalmente arrivano i primi tre punti, frutto di un'affermazione, in casa dei triestini: «Abbiamo disputato una buona partita - ha commentato al termine dei 90' il tecnico Piero Ellero - e alcuni meccanismi cominciano a funzionare». Il gol di Giulivo infatti è maturato, al 24' della prima frazione, al termine di un'azione corale e nella ripresa, quando la compagine di San Vito al Tagliamento ha operato lo sforzo maggiore per cercare di raggiungere il gol del pareggio, la difesa dei triestini ha resistito (Furlan ha pure parato un rigore sul finire dell'incontro) e

pure i numerosi cambi (ben cinque) effettuati dall'allenatore dell'Inter San Sergio si sono rivelati importanti per dare nuove energie alla squadra, che cominciava a soffrire sia a causa della determinazione degli ospiti che per le avverse condizioni atmosferiche.

Ora per gli azulgrana di Ellero il calendario propone un nuovo compito casalingo: l'incontro di sabato contro i neo promossi dei Warriors. L'occasione sarà ottima per cercare di bissare il successo e proseguire nella scalata alle prime posizioni della classifica. L'Inter San Sergio è scesa in campo con questa formazione: Furlan, Giuffrè, Suffi (Vecchiutti), Savarin (Radoss), Sergas, Tamburini, Franco, Giulivo, Coslevaz, Pertan (Zaccaroni), Pagnoni (Della Pietra).

Nell'unico altro incontro
portato a termine
il Pasian rifila un poker
al La Rosa e conquista
la testa della classifica

Ris

Dopo aver espugnato Palmanova mercoledì, i biancoverdi hanno messo sotto anche il forte Sevegliano

San Luigi in risalita rapida

Rivignano in vetta con la Pro Romans, bloccata dal Monfalcone

Pordenone 2
Rivignano 4
MARCATORI: pt 12' Trangoni, st 10' Piccoli, 17' Lucidi, 33' Gaspardo (a), 42' Francioni (r), 49' Piccoli.
PORDENONE: Clemente, Soncin (Gaspardo), Orlando, Pavanello, Ugoletti, Labadessa, Drioli (Lucidi), Mini, Del Sor, Fracioni, Lorenzini (De Razza), All. Fedele.
RIVIGNANO: Scodellier, Maggi, Cabassi, Don, Pontisso, Voltan, Saviano (Faidutti), Trangoni, Piccoli, Peresson (Maddus), Lepore (Zampieri), All. Piccoli.
ARBITRO: Laronelli di Trieste.
NOTE: espulso Fedele.

PORDENONE Risultato a sensazione al «Bottechia», un successo forse troppo rotondo per il Rivignano che ha approfittato a piene mani delle disattenzioni difensive di un Pordenone forse troppo angosciato per la non certo rosea situazione economica della società. In vantaggio già al 12' con Trangoni, ben assistito da Lepore, la compagine allenata da Piccoli ha pensato principalmente a controllare la confusa reazione dei neroveri per tutto il primo tempo. Nella ripresa al Peresson smarcava con un lancio millimetrico il biondo Per Piccoli che non si fece per pregare per superare la seconda volta l'increspata piovola Clemente. L'ultima volta la reazione dei «rammari» dava qualche frutto e sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Francioni Lucidi appostato sul palo opposto dimezzava le distanze con un preciso diagonale.

A quel punto il Pordenone tentava il tutto per tutto, nel tentativo di pareggiare ma scopriva il fianco al contropiede del Rivignano. Alle 26' noi, Adriano Fedela ne

deva la pazienza e si faceva cacciare dal campo per proteste. Al 33° Lepore s'involtava tutto solo dalle parti di Clemente, che usciva disattentamente incontro alla punta avversaria, e lo superava con un lento, ma preciso tocco che Gasparido ribatteva nella propria porta nel tentativo di liberare. Al 42° l'appena entrato Faidutti spingeva in area Del Sorbo che leiva per le terre. Il signor Laroneelli decretava il calcio di rigore trasformato con un potente destro da Francioni. A rimettere le cose a posto ci pensava Piccoli e il pieno recupero: il centro travanti con la punta di piede beffiava Gasparido. Clemente e insaccava a por-

Unica vincitrice: la pioggia

hanno sguazzato nella palude del Villaggio del Fanciullo. L'arbitro è però stato costretto a fischiare la fine anticipata di un incontro che ha avuto l'unico torto di iniziare alle 17: bastava che il fischio d'avvio venisse dato un paio di ore prima e l'acquazzone sarebbe stato schivato, permettendo il regolare svolgimento della partita. A uscire a testa bassa è stata soprattutto la squadra ospite, che aveva chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio di due reti (doppietta di Broli).

In occasione del 3-2, la nazione sciatista calciare la punizione concedendo la distanza, ma senza fischiare». Un episodio che, dopo le vibrato proteste, è costato l'espulsione anche a Calafia.

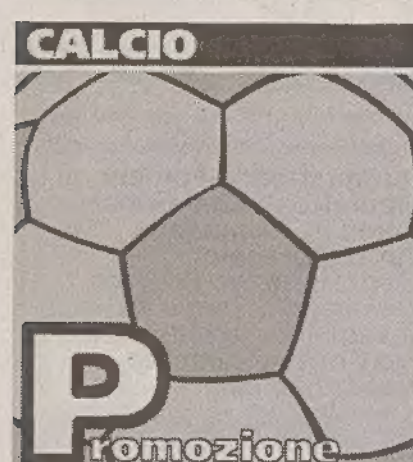
Il Vesna è rimasto in dieci (espulso Daniele Bonnes doppia ammonizione per fallo di mano) anche contro il Ronchi, ma è riuscito ugualmente a piegare (1-0) grazie al gol partita di Purini. In San Giovanni Pro Cervignano ha fatto tutto Fabbrini: ha mandato in vantaggio i rossoneri con un'autorete e poi si è riscattato realizzando il rigore del pareggio ospite (1-1).

«Noi abbiamo concluso tre volte a rete - racconta l'allenatore della squadra triestina, Braico - mentre gli avversari hanno creato qualcosa in più. Il rigore non esisteva, ma alla fine il pareggio è il risultato più giusto».

struttura sportiva dei ne-
razzuri, infatti, non è dota-
ta dell'impianto d'illumin-
azione: le due società si sono
così accordate per l'inversio-
ne di campo, che diventerà
il «Ferrini». Niente da fare
neanche per le altre parti-
te: rinviata Sovodnje-Cgs
Sant'Andrea San Vito-Co-
stalunga, con il campo tri-
estino di via Locchi più simi-
le alla piscina che prestan-
gerà nelle adiacenze cha-
al campo in terra rossa.

Gli unici a essere scesi in
campo sono stati i giocatori
del Montebello Don Bosco
del Gallery Duino Aurisina
che

«Non voglio fare polemiche, certo che dispiace non aver portato a termine un incontro che ci vedeva ormai con i tre punti in tasca», è la delusione dell'allenatore del Gallery, Candotto, che si vedeva già in testa alla classifica. «L'acqua invadeva il campo già all'inizio e dunque, con un po' di buona volontà, se si era giocato fino a quel momento si poteva disputare ancora la mezz'ora mancante. Tutto lo sforzo profuso dall'arbitro e dai ragazzi di entrambe le squadre non è servito a nulla - continua il



Con le reti di Sau e Antonaci i rossoneri dettano legge in casa degli isontini portandosi nelle posizioni di vertice

San Giovanni espugna Mossa e risale

Successo col brivido del Muggia sulla Castionese. La Gradese domina a Mariano

Mossa 0
San Giovanni 2
MARCATORI: st 3' Sau, st 12' Antonaci.
MOSSA: Francescotto, Spessot, De Crignis, Interbartolo, Goretti, Longo, Trampus, Calligaris, Zagato, Medoot (st 34' Cecotti), Simeoni (st 1' Dessi), All. Campi.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Zetto, Ventrice M., Botta, Postiglione, Antonaci (st 29' Bernabei), Sau (st 20' Ardizon), Mbaye, Frontali, Marin (st 45' Renner), All. Ventura.
ARBITRO: Di Palma di Udine.
NOTE: ammoniti Spessot e Sau.

Muggia 3
Castionese 2
MARCATORI: pt 10' Marchesi, 32' C. Bertocchi, st 20' De Santi, 22' e 24' Coppino.
MUGGIA: Daris, Busletta (st 31' Apollonio), Trevisan, Stefani, Busetti, Fadi, Marchesi (st 43' Robba), Bertocchi M., Mullner (st 22' Ravallio), De Santi, Bertocchi C. All. Potasso.
CASTIONESE: Clarotti, D'Ambrosio, Basello, Candotto, Brignolini, Rizzi, Milan (st 21' Spizzo), Castellani, Candusso (st 1' Baggio), Coppino, Bergamasco (st 15' Pagani), All. Trevisan.
ARBITRO: Quarto di Gorizia.
NOTE: ammoniti Mullner, D'Ambrosio, Milan, Castellani e Stefani.

Sangiorgina 2
Capriva 1
MARCATORI: pt 40' Airoldi, st 6' Faggiani, 37' Citossi (rig.).
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Randon, Tomaselli, Ioan, Milocco, Del Pin, Bier (Tomba), Citossi, Airoldi (Moretto).
CAPRIVA: Contento, Chiabai, Vatta, Canciani, Perco (Munarin), Faggiani, Sinigaglia, Grion (Delise), Zanin (Ruffini), Schiozzi, Barbera.
ARBITRO: Biasotto di Pordenone.
NOTE: espulso Chiabai.

Mariano 0
Gradese 2
MARCATORI: pt 24' Manfredonia, 48' Bivona (rig.).
MARIANO: Donda, Romano, Pettarin, Donada, Bortolus, Macorig, Zorzut, Zorzin, Pief (Medotto), Tomadin. All. Terpin.
GRADESE: Giorgine, Bon, Benvegnù, Kondratzki, Disanzo (Nunez), Scaramazza, Manfredonia (Cedolin), Cicogna, Bidona, Degrassi, Guarnaccia (Ciabrellini), All. Albanese.
ARBITRO: Biasotto di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tel, Romano, Zorzut, Kondratzki, Disanzo.

Centrosedia 2
Juventina 1
MARCATORI: pt 35' e st 8' Fierro (r), st 19' C. Devetak.
CENTROSEDIA: Burino, Pali, Picon, Buttazzoni, Grazzolo, Paviotti, Mantutti, Muzzolini, Fierro, Mauro, Fabio (Fort). All. Tomizza.
JUVENTINA: Peteani, Buttignoni, Bianco, Trampus, Stacul (Businelli), N. Saveri, A. Saveri (Negro), C. Devetak, Pantuso, Gozzy (M. Devetak), All. Interbartolo.
ARBITRO: Papazzi di Maniago.
NOTE: espulsi Bianco e Muzzolini.

Cividalese 1
Santamaria 1
MARCATORI: pt 20' Cirovic, st 27' Chiarandini.
CIVIDALESE: Pantanelli, Ostan (E.Tiro), Venturini, Quercig, Saccavini, Cirovic (Tonut), Crast, Mottes, Mautarelli, A. Tiro, Simaz (Petrei). All. Castagnevz.
SANTAMARIA: Gallus, Dentanesco, Scuor, Sbrugnera, E. Malisan, Grassi, S. Malisan (Burino), Moechiutti (Chianotto), Rana (Pravisan), Chiarandini, Carducci, All. Balvisio.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.
NOTE: espulso Grassi, ammoniti Chiarandini e Simaz.

Pro Cervignano 1
Ancona 0
MARCATORI: st 45' Chiappetti.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Pecorari (Inzerauto), De Crescenzo, Sguazzin, Segato, Sergio (Chiappetti), Francescon, Visintin, Florio (Virgolin), All. Zuppichini.
ANCONA: D'Oardo, Concina, Fabbro, Cantone, Fanna, Mattelloni, Dossò (Budini), Gosgnak, Zoffi (Romano), Tranchini, Izzo (Scridel), All. Giorio.
ARBITRO: Hagher di Trieste.
NOTE: ammoniti Sergio, Segato.

PROMOZIONE / A	
CLASSE	PUNTI
San Daniele-Azzanese	3-0
Casarsa	2-0
Sal. Don Bosco-Pagnacco	3-1
Maniago-Porcia	1-2
Union Pasiano-Pro Fagnana	2-0
Tricesimo-Spal Cordovado	0-0
Gemonese-Torres	2-0

PROMOZIONE / B	
CLASSE	PUNTI
Azzanese	16 7 5 1 112 6
Casarsa	15 7 4 3 0 9 3
Pagnacco	15 7 4 3 0 9 3
Porcia	14 7 4 2 1 9 6
Un. Pasiano	13 7 4 1 2 12 7
S. Don Bosco	10 7 2 4 1 8 7
Maniago	10 7 3 1 2 10 7
Tricesimo	9 7 3 3 2 3 3
Bannia	9 7 2 3 2 4 5
Sp. Cordovado	9 7 2 3 2 4 5
Gemonese	8 7 2 3 2 4 5
Chions-Bannia	7 7 1 4 2 8 10
San Daniele	5 7 1 2 4 4 9
Torre	5 7 1 2 4 4 9
Lignano	2 7 0 2 5 6 13
Pro Fagnana	2 7 0 2 5 6 13

PROMOZIONE / B	
CLASSE	PUNTI
Porcia-Casarsa	1-0
Pro Fagnana-Chions	1-0
Spal Cordovado-Gemonese	1-0
Bannia-Maniago	1-0
Torre-Sal. Don Bosco	1-0
Lignano-San Daniele	1-0
Azzanese-Tricesimo	1-0
Pagnacco-Union Pasiano	1-0

PROMOZIONE / B	
CLASSE	PUNTI
Pro Cervignano-Ancona	1-0
Sangiorgina-Capria	2-1
Muggia-Castionese	3-2
Mariano-Gradese	0-2
Centro Sedia-Juventina S.A.	2-1
Ruda-Ronchi	1-0
Mossa-S. Giovanni	0-2
Cividalese-Santamaria	1-1

PROMOZIONE / B	
CLASSE	PUNTI
Sangiorgina	16 7 5 1 112 3
Muggia	15 7 4 3 0 16 10
Centro Sedia	14 7 4 2 1 7 4
S. Giovanni	11 7 3 2 2 10 6
Ruda-Ronchi	10 7 3 1 2 10 7
Santamaria	10 7 2 4 1 11 8
Capriva	10 7 2 4 1 6 5
Juventina S.A.	10 7 3 1 3 9 9
Castionese	10 7 3 2 2 10 6
Mariano	8 7 2 3 2 6 8
Pro Cervignano	7 7 1 4 2 3 5
Gradese	7 7 2 1 4 8 15
Cividalese	5 7 0 5 2 6 9
Ronchi	4 7 0 4 3 3 8
Mossa	4 7 0 4 3 3 8
Ancona	3 7 0 3 4 7 12

PROMOZIONE / B	
CLASSE	PUNTI
Ronchi-Centro Sedia	1-0
S. Giovanni-Cividalese	1-0
Santamaria-Mariano	1-0
Juventina S. Andrea-Mossa	1-0
Capriva-Muggia	1-0
Gradese-Pro Cervignano	1-0
Castionese-Ruda	1-0
Ancona-Sangiorgina	1-0

Camera di commercio di Trieste sconfitta dai cugini austriaci

TRIESTE Sfida «conviviale» decisamente intensa per la squadra della Camera di commercio di Trieste, battuta dai cugini austriaci per 5-4 a Wildom, una ventina di chilometri da Graz, dove è in corso la fiera campionaria. Nei primi 20' i padroni di casa sono andati a segno per tre volte, poi è entrato il bomber triestino Corrado e il primo tempo è terminato 3-3. La compagine alabardata ha dettato i ritmi nella ripresa, ma ha sbagliato troppo in attacco, sciupando sei occasioni. I suoi avversari sono stati più cinici e l'hanno castigata. Il referto giuliano è stato archiviato con una doppietta a testa per Corrado e Simatz. Una curiosità ha caratterizzato la formazione di Trieste, che ha presentato due generazioni: Pietro e Giuliano Duva, rispettivamente 69 e 38 anni.

MOSSA Doveva essere la gara del riscatto. Si è trasformata invece nell'ennesima, amara sconfitta per la Mossa di mister Bruno Campi. La squadra biancazzurra non punge, è troppo prevedibile in avanti. Poi, se ci si mette anche la difesa a sbagliare, son dolori.

Prima emozione al 5': il coloured Mbaye si inserisce in area ma Francescotto è lesto a rubargli il pallone. Al 24' primo black-out difensivo mossese. L'azione sembra spegnersi in angolo ma Sau ci crede, crossa indisturbato per Antonaci che colpisce il palo.

Francescotto ancora protagonista alla mezz'ora. Il numero uno mossese neutralizza un velenoso pallonetto di Mbaye. Fiammate mossesi tre minuti più tardi. Messina riesce a respingere, nella stessa azione, ben due conclusioni biancazzurre. La prima, di testa, di Trampus; la seconda sventando di piede una bomba di Longo. I tifosi biancazzurri si mettono le mani nei capelli per le due occasioni sprecate.

Si apre la ripresa ed è subito gol per il San Giovanni. Spessot si fa sorprendere sull'out destro e non tampona l'azione di Frontali: cross al centro e Sau non può far altro che spedire il pallone in rete. Al 12' altri «orrori» in difesa. Goretti si fa beffare da Mbaye che spara prontamente a rete. Francescotto fa il miracolo, ma nulla può sulla ribattuta di Antonaci che, smarcatisimo, sigla il bis.

Il Mossa tenta il recupero con Medoot (tiro in mischia), Goretti (dalla distanza) e Dessi (due conclusioni dal limite dell'area) ma ormai la partita è segnata. Così il San Giovanni incassa il secondo 2-0 consecutivo dopo la vittoria di Cervignano.

Francesco Fain

TRIESTE Muggia vincente ma da brivido. La compagine riverasca in vantaggio di tre reti fino a 20 minuti dal termine si fa perforare su punizione due volte nello spazio di pochi minuti, rischiando di scompaginare una vittoria fino a quel momento nitida.

L'inizio della gara vede il Muggia pimpante in attacco e sufficientemente lucido a centrocampo, grazie soprattutto a M. Bertocchi e a una retroguardia impegnata sul duo d'esperienza Busetti-Stefani, in grande spolvero. Temi che hanno costituito un vantaggio quasi logico, legato alla stupenda rete di Marchesi al 10' ottenuta con un poderoso sinistro dal limite.

La Castionese è rimasta per lunghi tratti a guardare, tardando a replicare adeguatamente in chiave offensiva. Risorsa che invece non è mancata al Muggia, che grazie a Mullner sfiorava il bis: l'ex luigino strappava applausi con un vellutato palleggio e con un sinistro radente ben bloccato dall'attento Clarotti.

Il raddoppio arriva poco dopo la mezz'ora: angolo di De Santi e deviazione di nuda C. Bertocchi per il pallonetto imparabile.

Nella ripresa il Muggia non allenta la presa; dopo un paio di tentativi arriva la terza rete, tra le più belle. De Santi cattura una palla limite, fa fuori un paio di avversari in dribbling e depone in rete con un diagonale forte e preciso. Sembra finita ma la Castionese anima il finale con due guizzi: entrambi affidati a capitan Coppino, autore di due bordate di destro su punizione nello spazio di due minuti. La partita è riaperta e vive fasi godibili sul piano del ritmo, rimasto serrato fino alle battute finali.

Francesco Cardella

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina mantiene saldamente il comando della classifica, conquistando i tre punti, in una sfida giocata alla pari contro un Capriva solido e ordinato, anche se non troppo incisivo in attacco.

Dopo una fase di studio da parte di entrambe, tre le azioni da goal nella prima frazione. Al 15' i padroni di casa cercano un primo affondo con Citossi, che lanciato verso la porta viene messo a terra da un difensore rossoneri. La punizione battuta dal limite dell'area s'infrange però sulla barriera.

Dieci minuti più tardi sono gli ospiti ad offrire un po' di spettacolo al pubblico, con una rovesciata a centro area di Grion che però non centra il bersaglio. Al 40' arriva la rete del vantaggio cremisi. L'arbitro accorda una punizione dal limite sinistro dell'area e Citossi s'incarica della battuta. Contento intuisce ma non trattiene e Airoldi con un guizzo insacca alle spalle dell'estremo difensore.

Il primo tempo termina sull'1-0, ma a pochi minuti dal rientro in campo sono gli undici di Cocciani a rendersi pericolosi. Al 6' Faggiani, smarcato al centro dell'area, riceve un passaggio che non ha difficoltà a trasformare nella rete del pareggio. Randon e compagni non accusano il colpo e ricominciano a pressare gli avversari nella loro metà campo. Citossi e Bier mettono in difficoltà in diverse occasioni le retrovie rossonere, ma le conclusioni sono imprecise. Al 37' l'episodio che decide la gara: Bier conquista palla in area e tira, ma Chiabai, a pochi passi di distanza, devia la palla con un braccio. Espulso il difensore, l'arbitro decreta il rigore, trasformato da Citossi per il definitivo 2-1.

Norman Rusin

MARIANO DEL FRIULI Un ostacolo di poca altezza: questo il Mariano per la quadrata Gradese di mister Albanese, che con il minimo sforzo ha ottenuto il massimo dei risultati. Parte forte la compagine ospite, e al 3' già ricrimina per un presunto fallo in area marianese ai danni di Degrassi. Il pallino del gioco rimane tra i piedi dei più dotati mamuli, che al 24' colpiscono: dalla destra Bivona fa partire un velenoso rasoterra verso il centro, dove è appostato Manfredonia che raccoglie, si beve Donda in uscita e insacca.

La reazione dei padroni di casa tarda ad arrivare. La Gradese ne approfitta per farsi ancora pericolosa dalle parti di Donda, con un fendente di Degrassi alla distanza al 42'. Un minuto dopo, la prima, fiacca conclusione verso la porta da parte dei padroni di casa: è Zorzin che appoggia debolmente di testa tra le braccia di Giorgione.

Nella ripresa si ipotizza una reazione di Zorzin e compagni, che si fa attendere così tanto che la Gradese decide di chiudere i conti: palla in profondità di Degrassi per Bivona, che viene steso in area da Donda in uscita. Rigore, che lo stesso numero 9 trasforma: è il 48' e per il Mariano si fa notte fonda, tanto che Guarnaccia va addirittura vicino al tris, con una palombella dal limite che gira ma non entra in rete. Il Mariano si fa finalmente pericoloso al 66' con Tomadin, che anticipa l'uscita di Giorgione, ma il suo tocco fa solo rotolare lemmie lemmie la palla fino ad accarezzare il palo. Tre minuti dopo Zorzin spaventa l'estremo ospite con un'incornata troppo centrale. La Gradese annusa il pericolo e così decide di addormentare la partita con palleggi di buona fattura ma ben lontani dalla propria porta.

Matteo Femia

SAN GIOVANNI AL NATISONE Nonostante una gran prova caratteriale condita con tanta generosità la Juventina non riesce a recuperare per intero lo svantaggio nei confronti di un Centro che, dopo un discreto primo tempo, cede l'iniziativa alla formazione ospite. L'aver giocato per buona parte in inferiorità numerica, qualche parolina di troppo da parte di Bianco dopo il rigore da lui causato, ha fatto spendere loro energie che sarebbero servite, eccome. Nonostante ciò la ripresa è stata di marca isontina, che ha esercitato una pressione continua facendo capire che questa squadra avrà molto da dire nel proseguo del campionato.

Trampus e Visentin paiono gli uomini che danno il la ad ogni iniziativa mentre davanti Cristian Devetak, gran gol applaudito da tutti, è sempre una spina nella difesa. L'ingresso del fratello Marco conferisce ancora maggior incisività.

In avvio due punizioni di Fabio senza esito, e fino al rigore non succede nulla. Al 35', appunto, Bianco interviene di mano in mischia, e per l'arbitro e rigore che Fierro trasforma mirando all'angolo dove Peteani non arriva. Prima del riposo una punizione di C. Devetak esce sfiorando il palo.

La ripresa inizia con gli isontini che spingono decisi ma, in azione di rimessa, sono i rossoblu di casa a raddoppiare. Fallo di un difensore al limite, Fierro calcia la conseguente punizione sulla barriera ed è ancora lui il più lesto a infilare Peteani con un gran tiro. Da qui alla fine tanta Juventina. Prima del gol Stacul e Devetak vicini alla marcatura. Al 19' eurogol del solito Devetak che strabilia tutti con un bolide di rara precisione e potenza che lascia fermo Burino. Goriziani ancora alla ricerca del pari, ma la difesa di casa ne contiene con difficoltà la spinta.

Gigi Mosolo

CIVIDALE DEL FRIULI Finisce in parità un incontro tra due formazioni che giocano, pur stentando parecchio, un tempo ciascuna. La squadra di casa è ancora alla ricerca della prima vittoria. Questa pareva l'occasione buona ma, dopo un primo tempo giocato con un certo dinamismo, la Cividalese si disunisce, smarrendo il filo del gioco ma trovando tra i propri pali un'ottimo Pantanelli che li salva da una sicura batosta. Nella ripresa, infatti, sono gli ospiti che partono di gran carriera e costringono la retroguardia di casa a un super lavoro. Ottenuto il meritato pareggio, continuano con determinazione a cercare il gol del successo, che non arriva solo per la giornata di grazia del portiere biancorosso.

L'incontro si apre con i cividalesi che dettano il gioco, ma le conclusioni sono di poco conto. Opportunità ospite su punizione calciata da S. Malisan che accarezza il palo. Poi il vantaggio locale con il gol di Cirovic in azione personale conclusa di precisione. Il Santamaria non ci sta, si propone subito con Rana il cui tiro è intercettato da un difensore sulla linea. Le due squadre giocano a viso aperto e gli ospiti, dopo conclusioni con scarsa fortuna dei padroni di casa, concludono la frazione in avanti ma ben controllati.

La ripresa è tutto un monologo degli ospiti che stazionano nella metà campo degli avversari. Il Santamaria spreca anche ma ottiene il pari al 27' con Chiarandini dopo un'azione insistita. La Cividalese appare malconcia e in procinto di capitolarla da un momento all'altro. Ciò non avviene perché Pantanelli si oppone in susseguenza alle conclusioni di Chiarandini, Carducci e Chianotto.

Gimos

CERVIGNANO Prima vittoria preziosa come l'oro, quella raggiunta dalla pro Cervignano allo scoccare del 90'. Il successo evita l'allargamento della forbice, già di 4 punti, del distacco dalle squadre che precedevano in classifica i gialloblu. Un po' sottotono la partita della Pro Cervignano, con un centrocampo fragile, punte poche assistite, difesa su buoni livelli e Sorato salvatore della gara.

Subito in partenza pallagol per Francescon ma D'Oardo devia la sfera quel tanto che basta per metterla in angolo. Segue una fase di gioco asfittico, interrotta al 16' da un lungo lancio di Candio a pescare Sergio, che si fa anticipare da Fanna, e al 17' da uno slalom di Visintin, servito in area a Segato che svirgola il tiro. Al 37' la possibile svolta in negativo, che la Pro Cervignano evita grazie a un grande Sorato e a un piccolo Zoffi. Accade che sulla battuta di un piazzato dal limite un difensore-barriera colpisce la sfera con la mano portata a protezione del volto. Per l'arbitro era rigore. Sorato spinge la battuta di Zoffi che riprende la sfera ma, da meno di quattro metri, calcia alle stelle.

Ripresa ancora più sottotono, con gli ospiti più compatti. A metà ripresa Zuppichini aggiusta la squadra: fuori uno spento Pecorari e Sergio, dentro Inzerauto e un vivace Chiappetti. Più pericolosi, i gialloblu creano un paio di occasioni e proprio allo scadere è Chiappetti a cogliere il bersaglio grosso con un tiro preciso, che si insacca a fil di montante, sul quale nulla può D'Oardo.

ALLIEVI REGIONALI

Nell'altro derby giuliano il San Giovanni piega il Pontiziana per 1-0 grazie alla rete segnata da Zucchiatti nel secondo tempo

Pari fra Domio e San Luigi, Sacilese in vetta

Sofferto successo dell'Italia San Marco nel confronto con la Gemonese. Muggia, battuto in casa dal Caneva, è ancora a secco

TRIESTE Due derby giuliani hanno caratterizzato l'ottava giornata di andata del campionato regionale allievi: Domio-San Luigi, terminato sul punteggio di 1-1 e Pontiziana-San Giovanni, una classica che ha visto il successo dei rossoneri ospiti per 0-1.

Decisamente equilibrata la sfida tra il Domio e il San Luigi; scontro di campanile deciso dalle reti di Valle per i padroni di casa (gran botta di sinistro al volo con sfera all'incrocio) e risposta nella ripresa di Casler. «Nonostante il nostro vantaggio è stato il San Luigi a metterci in seria difficoltà - ha ammesso sportivamente il tecnico del Domio, Catonari -. Sotto il profilo del gioco ci siamo espressi forse meglio nella seconda parte. Un pareggio credo giusto». Analogo il commento sul fronte sanluigino, offerto dall'allenatore Cernuta: «Abbiamo sprecato almeno tre ottime palle gol nel primo tempo - ha spiegato il tecnico -. Il nostro rammarico è senz'altro quello. Nel secondo tempo

siamo calati, è vero - ha aggiunto Cernuta - per cui concordo sul fatto che il pareggio sia alla fine il risultato giusto».

Seconda vittoria consecutiva del San Giovanni. A farne le spese è stato il Pontiziana, piegato da una rete di Zucchiatti giunta nel secondo tempo dopo una prima frazione sostanzialmente equilibrata. «Siamo decisamente calati nella ripresa - ha ammesso il tecnico del Pontiziana, Ferrante -. Un calo direi mentale che ha finito per agevolare il successo del San Giovanni. Fatali inoltre i nostri errori in difesa». «Abbiamo creato molto nel primo tempo ma concluso poco - ha invece commentato Perlangeli, allenatore sangioviniano -. Il Pontiziana si è chiuso bene, in modo accorto, e non ci ha concesso troppo. Nel secondo tempo siamo cresciuti - ha aggiunto - abbiamo sfruttato anche gli spazi e gli errori. Sono contento perché la squadra continua a far punti contro avversarie alla portata, senza sprecare le gare abborda-

bili per la nostra classifica».

Scontro pirotecnico in vetta della classifica. La Sacilese ha abbattuto la leader Sanvitese con un disueto 7-2 (primo tempo chiuso sul 4-2). La Sanvitese ha retto lo scontro nell'arco dei primi quaranta minuti,

ALLIEVI Reg. / A	
CLASSE	PUNTI
Muggia-Caneva	0-2
Italia S. Marco-Gemonese	2-1
Sevegliano-Ronchi	2-1
Pontiziana-S. Giovanni	0-1
Domio-San Luigi	1-1
Sacilese-Sanvitese	7-2
Palmanova-Tolmezzo	1-2
Donatello-Udinese	1-0
Ancona-Valnatisone	1-0

PROMOZIONE / A	
CLASSE	PUNTI
Sacilese	21 8 7 0 130 10
Sanvitese	20 8 6 0 129 10
Italia S. Marco	20 8 6 0 131 11
Ancona	18 8 5 0 128 9
Tolmezzo	18 8 5 0 128 9
Gemonese	15 8 4 0 124 8
San Luigi	15 8 4 0 124 8
Valnatisone	14 8 3 0 122 7
Domio	11 8 1 0 118 6
Caneva	11 8 1 0 118 6
S. Giovanni	11 8 1 0 118 6
Ronchi	10 8 0 0 116 5
Donatello	10 8 0 0 116 5
Pontiziana	10 8 0 0 116 5
Sevegliano	10 8 0 0 116 5
Udinese	10 8 0 0 116 5
Palmanova	10 8 0 0 116 5
Muggia	0 8 0 0 0 0

PROMOZIONE / A	
CLASSE	PUNTI
Gemonese-Ancona	1-0
Caneva-Domio	1-0
San Luigi-Italia S. Marco	1-0
Tolmezzo-Muggia	1-0
Sanvitese-Palmanova	1-0
Donatello-Pontiziana	1-0
Ronchi-Sacilese	1-0
S. Giovanni-Sevegliano	1-0
Udinese-Valnatisone	1-0

rintuzzando, sia pur a fatica, i vantaggi della scatenata Sacilese di ieri.

Nel secondo tempo non c'è stata storia. Il punteggio è imbarazzante per una formazione che vantava la migliore difesa del campionato. Per la Sacilese sono andati a segno Bolzanello, Moretti (2), Lella da Ros (tripletta).

La marcia dell'Italia San Marco verso il presidio stabile del vertice è stata coronata. I gradiscani, in virtù dei punti non classificabili legati alle gare con l'Udinese, sono tornati fra le leader grazie al sofferto successo per 2-1 contro un'ottima Gemonese. Tutto nella prima parte, con le reti di Bassi e Tramaglia per l'Italia e la replica di Persello. Nella ripresa, giocata su un campo ai limiti dell'impraticabilità, la compagine allenata da Bassi ha stentato a imporre il gioco, soffrendo la resistenza della Gemonese e sbagliando anche un calcio di rigore con Genio. «Devo fare i complimenti alla Gemonese - ha sottolineato il tecnico Bassi - perché ha giocato bene dandoci difficoltà. Sembrava chiusa dopo il 2-0 e invece abbiamo sofferto, anche per le condizioni del terreno».

Ancora a secco il Muggia.

I rivieraschi sono stati battuti in casa dal Caneva con il punteggio di 0-2, maturato nella seconda frazione in virtù delle reti di Bomben e Del Ben. «Non abbiamo nemmeno troppa fortuna - ha affermato il tecnico del Muggia, Vichi -. Il nostro primo tempo è stato giocato alla pari ma abbiamo sprecato molto, persino un calcio di rigore con Mercandell. Peccato, poteva essere la svolta e invece nel secondo tempo gli avversari ci hanno punito puntualmente sfruttando le nostre ingenuità difensive».

Prosegue con un certo ritmo anche il cammino dell'Ancona, squadra che ha abolito il termine pareggio in questo inizio di stagione. L'Ancona ha superato il Valnatisone per 1-0 (0-0) sfruttando una rete in mischia di Gonano.

In coda il Sevegliano trova ancora un guizzo vincente e lo fa a spese del Ronchi, battuto per 2-1. Bottino pieno per il Tolmezzo che ha piegato per 1-2 il Palmanova, rendendo vano il momentaneo pareggio siglato da Trotta nel primo tempo. Domenica di riposo per Donatello e Udinese il cui scontro è stato rinviato a data da destinarsi.

fr. card.

ALLIEVI PROVINCIALI

La sconfitta costringe il San Sergio a condividere col Domio il primato in classifica

San Luigi, tre punti di... rigore

TRIESTE Con un calcio di rigore siglato da Bolle dopo soli 17 minuti di gioco il San Luigi supera il San Sergio, che perde così il solitario primato in classifica. Abbiamo tentato di rimontare ma il San Luigi ci ha chiuso tutti gli spazi».

Della sconfitta del San Sergio ne approfitta il Domio, che piega nettamente (4-0) il Roiano Grotta Barcola conquistando la testa della classifica. Il Domio inizia a spron battuto già nella prima frazione, andando a segno due volte con Rustia e una con Cepar. Sul 3-0 il Roiano praticamente molla e ancora Cepar ha la possibilità di mettersi in mostra con una doppietta.

Stesso risultato, 4-0, anche per il Pontiziana che mette sotto il Montebello Don Bosco. Veltri che iniziano male sbagliando un rigore, ma che traggono proprio da



Ponzianna	0
Isonzo	2

MARCATORI: pt 14' Perosa; st 46' Prisco A. (A).
PONZIANNIA: Gherbaz, Prisco A., Tramarin, Licciulli, Strukelj, Boccuccia, Pribaz, Prisco S., Moscolin, Fantina (st 42' Milazzi), Degrossi (st 26' Saina), All. Pongracic.
ISONZO: Allisi, Gismano, Cadez, Ceglia, Pacor, Sell, Marras, Gharardo (st 12' Gharardo), Franti, Perosa (st 49' Frasin), Devit (st 49' Pellicano), All. Franti F.
ARBITRO: Luciano di Gorizia.
NOTE: espulso Strukelj; ammoniti Prisco A., Cadez, Sell, Gharardo.

TRIESTE Sconfitta che brucia per il Ponzianna, un 2-0 che non rischierà il vero volto della partita. La formazione di casa parte subito all'attacco e si fa vedere per due volte in area avversaria, prima con un cross di Fantina al 1' che Moscolin non riesce a deviare in rete, e poi al 6' nuovamente con Fantina che però conclude centralmente. Il gioco rimane sempre in mano ai ragazzi di Pongracic, che fanno girare la palla più degli avversari, costringendoli a giocare a rimessa. Gli ospiti mirano soprattutto a rompere il gioco avversario e a partire di rimessa con lanci lunghi a cercare le punte. Al 14' Perosa calcia una punizione a girare che supera la barriera e s'infila alle spalle di Gherbaz. Il gol arriva come una doccia fredda per il Ponzianna, che si ritrova a quel momento aveva in mano le redini del gioco, ma la reazione è poco efficace. Bisogna attendere il 38' per vedere un'occasione, quando Fantina fa partire un tiro-cross che si stampa all'incrocio dei pali. Al 39' Prisco ci prova da lontano con una cannoneggiata, ma Allisi è bravo a intervenire in tuffo. Al 49' il Ponzianna ha l'occasione di pareggiare, grazie a un rigore che Prisco S. sbaglia, colpendo il palo a portiere piazzato.

Nel secondo tempo il registro non cambia. E' il Ponzianna a premere, nel tentativo di pareggiare, e ci va vicino con due punizioni di Prisco e Pribaz, ma Allisi è sempre bravo ad opporsi. Al 15' è Fantina a provarci, ma tira sopra la traversa. Al 19' si sfiora la seconda beffa, quando per poco Franti non riesce a superare Gherbaz con un pallonetto. Al 30' Fantina procura il secondo rigore e va a calciarlo, ma tira direttamente su Allisi. Al 32' Strukelj viene espulso per doppia ammonizione, su un fallo che non c'era. Sul finale l'Isonzo si affaccia nuovamente in area avversaria, e al 46' trova un fortunoso raddoppio grazie a un tiro di Perosa deviato da Prisco A.

Marco Matta

Sconfitta dolorosa per il Ponzianna che mantiene comunque la vetta incalzato dal Medeuza

sonze ferma la corsa dei vetri

Pareggia in casa il Gallery. Un punto a testa fra Opicina e Primorje

Gallery	3
Torviscosa	3

MARCATORI: pt 15' Marchesin, 36' Percich, 40' Zienna, st 19' Marzari, 31' Galati, 35' Marzari.
GALLERY: Baldan, Sors, De Stasio, Benzi (Buffolino), Malusa, La Torre (Stocca), Novati, Miorin (Maccarone), Percich, Milos, Marzari, All. Mendella.
TORVISCOSA: Rossetto, Baron, Pellizzari, Franco, Zamaro, Tuniz, Marchesin, Mazzaro, Galati, Zienna (Carpin), Tosar, All. Zanello.
ARBITRO: Scardigno di Udine.
NOTE: espulso Mazzaro per doppia ammonizione. Ammoniti Sors, De Stasio, Miorin, Rossetto, Pellizzari, Zamaro.

VISOGLIANO Sei gol, proteste a non finire, un arbitro in giornata «no» e tanto, tanto fango. Sono questi gli ingredienti di Gallery-Torviscosa, match che non ha certo regalato agli spettatori tonnellate di buon calcio, ma ha fatto vedere sprazzi di grande agonismo.

Dopo una prima fase di studio sono gli ospiti i primi a passare, con capitano Marchesin che approfitta di una disattenzione difensiva e, solo davanti a Baldan, lo batte con un preciso rasoterra. Lo svantaggio sveglia i ragazzi di Mendella che chiudono il Torviscosa nella sua metà campo. La rete del pari arriva al 36' grazie a Percich che, lasciato solo in mezzo all'area, stoppa di petto il traversone di La Torre e mette il pallone dove Rossetto non può arrivare. Dopo pochi minuti, però, il Torviscosa si riporta avanti nel punteggio: Galati, partito in evidente fuorigioco, viene a trovarsi a tu per tu con Baldan; il contrasto tra i due regala il pallone a Zienna che trasforma a porta sguarnita tra le proteste dei padroni di casa.

Nella ripresa il Gallery parte con il piede giusto e trova la rete del nuovo pareggio al 19' quando Marzari, domato un bel pallone in area, fa partire un gran diagonale mancino che non lascia scampo a Rossetto. Al 31', però, il contropiede del Torviscosa colpisce ancora: Zienna scappa a destra e mette al centro per Galati, che questa volta non può proprio sbagliare. In vantaggio per l'ennesima volta, il Torviscosa è ancora costretto a vedersi raggiunto. Marzari si fa largo, in area, batte debolmente, ma il pallone, non trattenuto da Rossetto, finisce ugualmente nella corsa in fondo al sacco.

Luca Stacul

Opicina	1
Primorje	1

MARCATORI: pt 20' Merlak, 42' Colasuonno.
OPICINA: Nizzica, Merzljak, Rossi, Notaristefano, Bibalo, Fuccaro, Fucco, Kerin, Colasuonno, Buffa (st 15' Jurinich), Venturi (st 25' Ghemitz).
ALL. Sciarone.
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Merlak, Pipan (st 1' Celotti), Dagri, Kovic, Lovreic, Luiso, Tomasi, Stocca.
ALL. Di Summa.
ARBITRO: Bianuzzi di Cormons.

OPICINA Pari e patta, nel derby stracciatino tra Opicina e Primorje, dopo una partita combattutissima, dagli alti ritmi, ma con le squadre forse un tantino troppo nervose e contratte, tanto che ne ha risentito un po' la fase conclusiva con pochissime azioni veramente pericolose.

Dopo l'avvio di studio i padroni di casa iniziavano a farsi sotto ma presto erano gli avversari a tentare qualche cosa di più. Al 15', su calcio di punizione, Luiso dava a Dagri che mirava giusto ma troppo debolmente. La reazione locale era immediata e al 17', a porta vuota, Kerin alzava sopra la traversa. Al 19' Luiso provava un pallonetto da punizione, ma la sfera si schiantava sul palo e rimbalzava a filo della linea. Al 20', però, Merlak sfruttava bene un assist da punizione e, complice una strafalena di Nizzica, anticipava Fucco e segnava di testa. Il gol galvanizzava gli ospiti, che provavano a mettere al sicuro il risultato, ma il colpo di testa di Merlak, al 33', andava fuori di poco e Pipan al 39' tirava troppo alto. L'Opicina, comunque, continuava a cercare il pareggio e al 42' Rossi chiamava in causa Kerin che dava a Buffa, ma il suo tiro veniva respinto dal bravo Carmeli. Sulla palla interveniva lesto Colasuonno che perentoriamente scaraventava dentro.

La ripresa seguiva la falsariga del primo tempo. Al 10' Buffa centrava l'esterno della rete, mentre al 20' Nizzica si superava parando un gran tiro di Luiso. Al 27' Colasuonno veniva atterrato in area, ma l'arbitro lo ammoniva per simulazione. Una «replica» alcuni minuti dopo ad opera di Notaristefano, che però non riceveva il cartellino giallo. La partita finiva con Celotti che sbagliava al 35' e al 40' a porta vuota.

d.m.

Turriaco	2
Aquileia	2

MARCATORI: st 9' Russi, 12' Trentin, 38' Sgubin, 40' Ginocchi.
TURRIACO: Zearo, Eljero, De Ceco (st 15' Spanghero), Cecchet, Sandrucci, Croci, Sartori, Spesot, Iacoviello (st 1' Trentin), Russi, Pahor (st 6' Gambino), All. Bertossi.
AQUILEIA: Paduani, Pravisano (st 23' Ginocchi), Trevisan, Iacumin, Vezil, Sgubin, Menon (st 15' Frizzarin), De Grassi (st 19' Buiati), Visintin, Pinna, Civita. All. Portelli.
ARBITRO: Esposito.
NOTE: espulso Portelli; ammoniti Sandrucci, Iacumin, Vezil, Frizzarin.

TURRIACO Turriaco e Aquileia pareggiano una sfida giocata a viso aperto, con gli uomini di Bertossi che vedono sfumare il doppio vantaggio nei minuti finali di una partita emozionante e ricca di occasioni, soprattutto nel secondo tempo.

Al 6' occasione per Pinna che davanti a Zearo si vede respingere la conclusione. Al 7' Pahor incorna di testa un angolo di Sandrucci ma la sua conclusione si stampa sul palo. Al 17' sempre di testa Iacoviello impegna Paduani che respinge in tuffo. Al 38' si rivede l'Aquileia ma la conclusione di De Grassi finisce di poco a lato.

In avvio di ripresa subito due grandi occasioni per gli ospiti. Prima Pravisano dopo un batti e ribatti calcia a colpo sicuro ma trova la respinta di Zearo. Qualche attimo dopo è Pinna che si gira bene in area ma calcia a lato. Al 9' passano i biancazzurri, con una discesa di capitano Russi che, dopo essersi liberato del proprio avversario, calcia dal limite un sinistro che si infila nell'angolo alto alla sinistra di Paduani. Passano appena tre minuti e il Turriaco trova il raddoppio con Trentin, bravo a ribadire in rete una respinta del portiere sulla conclusione di Gambino. Sembra fatta per il Turriaco, dopo che al 21' Pinna manca incredibilmente il gol da due passi spendendo a lato. Invece l'Aquileia ci crede e al 38' trova il gol dell'1-2 con Sgubin che di testa insacca un cross di Buiati. Due minuti più tardi arriva il pareggio. Azione confusa in area isontina, con la difesa che non riesce a liberare; ne approfitta Pinna che calcia in maniera sporca un pallone che Zearo devia proprio sui piedi del liberissimo Ginocchi, il quale da due passi firma il pari.

Gian Marco Daniele

San Canzian	1
Sovodnje	2

MARCATORI: pt 30' Simone (rig), st 24' Dean, st 46' Devinar.
SAN CANZIAN: Garaffa, Giraldi (st 30' De Sabbada), Salmeri, Violin, Bass, Zin (st 17' Dean), Bergamasco (st 6' Tomasini), Gonni, Castiello, Biondo, Doria. All. Varracchi.
SOVODNJE: Gergolet, Mauri, Panico, Bregant, Simone, Feri, Peteani (st 17' Bastiani), Zotti (st 27' Devetak), Tomic S., Devinar, Vitturini (st 38' Cotic), All. Visintin.
ARBITRO: Fagotto di Cervignano.
NOTE: ammoniti Gonni, Bass Giraldi, Bregant.

SAN CANZIAN D'ISONZO Il Sovodnje cancella lo zero dalla casella delle vittorie imponendosi in extremis sul biliardo (il manto del «Furlan» è apparso in condizioni smaglianti nonostante l'enorme quantità d'acqua caduta) di San Canzian. Prima emozione al 7', con Bergamasco che svetta sull'angolo di Castiello, ma Gergolet sfiora di quel tanto che basta per mettere oltre la traversa. Non stanno certo a guardare gli ospiti che replicano con Devinar, che costringe Bass al quasi autogol spendendo al centro un mortifero piazzato dalla sinistra. Si gioca e si lascia giocare. Qualche scontro ruvido con i difensori sancanzianesi spesso in difficoltà costringe il titubante Fagotto ad estrarre qualche cartellino. Quasi alla mezz'ora Violin la combina grossa atterrando il guizzante Devinar, che in progressione si era appena bevuto Bergamasco, qualche centimetro dentro l'area di rigore. Sul dischetto piomba Simone che insacca mandando Garaffa dalla parte opposta.

Dopo l'intervallo i rossoneri aumentano la pressione ma solo dopo una decina di minuti impensieriscono l'attento Gergolet, che al 12' controlla il destro di Bass e successivamente vede impennarsi la battuta di Zin servito da Biondo. Un guizzo di Biondo al 24' coglie impreparata la retroguardia goriziana; Dean ringrazia, controlla e scaglia rabbiosamente il cuoio alle spalle del portiere avversario. Devinar non ci sta e al 27' si vede negare da Garaffa un gol da cineteca: tecnicamente inappuntabile la rovesciata del numero dieci che non sorprende il portiere. Praticamente all'ultimo assalto cambia la storia e la sostanza della sfida: Devinar scodella un cross su tiro da fermo dalla fascia sinistra, qualcuno nella bolgia devia di quel tanto che basta per mettere fuori causa Garaffa e il Sovodnje può finalmente esultare.

Matteo Marega

Medeuza	1
Staranzano	0

MARCATORE: st 48' Sattolo.
MEDEUZA: Dose, Sclauzero, Sattolo, Cavassi, Della vedova, Grione, Favero (Cecotti), Zamo (Torossi), Vidussi, Bernardis (Pellizzari), Vidussi. All. Cecchia.
STARANZANO: Chitaro, Padovan, Della Rocca, Isa (Limeri), Boem, Santi, Andrian (Marioni), Manià, Padoan, Di Vita, Mian. All. Corona.
ARBITRO: Zettin di Trieste.
NOTE: ammoniti Della vedova, Vidussi, Santi.

MEDEUZA Disco rosso per lo Staranzano, sceso al «G. Viani» di Medeuza col proposito di portarsi a casa almeno un punto. Ci sarebbe riuscito se allo scadere Sattolo non avesse messo la zampata vincente da due metri. Per quanto espresso dalle due compagnie il pareggio sarebbe stato forse più equo, ma la vittoria dei padroni di casa non fa certo gridare allo scandalo. Gara tesa al punto giusto, giocata prevalentemente a centrocampo, dove si registra una lieve supremazia dei biancorossi, e lavoro di ordinaria amministrazione per gli estremi difensori fino al termine del primo tempo.

Nella ripresa, al primo minuto, i padroni di casa reclamano un rigore, ma il direttore di gara estrae il giallo all'indirizzio di Vidussi, reo di aver simulato. Dopo la girandola di sostituzioni, verso il 15' la partita si fa più brillante. Al 17' Grione salva da campione su Di Vita, subito dopo Bernardis sfiora il palo con una rasoiata. Gli ospiti iniziano a premere e la porta di Dose viene minacciata da un quasi autogol di Cecotti e da un bel tiro dell'appena entrato Lineri. L'ingresso di Lineri dà indubbiamente più verve all'attacco dello Staranzano, ma lascia più spazi al contropiede dei padroni di casa, che non trovano più l'ostacolo costituito dall'arcigno mediano Isa Sadat, sostituito forse con troppa premura. Infatti sono gli azzurri del Sarone a fare la partita nell'ultimo quarto d'ora, rendendosi pericolosi più volte dalle parti di Chitaro. Quando ormai tutti si aspettano il fischio finale, Cavassi dalla destra scodella in mezzo per un solissimo Sattolo che infila l'incolpevole Chitaro.

1.a CATEGORIA / A									
RISULTATI									
Pro Aviano-Ceolini	2-0								
Valvasone-Cordenons	7-1								
Codroipo-Maranesse	0-0								
Centro Mobile-Palazzolo	1-1								
Faibano-Tiezzese	2-2								
Montereale-V. Rauscedo	0-0								
Caneva-Varmo	2-1								
Latisana-Virtus Roveredo	1-0								
CLASSIFICA									
Latisana	17	7	5	2	0	10	1		
Palazzolo	15	7	4	3	0	9	2		
Tiezzese	14	7	4	2	1	13	7		
Faibano	14	7	4	2	1	9	6		
Valvasone	13	7	4	1	2	15	6		
Ceolini	13	7	4	1	2	7	6		
V. Rauscedo	12	7	3	3	1	10	8		
Caneva	12	7	3	3	1	7	7		
Codroipo	7	2	2	1	4	8	8		
Maranesse	7	1	4	2	5	8			
Pro Aviano	6	7	1	3	3	8	9		
Montereale	6	7	1	3	3	2	6		
C. Mobile	5	7	0	5	2	7	11		
Cordenons	4	7	1	1	5	7	20		
V. Roveredo	3	7	1	0	6	4	11		
Varmo	2	7	0	2	5	2	7		

1.a CATEGORIA / B									
RISULTATI									
Aur. Buonacc. Colloredo	1-0								
Valnatisone-C. Faedis	RINVIATA								
Buttrio-Corno	2-1								
Chiavris-Flumignano	3-1								
Lumignacco-Nimis	4-0								
Cassacco-Reanesse	1-1								
Riviera-Risanese	6-1								
Unione 3 Stelle-Sedegliano	1-1								
CLASSIFICA									
Buttrio	16	7	5	1	1	12	5		
Lumignacco	15	7	4	2	1	11	5		
A. Buonacc.	14	7	4	2	1	9	5		
Valnatisone	12	6	3	0	6	3			
Reanesse	12	7	3	3	1	7	5		
Colloredo	11	7	3	2	2	9	6		
Riviera	10	7	3	1	1	11	7		
Risanese	10	7	3	1	3	10	15		
Com. Faedis	9	6	2	3	1	7	6		
Flumignano	8	7	2	2	3	10	12		
Chiavris	8	7	2	1	1	6	7		
Sedegliano	7	7	2	1	4	5	9		
Cassacco	6	7	1	3	3	8	11		
Un. 3 Stelle	5	7	1	2	4	9	13		
Nimis	4	7	1	1	5	8	16		
Corno	3	7	1	1	6	5	12		

1.a CATEGORIA / C									
RISULTATI									
Turriaco-Aquileia	2-2								
P. Fiumicello-Fincantieri	SOSPESA								
Costalunga-Fogliano	3-0								
Ponzianna-Isonzo	0-2								
Opicina-Primorje	1-1								
S. Canzian-Sovodnje	1-2								
Medeuza-Staranzano	1-0								
Gallery-Torviscosa	3-3								
CLASSIFICA									
Ponzianna	18	7	6	0	12	5			
Medeuza	16	7	5	1	11	6			
Gallery	14	7	4	2	11	3			
Fincantieri	11	6	3	2	11	7			
Costalunga	10	7	3	1	3	9	10		
Primorje	10	7	3	1	3	11	12		
Isonzo	9	7	3	1	3	7	6		
Turriaco	9	7	2	3	2	9	10		
Fogliano	9	7	2	3	2	10	13		
S. Canzian	8	7	2	2	3	7	6		
Sovodnje	8	7	1	5	1	1	7		
Staranzano	8	7	2	2	3	7	11		
Torviscosa	7	7	1	4	2	11	9		
P. Fiumicello	5	6	1	2	3	5	11		
Opicina	5	7	1	2	4	8	16		
Aquileia	5	7	0	3	4	5	12		
PROSSIMO TURNO									
Fincantieri-Gallery									
Staranzano-Costalunga									
Torviscosa-Medeuza									
Sovodnje-Opicina									
Fogliano-Ponzianna									
Aquileia-P. Fiumicello									
Isonzo-S. Canzian									
Primorje-Turriaco									



GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi incassa un poker con il Sant'Andrea/San Vito

TRIESTE La quinta giornata del campionato provinciale giovanissimi va in scena in forma ridotta. Due delle quattro partite in programma (fissate per sabato) sono state rinviata a causa della pioggia: si tratta di Gallery Duino Aurisina-Muggia e Montebello Don Bosco-Esperia.

Una delle due gare disputate è il big match San Luigi-Sant'Andrea/San Vito, finito 4-0 per i padroni di casa. Euforico il tecnico dei sanluigini, Monaro: «Sono soddisfatto della nostra prova, abbiamo giocato molto bene e potevamo vincere in modo più netto. Sullo 0-0 ci è stato negato un rigore netto per un atterramento di Ziber, mentre Darini, Zampino e Martinelli hanno sbagliato buone occasioni. Sul 4-0 invece è stato De Benedettis a fallire un'opportunità. Al di là delle pale-gol il nostro primo tempo è stato buono - aggiunge - mentre nella ripresa tra l'appagamento e i cambi siamo calati di intensità, continuando comunque a comandare il gioco».

Il suo collega Leone ammette: «Abbiamo disputato una partita negativa, regalando le prime due reti. La

vittoria del San Luigi è giusta, ma il 4-0 è eccessivo. I nostri avversari sono stati aggressivi e avevano una buona organizzazione. Noi abbiamo affrontato l'incontro con timore, eravamo tesi. Siamo però stati condizionati anche dall'aver fuori condizione un paio di elementi, che per noi sono importanti». A decidere il 4-0 sono stati Darini (26' pt), Martinelli (28' pt e 16' st) e Vescovo (29' st).

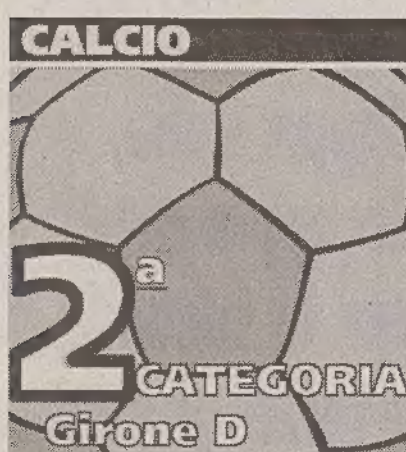
Il Ponzianna ha ragione del San Sergio per 2-1. «Abbiamo buttato via la partita - sostiene il portavoce degli sconfitti, Zoch - Non abbiamo fatto più gol a causa dell'imprecisione al tiro. Siamo passati in vantaggio con Rakus, poi siamo stati rimontati con un gol per tempo. Nella ripresa il Ponzianna ha badato di più a difendersi, però è stato più bravo a capitalizzare quanto creato, a differenza nostra. Chi vince ha ragione...».

Classifica: San Luigi 15; Ponzianna 12; Sant'Andrea/San Vito 9; Gallery Duino Aurisina, Cgs 6; San Sergio, Montebello Don Bosco, Costalunga 3; Muggia, Esperia 0.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel girone A la Sacilese travolge il Breg per 7-1, il Domio vince sul campo dell'Assosangiorgina e il Monfalcone s'impone per 1-0 sul Lucinico



Si comincia a sgranare la classifica con Villesse, San Lorenzo, Chiabola e i ragazzi di Vidonis sopra le altre squadre

In testa stecca solo il Domio

In coda il Piedimonte fa suo lo scontro diretto con lo Zarja Gaja

I TABELLINI

Domio	1
Mladost	1
MARCATORI: pt 1' Curdi su rig., 16' Alessandrini. DOMIO: Bettoso, Dorliguzzo, Nordio, Stefani, Mattia Pacherni, Ravalico (st 1' Palmisano), Meola, C. Zigon, Gherbasi (st 1' Fazio), Krevatin, Curdi (st 28' D. Zigon). All. Vidonis.	
MLADOST: Menichino, Kobal, Celigoi, Stroppolo, Brockmann, Biasol, Nardini (st 12' Regolin), Cian, Alessandrini, M. Bernobi (st 39' Grassi), Pavat (st 25' Buono). All. Bidussi.	
Pieris	2
Medea	1
MARCATORI: pt 2' Andresini, 24' Cerni su rig., st 30' Cerni. PIERIS: Comelli, Furlan (st 1' Ricupero, st 18' Ferrazzo), Clama, Zorzi, Cerni, Di Bert, Bergagna, Zulini, De Fabris, Dalcero 85' 17' Deack), Campore, All. Tonca.	
MEDEA: Bernardi, Bernardi, A. Cislil, L. Spessot, Braiddotti, Baresi 85' 27' Zucco), Andresini (st 12' Cabassi), M. Spessot, Pauletto, Braida, Sellan. All. Bordin.	
Primorec	1
San Lorenzo	2
MARCATORI: pt 13' N. Medeat, st 25' Canelli, 37' Maurenig. PRIMOREC: trevisan, Missi, Srebernich, Lephissa, Franceschini (st 37' Savino), Veronesi (st 30' Dagi), Emili, Slocevic, Riosa, Pljevaljeic, Canelli (st 34' Pergolis). All. Sorrentino.	
SAN LORENZO: Colodet, Bernardi, Russian, B. Medeat, Fazzari (st 8' Sabini), Tonut, N. Medeat (st 21' Derio), Manfreda (st 35' Serbeni), Valentinuzzi, Maurenig, Biagi. All. Sari.	
Moraro	2
Zaule Rabuiese	1
MARCATORI: pt 29' M. Battistin, 35' Calvani, st 9' Apostoli. MORARO: Cobelli, Vecchi, M. Circo, Vendrame, Calvani, D. Battistin, Bevilacqua, Makar, M. Battistin (st 10' Bortolotti), Canciani, Mellini. All. Canciani.	
ZAULE RABUIESE: Premate, Levovich, Pesamosca, Palmisano, Merkuza (st 1' Capon), Valentini, Pastorino (st 39' Rossi), Borstner (pt 44' Cociani), Apostoli, Cotterle, Micor. All. Lenarduzzi.	
Villesse	2
Kras	1
MARCATORI: pt 16' Bercè, 30' Puntin, st 12' Pelos. VILLESSE: Venier, Leban, Marco Marassi, Hadzic, Mauro (st 42' Lenoni), Pelos, Puntin, Selanich 85' 35' Ulian), Mattia Marassi, Fort, Paal (st 33' Benicvenga), All. Cossaro.	
KRAS: Cipollone, Fonda Pavan, Pislis, Skabar, Albanese, Salierno, Lupetin, Mosca (pt 16' Bercè), Lorenzi (st 20' Daris), Smilovich (st 27' Chies). All. Tordi.	
Pro Farra	1
Chiabola	3
MARCATORI: pt 26' Porcorato, st 20' Speranza, 23' Fumo, 50' Salvini. PRO FARRA: Duca, Gregorat, Princi (st 31' Ermacora), Nardom, Radigna, Trevisan, Fumà (st 26' De Faveri), Brumat, Fumo, Falanga, Visintin. All. Bordin.	
CHIABOLA: Zanni, Benich, Fonzi, Scotti Di Minico, Castellano (st 23' Quargnali), Chmet, Lorenzoni, Varesano, Porcorato, Vignali (st 21' Marussi), Speranza (st 25' Salvini), All. Colomban.	
Piedimonte	3
Zarja Gaja	1
MARCATORI: pt 20' Gregori, 31' Rizzo, st 24' Locicero, 36' Saar. PIEDIMONTE: Polo, Olivo, Borella (st 50' Colado), Ficarra, Orzan, G. Cocco, Rizzo, Locicero (st 48' Trampus), Saar, M. Cocco (st 40' Cresta), G. Bregant, All. Ranocchi.	
ZARJA GAJA: Jes Grgic, Jan Grgic, V. Krizmanic, Fonda (st 45' Franco), G. Krizmanic, Bernetic, Gregori 85' 1' Milcovich), Longo, M. Grgic, Primosi (st 1' Karis), Coccevari. All. Voiko Krizmanic.	
Lucinico	0
Breg	1
MARCATORE: Ipt 20' Bursich. LUCINICO: Pavio, Bianchetti, Ermacora, Visintin, Dario, Bregant (st 1' Carruba), Burlon (st 31' Cabassi), Kaus, Mele (st 19' Finzi), Komic, Tomasone, All. Tauselli.	
BREG: Veronesi, Farra, Chrmac, Laurica, Krmaz, Gargiullo (st 46' Gubella), Mauri (st 47' Ota), Armani, Strain, Bursich, Degrassi. All. Petagna.	

TRIESTE Si comincia a sgranare la classifica con quattro squadre sopra a tutte. Delle prime non vince il solo Domio costretto al pari casalingo dal fanalino Mladost che così raccoglie il primo punto della stagione. Gran bagarre al centro della graduatoria mentre in coda il Piedimonte fa suo lo scontro diretto agguantando a quota 4 lo Zarja Gaja.

Del successo del Chiabola a Farra d'Isonzo raccontiamo a parte, vediamo dunque tutto il resto. La capolistista Villesse va subito sotto con la punizione di Bercè, entrato da trenta secondi, poi pareggia Puntin sull'assist di Fort con un tocco da vicino; il gol della vittoria per i locali è di Pelos con una punizione dal limite sulla quale c'è una deviazione della barriera del Kras. Buona gara a ogni modo degli sconfitti in un match che se fosse finito in parità nessuno avrebbe potuto dire niente.

Il San Lorenzo espugna il campo del Primorec agendo di rimessa; sullo 0-0 occasione per Emili, poi il gol ospite di N. Medeat in mischia di testa; pareggia Canelli, anche lui con un'incornata e poco dopo il Primorec può portarsi in vantaggio ma Pergolis manda alto e poi Emili conclude frettolosamente con una mezza rovesciata invece di stoppa-

re il pallone e concludere con più calma; a otto minuti dalla fine Maurenig scatta sul filo del fuorigioco e batte Trevisan da distanza ravvicinata. Allo scadere Riosa ha sui piedi il colpo del 2-2 ma da buona posizione manda a lato d'un soffio. Qualche emozione solo nella ripresa in Domio-Mladost con la rete di Curdi in apertura su rigore; l'1-1 è di Alessandrini che approfitta di un'uscita a vuoto di

Bettoso per appoggiare a porta vuota; nel finale la compagine di Vidonis sfiora la vittoria ma Fazio si fa parare la conclusione da Menichino.

Il Pieris rischia nel finale ma batte ugualmente il Medea. Sono proprio gli ospiti a portarsi in vantaggio a inizio partita con Andresini al termine di una gran azione che porta il Medea a concludere in cinque passaggi partendo dalla

propria area di rigore. Cerni però su rigore firma il pari e nella ripresa lo stesso Cerni su punizione sigla la rete dei tre punti. Allo scadere il Medea potrebbe pareggiare ma prima sciupa un penalty con Pauletto (parato) e poi con L. Spessot calcia sul palo.

Meritata affermazione del Moraro contro lo Zaule Rabuiese, segna M. Battistin dal limite trovando il «sette»; il 2-0 è di Calvani di testa sul cross di Makar riprendendo la respinta di Premate sul rigore di Canciani; per lo Zaule Rabuiese va a segno Apostoli in mischia. Il Breg vince a Lucinico con una marcatura di Bursich a porta vuota su svirgolata di Pavic. Per il resto da segnalare due salvataggi sulla linea dei difensori ospiti sui tiri di Caruba e di Komic; nel finale Pinzi viene fermato dall'arbitro per un dubbio fuorigioco.

Lo Zarja Gaja passa in vantaggio sul campo del Piedimonte con un gol di Gregori da pochi passi, poi però Rizzo di testa riequilibra il tutto; nella ripresa Locicero in contropiede e Saar con un'azione personale firmano il 3-1 finale; negli ultimi minuti la formazione di Voiko Krizmanic spinge con veemenza ma il risultato non cambia.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Chiabola corsaro sull'Isonzo fra la contestazione del Farra

FARRA D'ISONZO Vittoria che vale il terzo posto per il Chiabola sul difficile rettangolo della Pro Farra. Grandi ricreazioni per i padroni di casa che al novantesimo sull'1-2 non si vedono concedere un calcio di rigore per un'uscita di Zanni che travolge Fumo. Ma anche gli ospiti fanno notare che nel corso del primo tempo sono stati falcitati in area Castellano e Porcorato ma anche qui il direttore di gara non ha rilevato gli estremi per concedere i penalty.

Nel primo tempo i ragazzi di Colomban passano in vantaggio con Porcorato che insacca vicino al palo al termine di un'azione corale. Nella ripresa raddoppia Speranza in contropiede. Poco dopo Fumo riapre il risultato anticipando tutti a centroarea su un cross proveniente da destra. Nel finale viene espulso Ermacora e al 50' giunge la terza rete per i triestini con Salvini. Nonostante il buon inizio di campionato in casa del Chiabola si continua a cercare punti per la salvezza e questi tre fanno davvero comodo.

m.u.

2a CATEGORIA / A

RISULTATI	CLASSIFICA
Sesto Bagn. - Corva 1-0	1. Sesto Bagn. 18 7 6 0 112 4
Doria Zoppa - Liventina 1-4	2. Liventina 17 7 5 2 019 9
Vallenoncello - Maniago Lib. 0-5	3. S. Antonio 16 7 5 1 114 7
Vigonovo - Pravisdomini 1-0	4. Pravisdomini 13 7 4 1 211 7
Union S.M.T. - Pro S. Martino 4-1	5. Sesto Bagn. 11 7 3 2 2 5 5
Prata - Real Toppo 2-2	6. Vigonovo 10 7 2 2 1 8 3
Polcenigo - S. Antonio 1-4	7. Polcenigo 7 7 1 4 3 13 3
Fiume Veneto - S. Quirino 2-0	8. Union S.M.T. 10 7 3 1 3 10 11
	9. Maniago Lib. 9 7 3 0 4 13 14
	10. P. S. Martino 9 7 3 0 4 5 9
	11. Corva 8 7 2 2 3 6 7
	12. D. Zoppa 7 7 2 1 4 7 10
	13. Real Toppo 5 7 1 2 4 10 14
	14. S. Quirino 4 7 1 1 5 8 15
	15. Vallenoncello 2 7 0 2 5 2 11

PROSSIMO TURNO

S. Quirino-Doria Zoppa	Torinese-Fulgor
Antonio-Rione Veneto	Corva-Prata
Polcenigo-Lib. Polcenigo	Liventina-Sesto Bagn.
Pro S. Martino-Vallenoncello	Pravisdomini-Union S.M.T.
Real Toppo-Vigonovo	

2a CATEGORIA / C

RISULTATI	CLASSIFICA
Castions-Bearzi 2-2	1. Castions 16 7 5 1 113 5
Trivignano-Com. Teor 2-0	2. Poccia 14 7 4 2 1 5 2
Torinese-Fulgor RINVIATA	3. Tavagnacco 13 7 4 1 215 8
Portegada-Lavarian M. 1-2	4. Trivignano 13 7 4 1 211 6
Bertolio-Morsano 3-1	5. Bertolio 13 7 4 1 2 8 6
Terzo-Pasian 3-2	6. Bearzi 12 7 3 3 1 10 9
Pocenia-Porpetto 0-0	7. Porpetto 11 7 3 2 2 8 11
Gaglianese-Tavagnacco 1-3	8. Terzo 10 7 3 3 1 10 10
	9. Fulgor 8 6 2 2 2 9 8
	10. Torinese 8 6 2 2 2 6 6
	11. Gaglianese 8 7 2 2 3 10 11
	12. Lavarian M. 8 7 1 1 1 10 12
	13. Castions 8 7 2 3 6 9 9
	14. Portegada 6 7 1 3 3 9 9
	15. Pasian 2 7 0 2 5 5 14
	16. Morsano 0 7 0 0 7 4 18

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Bertolio	Tavagnacco-Castions
Pasian-Gaglianese	Porpetto-Portegada
Com. Teor-Pocenia	Lavarian M.-Terzo
Morsano-Torinese	Fulgor-Trivignano

2a CATEGORIA / B

RISULTATI	CLASSIFICA
Spilimbergo-Barbano 0-0	1. Spilimbergo 15 7 4 3 010 6
Tagliamento 12 7 3 3 111 9	2. Tagliamento 12 7 4 0 0 3 12 12
Caporacco-Martignacco 3-1	3. Treppo Gr. 12 7 4 0 3 7 7
Valer-Pinzano-Rive d'Arcano 1-4	4. R. d'Arcano 11 7 2 5 0 10 5
Arteniese-Tarcentina 1-2	5. Caporacco 11 7 3 2 2 10 8
Un. Nogaredo-Venzone 0-1	6. Venzone 9 7 1 3 2 13 9
Treppo Gr.-Villanova 1-0	7. V. Pinzano 9 7 2 3 2 8 9
	8. Barbano 9 7 2 3 2 7 9
	9. Martignacco 9 7 2 3 2 7 9
	10. Arteniese 8 7 2 3 2 8 9
	11. Villanova 9 7 1 4 2 5 5
	12. Ciconico 7 7 1 4 2 5 6
	13. Arzino 7 7 1 4 2 5 12
	14. U. Nogaredo 5 7 1 2 4 6 6
	15. Spilimbergo 3 7 0 3 4 7 13

PROSSIMO TURNO

Venzone-Arteniese	Tarcentina-Arzeno
Rive d'Arcano-Caporacco	Villanova-Spilimbergo
Martignacco-Tagliamento	Buiesse-Treppo Gr.
Ciconico-Un. Nogaredo	Barbano-Valer-Pinzano

2a CATEGORIA / D

RISULTATI	CLASSIFICA
Lucinico-Breg 0-1	1. Lucinico 15 7 4 3 011 7
Pro Farra-Chiabola 1-3	2. S. Lorenzo 14 7 4 2 110 6
Chiabola 13 7 4 1 211 7	3. Domio 12 7 3 3 113 9
Breg 11 7 3 3 2 11 8	4. Moraro 11 7 2 5 0 12 9
Pieris 10 7 2 4 1 10 9	5. Primorec 9 7 2 3 10 7
Kras 9 7 2 3 2 11 10	6. Pro Farra 9 7 2 3 2 6 7
Medea 9 7 2 3 2 11 13	7. Zaule 8 7 2 3 3 10 7
Lucinico 8 7 1 5 1 10 8	8. Piedimonte 4 7 1 1 5 8 16
Zarja Gaja 4 7 1 1 5 6 14	9. Mladost 1 7 0 1 6 5 18

PROSSIMO TURNO

Chiabola-Domio	Mladost-Lucinico
Lucinico-Breg	Zaule-Piedimonte
Breg-Pieris	Kras-Primorec
S. Lorenzo-Pro Farra	Zarja Gaja-Villesse

TERZA CATEGORIA

Girone D: il Lestizza pareggia però è sempre davanti a tutti

TRIESTE È sempre il Lestizza a guidare la classifica del girone D della Terza categoria, ma a casa del Brian ha dovuto accontentarsi di un pareggio con gli occhiali dopo una partita maschia, difficile e dominata, praticamente dai due reparti difensivi che sono riusciti a contenere tutti gli attacchi. Del mezzo stop della capolistista poteva approfittarne la diretta inseguitrice Talmassons che, invece ha ceduto le armi, in casa, al Camino che, grazie a Paglia e Peressini, è riuscito ad infilare un pallone di più e a conquistare la prima vittoria stagionale. Di questo scivolone ne ha approfittato il Cjarlinsmuzzane che è uscito vittorioso dal rettangolo del Ronchis dopo una partita molto nervosa. Gli ospiti soffrono nel primo tempo e i locali andavano a segno con Guerrin, ma nella ripresa gli avversari pareggiavano con Bravo ed al 90' intascavano l'intera posta con Scolz. Anche il Zompicchia, che occupava la terza posizione, non è riuscito ad andare più in là del pareggio lasciandosi fermare, in casa, dal Flambro che continua a mantenere l'ultima posizione in compagnia del Romma.

Quest'ultimo poco o nulla ha potuto, se non segnare il gol della bandiera, contro

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI	CLASSIFICA
Talmassons-Camino 1-2	1. Lestizza 10 4 3 1 0 1 9 1
Ronchis-Garlin Muzzane 1-2	2. C. Muzzane 8 4 2 2 0 6 3
Zompicchia-Flambro 0-0	3. Zompicchia 7 4 2 1 1 6 3
Brian-Lestizza 0-0	4. Talmassons 7 4 2 1 1 6 4
Romans-Ontagnanese 1-3	5. Brian 6 4 1 3 0 6 5
Blessanese-Rangers Malisana 2-0	6. Ontagnanese 6 4 2 0 2 6 6
	7. Ronchis 6 4 2 0 2 5 5
	8. Camino 5 4 1 2 1 6 7
	9. Blessanese 4 4 1 1 2 6 7
	10. Rangers M. 3 4 1 0 3 2 7
	11. Flambro 2 4 0 2 2 2 6
	12. Romans 1 4 0 1 3 2 8

PROSSIMO TURNO

Lestizza-Blessanese	Romans-Brian
Ontagnanese-Talmassons	C. Muzzane-Rangers Malisana
Flambro-Ronchis	Camino-Zompicchia

Girone E: Cormons fermato e al Torre riesce l'aggancio

TRIESTE Il Cormons non è più solo in vetta nel girone E della Terza categoria grazie al Sagrado che, sul rettangolo casalingo, lo ha fermato su un pareggio a reti inviolate; grande gioco da ambo le parti e grandissimo lavoro delle difese che hanno faticato non poco a salvare le rispettive porte. Due squadre che avranno molto da dire in questo campionato. Del mezzo stop della prima ha approfittato il Torre che è andato a vincere in casa dello Strassoldo ancora alle prese con problemi di organico. I padroni di casa non si sono mai dati per vinti ed hanno segnato con Sepulcri, ma nulla hanno potuto contro gli avversari che, oltre al rigore trasformato da Braida, hanno visto la doppietta di Tarlaed ed hanno mancato numerose occasioni.

Un gol per parte tra Audax e Cussignacco e pareggio con gli occhiali tra l'United Cussignacco ed il Villanova con il primo tempo ai padroni di casa e la ripresa agli ospiti che potevano vincere se il tiro di Grattoni dai 25 metri non avesse centrato la traversa. Non è certo un momento felice per l'Aiello che è incappato in un'altra giornata non cedendo al Poggio che sembra invece in piena forma. Ad aprire le danze era Spangher che al

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI	CLASSIFICA
Donatello-Azzurra 1-3	1. Torre 10 4 3 1 0 14 3
Sagrado-Cormons 0-0	2. Cormons 10 4 3 1 0 6 2
Audax Sanroc-Cussignacco 1-1	3. Cussignacco 8 4 2 2 0 7 1
Aiello-Poggio 0-3	4. Azzurra 7 3 2 1 0 8 3
Strassoldo-Torre 1-0	5. Poggio 7 3 2 1 0 7 2
Utd Cussignacco-Villanova 1-3	6. Sagrado 7 3 2 1 0 3 1
Riposa:Paviese	7. Villanova 5 4 1 2 1 3 4
	8. Paviese 4 3 1 1 1 5 3
	9. Audax Sanroc 2 4 0 2 2 3 6
	10. Cussignacco 2 4 0 2 2 1 6
	11. Aiello 2 4 0 2 2 2 8
	12. Strassoldo 0 4 0 0 4 1 9
	13. Donatello 0 4 0 0 4 3 15

PROSSIMO TURNO

Torre-Audax Sanroc	Poggio-Donatello
Cormons-Paviese	Cussignacco-Sagrado
Villanova-Strassoldo	Azzurra-Utd Cussignacco
Riposa:Aiello	

Girone F: il S. Andrea S. Vito batte il Cgs e sale in vetta

TRIESTE Il Fossalon impatta a Begliano ma si mantiene al comando della classifica del girone F della Terza categoria, anche se deve dividere lo scranno con il S. Andrea S. Vito. Il Begliano, che ha perso momentaneamente lo smalto iniziale, scendeva in campo determinato ma, appunto, un po' opaco e gli avversari ne approfittavano per volgere a loro favore un errore della difesa locale. Il Begliano, comunque, non mollava e riusciva a pareggiare togliendo agli ospiti la vittoria. Anche il S. Andrea S. Vito, come detto, ha raggiunto la vetta grazie alla vittoria sul Cgs che, dopo essere passato in vantaggio con Rapagna, ha dovuto cedere le armi ad una squadra più concreta e quadrata. L'Anthereas ha intascato l'intera posta contro un Montebello che non meritava la sconfitta. I padroni di casa costruivano con Palin, ma l'Anthereas replicava con German, Trampus, il 45enne Claudio Cornica e Cristofaro andando in vantaggio proprio con quest'ultimo. I locali pareggiavano con De Nicola, ma gli avversari allungavano con German abile a sfruttare un assist di Bernstein. Vittoria del Roiano Greta barcola sull'Union grazie al

3.a CATEGORIA / F

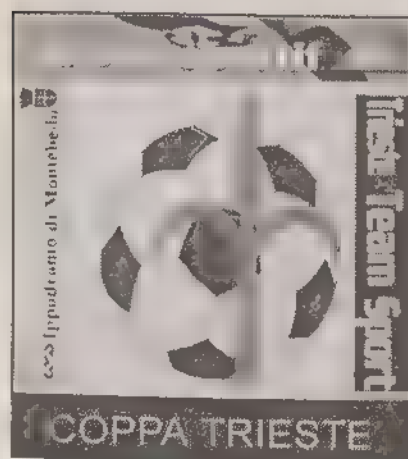
RISULTATI	CLASSIFICA
Montebello D.B.-Anth.Esperia 1-2	1. S. Andrea 10 4 3 1 0 11 4
Begliano-Fossalon 1-1	2. Fossalon 10 4 3 1 0 7 1
Campanelle-Roianese 2-1	3. Roiano 9 4 3 0 1 9 3
Union-Roiano G.B. 1-2	4. Anth.Esperia 7 3 2 1 0 7 2
Aurisa-Romana 1-2	5. Aurisa 6 4 2 0 2 8 6
C.G.S.-S. Andrea S.V. 1-2	6. Roiano G.B. 6 3 2 0 1 4 6
Riposa:Villa	7. Campanelle 6 4 2 0 2 4 12
	8. Begliano 5 3 1 2 0 8 2
	9. Roianese 4 4 1 1 2 4 7
	10. Montebello 3 4 1 0 3 5 8
	11. Villa 1 3 0 1 2 6 6
	12. C.G.S. 1 4 0 1 3 1 6
	13. Union 0 4 0 0 4 3 12

PROSSIMO TURNO

S. Andrea S.V.-Aurisa	Roianese-Begliano
Roiano G.B.-C.G.S.	Romana-Campanelle
Anth.Esperia-Union	Fossalon-Villa
Riposa:Montebello D.B.	

I TABELLINI

Bertolio	3
Morsano	1
MARCATORI: pt 6' Cambiaggi, 43' Beltrame, 45' Waltinzi, st 23' Varan. BERTOLIO: Boggio, Ponte, Fabbio (st 1' Fabio Iacuzzi), Riccardo Rotta, Beltrame, Lorenzi, Iacuzzi, Valsolato (st 30' Driutti), Ecoretti, Cambiaggi, Waltinzi, Francesco Rotta. All. Deldegan.	
MORSANO: Gaiano, Carbonera, Tognazzo, Pottonelli, Zanella, Bert, Venier, Nadalin, Pellarin, Varan, Tognazzo. All. Favro.	
ARBITRO: Marcon di Cervignano. NOTE: Espulso Lorenzo Iacuzzi.	
Castions	2
Bearzi	2
MARCATORI: st 3' Zomero, 5' Gianti, 15' Dessi, 35' Boga. CASTIONS: Soardo, Basso, Budai, Devenuto, Gobatto, Santuzi, Pereira, Zomero, Riondini (st 30' Boga), Vidal, Pellizzari. All. Mansutti.	
BEARZI: Trevisan, Clappiz, Rossi, Mason, Zucchiati, Furlani, Dessi, Calcinotto, Rossi, Gianti, Mini. All. Parisi.	
Gaglianese	1
Tavagnacco	3
MARCATORI: pt 11' Celotti, 30' e st 45' Laurencig, 48' Pomarico. GAGLIANESE: Bernardis, Rossi, Furlan, Andresini (st 10' Passoni), Macorig (st 1' Felettig), De Sabbata, Messere, Ferraro, Pomarico, Dorlich (st 1' Giorgiutti), Loro. All. Zappa-miglio.	
TAVAGNACCO: Di Bon, Vendetta, Ponton, Toledo, Romanelli (st 15' Dellamora), Fumieri, Vidoni, Laurencig, Comuzzo (st 1' Schechtler), Celotti, Sacher (st 1' Morreale). All. Morreale.	
ARBITRO: Zolli di Monfalcone.	



Tre squadre insediate al comando della serie A

Al Pozzecco la sfida con l'Euroricambi

TRIESTE Tre squadre al comando della serie A dopo la sesta giornata. A quota 13, vincendo lo scontro diretto, il Pozzecco Immobiliare ha raggiunto assieme all'Acili San Luigi i campioni in carica dell'Euroricambi.

Successo meritato per il Pozzecco che si è imposto nel «match clou» della giornata al cospetto di un Euroricambi svegliatosi troppo tardi. In vantaggio con Frankovic, il Pozzecco ha raddoppiato nella ripresa su rigore sfiorando in tre occasioni la rete del 3-0. Nel finale Bercè accorcia le distanze e riapre la partita dando la carica a un Euroricambi che non riesce però a riacciuffare il pareggio. L'Acili San Luigi approfitta solo parzialmente del passo falso della capolista pareggiando contro la Pizzeria il Giaguaro. In vantaggio 2-0, la formazione di Paludetto si è fatta raggiungere dalla doppietta di Majcen. Nel finale botta e risposta con Rainis che firma il 3-2 su punizione e ancora Majcen che approfittando di un errore a metà campo dello stesso Rainis si inoltra verso il porta dell'Acili e supera l'estremo avversario per il gol del definitivo 3-3.

A un solo punto dalla vetta sale il Bar Zaula che regola di misura una combattiva Osteria de Scarpon. Deciso per il Bar Zaula Wolf autore di una tripletta e della rete del definitivo 5-4. A quota 10 la pizzeria Giaguaro viene raggiunta dall'Immobiliare Fiorini, vittoriosa di misura sul Decli La Scaletta. Risale la classifica la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara che guadagna tre punti pesanti superando con un largo 6-1 il Monticolo Impianti Elettrici. In evidenza Veri e Piccoli, autori di due pregevoli doppiette.

Completa il quadro della serie A il 5-1 con il quale il Laurent Rebuta un Bar Stadio incapace di trasformare le occasioni create nel corso della gara e il largo 8-0 con il quale il DK2 Serramenti abbandona l'ultimo posto della classifica. Vittima di turno il Bar Capriccio, nettamente superato in virtù delle 5 reti firmate da Cericola e della tripletta siglata da Giannico.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Si sgrana la classifica della serie B. Cinque squadre al comando racchiuse nel breve intervallo di cinque lunghezze. Resta in testa il Bar Elio che soffre ma riesce ad avere la meglio nel testa-coda contro la Pizzeria Le Agavi. Bar Elio in vantaggio con Lombardo, raggiunto pochi minuti dopo dalla rete di Gorian che sembra inchiodarla sul risultato di parità. L'1-1 si sblocca proprio a un minuto dalla fine quando Vellone, su calcio di rigore, supera l'estremo avversario e fissa il 2-1 che regala tre punti pesanti alla sua squadra.

Al secondo posto resiste il Trieste Serramenti, a valanga sul Bar Peter Pan. Protagonisti di giornata Rosso, autore di ben cinque reti e Gianolla che ha impreziosito la gara con una splendida rovesciata al volo che ha spedito la palla proprio all'incrocio dei pali. Bene l'Acili Bologna, vittoriosa 4-2 a spese del Rapid Programma Lavoro. Acili a valanga in un primo tempo chiuso sul 3-0, ma che subisce nella ripresa il ritorno degli avversari. Sul 3-2 il Rapid sfiora il pareggio ma a 5' dal termine subisce il gol di Palermo che sigla il 4-2 e sigla la vittoria della sua squadra.

Le doppiette di Umek e Timperi lanciano il Vengros Food Pizzeria la Tana al successo contro l'Abbigliamento Nistri, gara che ha messo in mostra Canziani, portiere del Vengros Food che si è ben disimpegnato neutralizzando anche un calcio di rigore agli avversari. Mezzo passo falso, invece, per l'Old London Pub che perde terreno dopo il 4-4 contro il Gabbiano. In evidenza Vidonis e Maschietto, autori di due doppiette.

Continua a crescere il Pittarello il Giulia, ormai a ridosso delle grandi dopo il 5-3 conquistato a spese dell'Essepiffe Servizi. E Longo, con una tripletta, a guidare al successo una squadra brava a imporsi nonostante l'inferiorità numerica scaturita dall'espulsione di Andrea Sardiello. Ancora da segnalare il 4-3 del Bar Laika sull'Sd Drago al quale non basta la tripletta di Vouk e il largo 6-3 del Pertot Ecologia a spese del Max Pub Tabacchi Zaula.

lo. ga.

RISULTATI

SERIE A: Acili San Luigi-Pizzeria il Giaguaro 3-3; Bar Capriccio-DK2 Serramenti 0-8; Bar Zaula-Osteria de Scarpon 5-4; Buffet Scaletta/Decli-Imm. Fiorini 2-3; Vescovo/Chiara-Monticolo I.E. 6-1; Casinò Lipica-Bar Rosandra 7-5; Laurent Rebuta-Bar Stadio 5-1; Pozzecco Immobiliare-Euroricambi 2-1.

Classifica: Euroricambi, Acili San Luigi e Pozzecco Immobiliare 13, Bar Zaula 12, Pizzeria Giaguaro e Immobiliare Fiorini/Gelateria Nicola 10, Bar Rosandra e Vescovo/Chiara 9, Casinò Lipica 8, Buffet Scaletta/Decli e Laurent Rebuta 7, Monticolo I.E. 6, Bar Capriccio e DK2 Serramenti 5, Osteria de Scarpon 4, Bar Stadio 3.

SERIE B: Abb. Nistri-Vengros Food La Tana 2-4; Bar Elio-Pizzeria Le Agavi 2-1; Bar Laika-SD Drago 4-3; Essepiffe Servizi-Pittarello il Giulia 3-5; Old London Pub-Il Gabbiano 4-4; Pertot Ecologia-Max Pub Zaula 6-3; Rapid Programma Lavoro-Acili Bologna 2-4; Trieste Serramenti-Bar Peter Pan 8-2.

Classifica: Bar Elio 15, Trieste Serramenti 14, Acili Bologna 13, Vengros Food La Tana 12, Old London Pub 11, Abb. Nistri, Essepiffe Servizi, Il Gabbiano, Pittarello il Giulia 9, Rapid Programma Lavoro e Bar Laika 8, Pertot Ecologia 7, SD Drago 4, Max Pub Zaula, Pizzeria Le Agavi e Bar Peter Pan 0.



Fontana Contarini 4 Mercatino Racing 3

FONTANA: Merola, Bastoni, Schiulaz, Lella, Tencic, Skrem, Ulegrai, Russo. **MERCATINO:** Bisacco, Scognamiglio, Angotoglu, Santoro, Somma, Missio, Crevatin, Colognati. **ARBITRO:** Sportiello.

TRIESTE Si termina come si inizia e cioè con una punizione vincente di Skrem da fuori area: due rasoterra che non danno scampo a Bisacco. Due reti che fanno pendere l'ago della bilancia a favore del Fontana Contarini in una gara sostanzialmente equilibrata aperta a qualunque risultato. Al 2' e al 6' Tencic ci prova da vicino ma Bisacco ribatte con i piedi il primo tentativo e mette in angolo il secondo. All'8' diagonale fuori di Lella. Al 13' l'1-0 per i vincitori con la già citato calcio piazzato di Skrem. Al 21' punizione di Somma, Merola ribatte. Al 25' entra il greco Angotoglu e curiosamente, per la statistica, si trova di fronte l'arbitro Sportiello che è quello che lo ha diretto più spesso (4 volte). Un minuto dopo lo stesso Angotoglu centra la traversa su punizione. Al 29' è ancora l'ellenico a cercare il pareggio ma il suo pallonetto di testa su azione d'angolo viene salvato da Merola con un buon colpo di reni. Ad inizio seconda frazione va subito in rete Santoro che in mischia trova la zampata giusta. Al 6' diagonale ad uscire di Lella dalla sinistra ma la mira è leggermente imprecisa. All'8' segna Missio par-

Cinquina del goleador contro la malcapitata Endas

Pro Pace con super Visalli Fontana ringrazia Skrem

Pro Pace 6

Endas/Tergeste 1

PRO PACE: Rossi, Tulliaich, Rizzitelli, Covalero, Centassi, Poropat, Franceschini, Morelli, Visalli. **ENDAS:** Ruzzier, Schettini, Ciano, Palumbo, Ingenito, Martello, Del Bosco, Gruij. **ARBITRO:** Esposito.

TRIESTE La scorsa stagione ne aveva segnati 65 aggiungendosi il premio quale miglior marcatore dell'intero torneo mantenendo una media di 2,6 reti a partita.

Marco Visalli, non pago di ciò, continua a fare gol. Ne ha infatti messi a segno ben cinque nella facile affermazione contro l'Endas in una partita mai in discussione. Già al 2' va a bersaglio con un interno sinistro dal limite. Al 4' Franceschini con un diagonale sfiora il palo. Al 7' il raddoppio di Visalli con una bordata dalla distanza. Al 13' Covalero sulla linea di fondo mette in mezzo e Palumbo anticipando tutti mette involontariamente nella propria porta. Al 21' è bravo Rossi sulla conclusione di Gruij. Al 26', cioè con quattro minuti di anticipo, si va al riposo.

La ripresa si apre con ancora Visalli protagonista, al 1' su una sua incornata si distende Ruzzier che mette in angolo e al 3' arriva la quarta marcatura con un imparabile tiro nel «sette» da fuori area. Al 7' gran numero dello stesso Visalli sui quindici metri e pallone per Morelli ma il suo tentativo viene respinto dai piedi del portiere avversario. All'11' accorcia le distanze l'Endas con un rigore di Ciano. Altri due giri di lan-cetta e ancora Visalli va in gol e sempre da fuori area. Al 17' il quinto centro per l'attaccante della Pro Pace, dapprima ci prova di testa ma Ruzzier respinge, si avventa ancora lui e di piede da pochi passi non sbaglia. Al 24' si ripete il duello fra i due ma questa volta Ruzzier riesce a deviare in corner. Nel finale da segnalare un paio di conclusioni del solito Visalli e di Covalero ma il risultato non cambia più.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Esso-Hop Store 4-4; Achi-Serbia Sport 2-1; Carr. Augusto-Ambasciata d'Abruzzo 2-4; Duino Scavi-Trattoria Radio 3-3; Carr. Servola-Trattoria La Mada-2-4; Buffet Toni-CafèDeLuxe 2-5; Hostaria Ai 3 Magnoni-Col. Italia 7-5. **Classifica:** Radio 9; Serbia, Mada-De, De Luxe 8; Acili, Col. Italia 6; Duino 5; Ambasciata 4; Esso, Hop Store, Servola, 3 Magnoni 3; Augusto, Toni 1.

SERIE B Ferro Julia-International rinv. per vento; Pro Pace-Endas 6-1; Bar Monti-Pizz. Perugino 5-7; Perla Bianca-Nagane 4-7; Autovega-Sarc 6-3; Drogh. Francesca-Sal. Sfreddo 3-4; Rest. Edili Adry e Vito-Terminal Ferneti 10-4. **Classifica:** Sfreddo 10; Pro Pace 9; Francesca, Endas 7; Ferro Julia 6; Restauri Adry e Vito, Pizz. Perugino 5; International 4; Autovega, Nagane, Sarc 3; Terminal, Perla, Monti 2.

SERIE C Arte Ceramica-Mercatino Racing 0-2; Bar La Pineta-Arte Ceramica 0-5; Buffet Babau-Sup. Bosco 2-2; Cus 2000-Pizz. Mediterranea 3-8; Mappets-Tom and Jerry 3-4; Fontana Contarini-Mercatino Racing 4-3; Frigotec-Restauri Edili 2-2. **Classifica:** Mediterranea, Contarini 7; Mercatino, Rest. Edili, Babau 6; Arte, Frigotec 5; Bosco 3; Cus, Tom and Jerry 2; Mappets/Shell Paola 1; Pineta 0.

SERIE D New Team-Gelateria Fantasy 0-1; Antares-Giemme Sport 0-2; Atletico Visinale-Mic Impianti da ripetere per un errore tecnico dell'arbitro; Progetto 3000-Tratt. Fifi 2-1; Idroplanet-Tratt. Acquario 5-2; Cral Insiel-Nord Spedizionieri 11-4. **Classifica:** Fifi 10; Idroplanet 8; Mic, Fantasy, Giemme 6; Insiel 5; Progetto, Acquario 4; Team, Atletico 3; Antares 1; Spedizionieri 0.

LEGA NORD EST

Jurincich trascina l'Agorà al successo Garbellotto travolgente Sette reti all'Hearts Ronchi È subito primato solitario

TRIESTE Continua sui campi a undici di Trieste e dell'isontino la ventesima edizione del torneo di calcio a undici Lega Calcio Nord Est. Ricordando che la manifestazione prevede anche in questa stagione il doppio arbitro ad ogni incontro e che è divisa in due raggruppamenti partiamo dal girone est che si disputa nel capoluogo giuliano. Gare abbastanza equilibrate. I campioni in carica dell'Agorà Centrostampa, trascinati dalla doppietta di Jurincich, hanno la meglio sulle Fiamme Gialle per 3-2, il Cral Trieste Trasporti (due gol di Majcen) batte per 3-1 il Club Antares mentre l'Audax Restauri Edili Adry e Vito supera lo Zorutti/Amici di Servola per 4-2 con doppiette per i vincitori di Arienzo e Micheli.

La classifica: Restauri Edili Adry e Vito, Cral Trieste Trasporti, Agorà Centrostampa 3; Fiamme Gialle, Club Antares, Zorutti/Amici di Servola 0. Nel girone ovest, riservato alle compagini di Montalcone e dintorni, c'è da segnalare l'ein plein del Garbellotto Prosecco con il secondo successo in altrettante gare, questa volta si sbarazza agevolmente dell'Hearts Ronchi vincendo per 7-1 con grande protagonista l'accoppiata Vatta-Pescatori; 2-1 per il New Team Monfalcone sul Vesna Plavi Oxis; larga affermazione dell'Atletico Gorizia sull'Amatori Ronchi per 5-0 con una tripletta di Rizzuto, neo acquisto ex Primavera di un grosso club del sud e approdato nel calcio amatoriale per motivi di lavoro; il Muppet Abacus Immobiliare Ronchi sconfigge il Lokomotiv Ronchi per 5-2 con doppiette di G. Moimas e di Malaroda; infine 5-1 per il West Ham La Giaretta sul Celtic Caffè Gelateria Gorian per 5-1 con da segnalare le due reti di Bortoluzzi.

La classifica: Garbellotto Prosecco 6; West Ham Bar La Giaretta Staranzano, Atletico Gorizia, Muppet Abacus Immobiliare Ronchi, New Team Monfalcone, Vesna Plavi/Oxis 3; Lokomotiv Ronchi, Celtic Caffè Gelateria Gorian, Amatori Ronchi 0.

lo. ga.

bellotto Prosecco con il secondo successo in altrettante gare, questa volta si sbarazza agevolmente dell'Hearts Ronchi vincendo per 7-1 con grande protagonista l'accoppiata Vatta-Pescatori; 2-1 per il New Team Monfalcone sul Vesna Plavi Oxis; larga affermazione dell'Atletico Gorizia sull'Amatori Ronchi per 5-0 con una tripletta di Rizzuto, neo acquisto ex Primavera di un grosso club del sud e approdato nel calcio amatoriale per motivi di lavoro; il Muppet Abacus Immobiliare Ronchi sconfigge il Lokomotiv Ronchi per 5-2 con doppiette di G. Moimas e di Malaroda; infine 5-1 per il West Ham La Giaretta sul Celtic Caffè Gelateria Gorian per 5-1 con da segnalare le due reti di Bortoluzzi.

TORNEO "AL GOLOSONE"



SERRATURE GRAZIANO

Acili Bologna 3 Gioielleria Eleoro 3

ACILI: Bisacco, Carli, Skabar, Neppi, Devescovi, Klinton, Coslovich, Paoletti, Napoli. **ELEORO:** Budic, Di Stano, Mnayard, De Blasio, Pasinati, Pockarsky, Di Giovanni, Sila, Benedetti. **ARBITRO:** Corona.

TRIESTE Seconda giornata del torneo Pizzeria Al Golosone, i risultati della serie A: Termoidraulica Hrvatic Mule-Tender Baia Grignano 6-1; Tabacchi Jez-Oficina Mocer/Bar Rosandra 5-3; Atlantis-Gomme Marcello/La Teca 3-6; Bar Stadio-Pizzeria Vulcania 0-2; Lateria Caffè Mary-Superbarstella 2-2. **Classifica:** Gomme Marcello/La Teca, Termoidraulica Hrvatic Mule, Pizzeria Vulcania 6; Tabacchi Jez 4; Bar Stadio 3; Superbarstella 2; Lateria Caffè Mary 1; Atlantis, Officina Mocer/Bar Rosandra, Pienne Ascensori, The Tender Baia Grignano 0. Fra i marcatori comanda Zagaria con 5 reti.

Nell'emozionante 3-3 apre le danze Sila Due minuti di follia e l'Eleoro con la doppietta di Di Giovanni agguanta l'Acili in zona Cesarini

Serie B: Casaimmedia Store-Bar Aurora 2-8; Pizzeria San Giusto-Mastrobirraio 2-2; Essebi Imp. E Serv.-Società Edile Giuliana/Crut 5-16; Bar Enoteca Why Not-Blues Sensor System 0-10; Acili Bologna-Gioielleria Eleoro 3-3. **Classifica:** Pizzeria San Giusto, Mastrobirraio, Eleoro, Acili Bologna 4; Società Edile Giuliana, Blues Sensor System, Enoteca Why Not, Bar Aurora 3; Essebi Imp. E Serv., Casaimmedia, Impr. Costr. Euroart 0. Fra i bomber guida Karlicek con 9 gol.

Ma ecco la cronaca del match fra i ragazzi di Pizzotti e l'Eleoro. Partita equilibrata con le squadre che cercano entrambe il maggior possesso palla possibile. I giocatori prendono con più insistenza l'iniziativa e al 13' vanno in gol con Sila che sfrutta uno svariato della difesa avversaria e insacca con un preciso pallonetto. Al 16' ancora un'opportunità per l'Eleoro con Pockarsky che chiede ed ottiene un triangolo dallo

stesso Sila ma questa volta Bisacco non si lascia sorprendere. Al 21' è la volta dell'Acili a farsi pericoloso con Klinton che riceve da Paoletti e supera Budic ma un difensore dei gioiellieri salva sulla linea. Al 25' è ancora protagonista Klinton il cui tiro dal limite sfiora il palo.

Nella ripresa l'Acili Bologna cerca ancora il pari. Al 10' Sila dalla distanza centra il palo. Al 13' giunge l'1-1 dell'Acili con Klinton che imbeccato da Coslovich non sbaglia. Passano due minuti e l'Acili capovolge il risultato con una punizione di Paoletti. Al quarto d'ora c'è anche la terza rete, Klinton da quasi la linea di fondo mette dentro fra palo e portiere. Nel finale l'Eleoro riesce a raddrizzare la contesa, a due minuti dal termine Di Giovanni salta il suo diretto marcatore e accorcia le distanze; sessanta secondi più tardi lo stesso Di Giovanni s'innalza in un'incomprensione fra Bisacco e un difensore e spinge il pallone in porta per il definitivo 3-3.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Buffet Borsa-Moderno 3-3; Moderno-Latt. Christian 4-5; Telephone-Malvasia 3-2; Tecnocasa-Mac. Remo 1-5; Borsa-Benvegnù 0-6; Pines-Carr. Simonetto 10-2; Ex Bionda-Buh 7-2. **Classifica:** Remo 28; Pines 20; Telephone 18; Moderno, Benvegnù 16; Borsa 13; Ex Bionda 11; Latt. Christian 8; Buh, Tecnocasa, Malvasia 7; Simonetto 5.

SERIE B Mauro-Catuvu 2-3; Veliero-Autoesse 2-2; Team-Old Boy 0-9; Itaca-San Giusto 2-9; Tie Break-Baldon 5-5; Blue Eyes-Prelz 2-4. **Classifica:** Baldon 25; Tie Break 23; Prelz 21; San Giusto 19; Mauro 18; Old Boy 15; Eyes 13; Autoesse 11; Veliero, Team, Catuvu 9; Itaca 0.

SERIE C1 Pulcinella-Corallo 4-4; Fati-Cvm sospesa; Totocivitoria-Pulcinella 1-2; Alabarda-Pino e Claudia 5-2; Dijaski-Nca 4-5; Corallo-Betty 1-0; Tormento-Ugl 6-3. **Classifica:** Nca, Fati 20; Cvm, Tormento 19; Corallo 18; Ugl 13; Dijaski, Betty 12; Pulcinella 10; Alabarda 8; Totocivitoria, Pino 6.

SERIE C2 Bennigan-Saletta sospesa; Di Toro-Nuova Trattoria Tul 3-5; Franco-Imbianchino 4-5; Mediterranea-Ajser 1-6; Brezzers-Garden 3-2; Dadema-Millennium 1-1. **Classifica:** Ajser 22; Franco 21; Bennigan, Imbianchino 20; Dadema 17; Brezzers, Nuova Trattoria Tul 16; Millennium 13; Saletta 8; Mediterranea, Garden 7; Di Toro 3.

SERIE D1 Voltolina-Gelati 3-2; Tappa-Casella 4-4; Boutique-10 Regine 3-3; Di Meglio-Raso 4-1; Serr. Christian-Serr. Trieste 5-6; Ulisse-Nosepol 5-1. **Classifica:** Voltolina 25; Ulisse 15; Di Meglio 14; Raso, Casella, Regine 12; Christian, Botique, Trieste 11; Tappa 8; Nosepol 3.

SERIE D2 Sportler-Aletico 2-2; Moreno-Draga 3-3; Tiramolla-Sport Car 4-1; Mercato Muggia-Cesetta 6-3; Protti-Charisma 5-4; Calice-Manana 4-2. **Classifica:** Draga 23; Sporter 20; Muggia 19; Aletico, Tiramolla 17; Moreno 13; Sport 9; Cesetta, Protti 8; Calice 7; Charisma 6; Manana 3.

SERIE QA Albachiera-Locomotiv 4-5; Nore Bridge-Bayern 3-1; Marillon-Malleoli 8-4; Hellas-Calzi 2-6; Shell-Capt 4-2; Spritz-Aletico 5-4. **Classifica:** Hellas 27; Calzi 22; Marillon 17; Capt, Aletico 12; Malleoli, Nore Bridge, Shell 10; Albachiera 9; Bayern, Spritz, Locomotiv 7.

SERIE QB Bernik-Metalmeccanici 5-4; Parigi-United 1-6; Portizza-Amigos 2-6; Locura-Quarta-Savva 3-2; Hgs-10 Cent 4-3; Video House-Bever4Ever 7-2; United-Bernik 1-6. **Classifica:** Locura-Quarta 23; Hgs 21; Amigos 18; Portizza 15; 10 Cent, Video 14; United, Bernik 13; Savva 9; Metalmeccanici, Bever 6; Parigi 5.

VETERANI SAN SERGIO

Il Tea Room a valanga sull'Impresa Battisti con cinque centri di Manteo

Gommisti e Programma lavoro comandano a punteggio pieno

TRIESTE Gomme Marcello La Teca e Programma Lavoro si mantengono a punteggio pieno al comando della classifica del Trofeo Veterani Borgo San Sergio. Il Gomme Marcello ha regolato 3-1 l'Immobiliare Quattromura (Pagnoni, Pozzecco, Vailati e Spazapan), il Programma Lavoro 4-2 la Pizzeria San Giusto (3 Sternad, Marini, Bertucci e Coccoluto). A nove punti, ma con una partita giocata in più, anche l'Interland Prosek che ha battuto 3-1 il Fontana Contarini (2 Candotti e Vouk) e il Tea Room a valanga sull'Impresa Battisti grazie alle cinque reti di Manteo. A sette punti una coppia formata da Electronic Center (5-0) al Giemme Sport con 3 gol di Markovic e reti di Capponetti e Mitrovic) e Hdì Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli (2-1 all'Acili Bologna con un gol di Udovitch, Gabbaro e Bianco).

Primo successo per Ildi Brandolin che regola di misura la Cooperativa Fenice con la doppietta di Filipphas e le reti di Benich e Armilli. Nel 4-3 finale a segno per la Fenice Pobega, Persi e Cesar. Completa il quadro della quarta giornata il pareggio tra Pizzeria Casa Rosandra e Bar Rosandra.

Nel 4-4 finale a segno Cozzella, Boso, Deskovic, Cespia, Zobin, Villalta 2 e Cusatelli. **Risultati quarta giornata:** Cooperativa la Fenice-Ildi Brandolin 3-4, Interland Prosek-Fontana Contarini/Crut 3-1, Pizzeria Casa Rosandra-Bar Rosandra 4-4, Giemme Sport-Electronic Center 0-5, Immobiliare Quattromura-Gomme Marcello/La Teca 1-3, Programma Lavoro-Pizzeria San Giusto 4-2, Acili Bologna-Hdì Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 1-2, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Tea Room 0-6. **Classifica:** Gomme Marcello/La Teca e Programma Lavoro 9 (3), Interland Prosek e Tea Room 9 (4),

Electronic center 7 (3), Hdì Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 7 (4), Cooperativa la Fenice 6 (3), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania e Acili Bologna 6 (4), Immobiliare Quattromura 5 (4), Ildi Brandolin 3 (3), Fontana Contarini/Crut e Pizzeria Casa Rosandra 1 (3), Bar Rosandra 1 (4), Giemme Sport 0 (4).

Prossimo turno: Fontana Contarini/Crut-Tea Room domani ore 20, Immobiliare Quattromura-Bar Rosandra domani ore 21, Ildi Brandolin-Hdì Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli mercoledì ore 19.30, Pizzeria San Giusto-Pizzeria Casa Rosandra mercoledì ore 20.30, Gomme Marcello/La Teca-Cooperativa la Fenice mercoledì ore 21.30, Trattoria Vulcania/Impresa Battisti-Programma Lavoro venerdì ore 19.30, Interland Prosek-Giemme Sport venerdì ore 20.30, Electronic Center-Acili Bologna venerdì ore 21.30.

lo. ga.

Electronic center 7 (3), Hdì Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 7 (4), Cooperativa la Fenice 6 (3), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania e Acili Bologna 6 (4), Immobiliare Quattromura 5 (4), Ildi Brandolin 3 (3), Fontana Contarini/Crut e Pizzeria Casa Rosandra 1 (3), Bar Rosandra 1 (4), Giemme Sport 0 (4).

Prossimo turno: Fontana Contarini/Crut-Tea Room domani ore 20, Immobiliare Quattromura-Bar Rosandra domani ore 21, Ildi Brandolin-Hdì Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli mercoledì ore 19.30, Pizzeria San Giusto-Pizzeria Casa Rosandra mercoledì ore 20.30, Gomme Marcello/La Teca-Cooperativa la Fenice mercoledì ore 21.30, Trattoria Vulcania/Impresa Battisti-Programma Lavoro venerdì ore 19.30, Interland Prosek-Giemme Sport venerdì ore 20.30, Electronic Center-Acili Bologna venerdì ore 21.30.

lo. ga.

Dadema 1 Millennium 1

DADEMA: Pitacco, Rocchi, Slavich, Loianco, Pressello, S. Colotti, P. Colotti, Udina. **MILLENNIUM TECNODI:** LE: Andretto, M. Sardiello, Acquin, Cernigoi, Vascotto, D. Sardiello, Kozlovic, Dandolo. **ARBITRO:** Pani.

TRIESTE Squadre in campo per la serie C2. Partita equilibrata e senza grosse emozioni. Risultato sostanzialmente giusto con il Dadema che recrimina per qualche buona occasione avuta, ma recrimina anche il Millennium perché viene raggiunto quasi al scadere. Al 6' bella parata di Pitacco su Cernigoi. Al 9' va in gol M. Sardiello in contropiede. All'11' il tentativo è ancora di M. Sardiello e al



13' ci prova Dandolo ma in entrambi i casi la mira è sbagliata di poco. Risponde il Dadema con una conclusione di Udina ma anche questa non ha fortuna. Al 23' è la volta di Cernigoi, Pitacco non si fa sorprendere. Ad inizio ripresa è ancora bravo il portiere del Dadema sul tiro di D. Sardiello. Al 5' va alto quello di S. Colotti; all'8' dopo una pregevole azione corale va a fil di palo il tentativo di Udina. Al 17' il duello è fra Kozlovic e Pitacco e a spun-

Allo scadere il Dadema impatta col Millennium Oteri illude lo United Beer ma il Bernik fa una sestina Brillano i due fratelli Cerut

tarla è il portiere. L'occasione più grande giunge al 19' con una prodezza di Andretto su Slavich. Al 22' clamoroso errore di P. Colotti da pochi passi. Al 24' il pareggio del Dadema è su rigore con lo stesso P. Colotti.

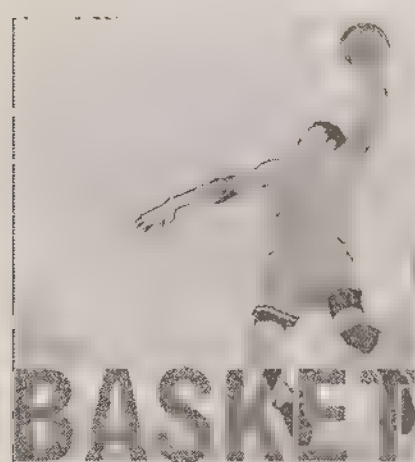
United Beer 1 Bernik 6

UNITED: Qualiatini, D. Oteri, Paolini, L. Oteri, Coniglio, Minuto, Giugovaz, Farnaro.

BERNIK PITTURAZIONI: Papapicco, Toscan, Barini, Braico, Cerut, Sluga, Gerdol. **ARBITRO:** Tissini.

TRIESTE Si gioca a Roiano per la serie Qualificazione B. Vince abbastanza agevolmente il Bernik ma l'inizio non faceva presagire un simile andamento della sfida perché il primo gol del match è per i baristi. Al 3' infatti segna di testa L. Oteri. Ma un minuto dopo giunge il pareggio dei

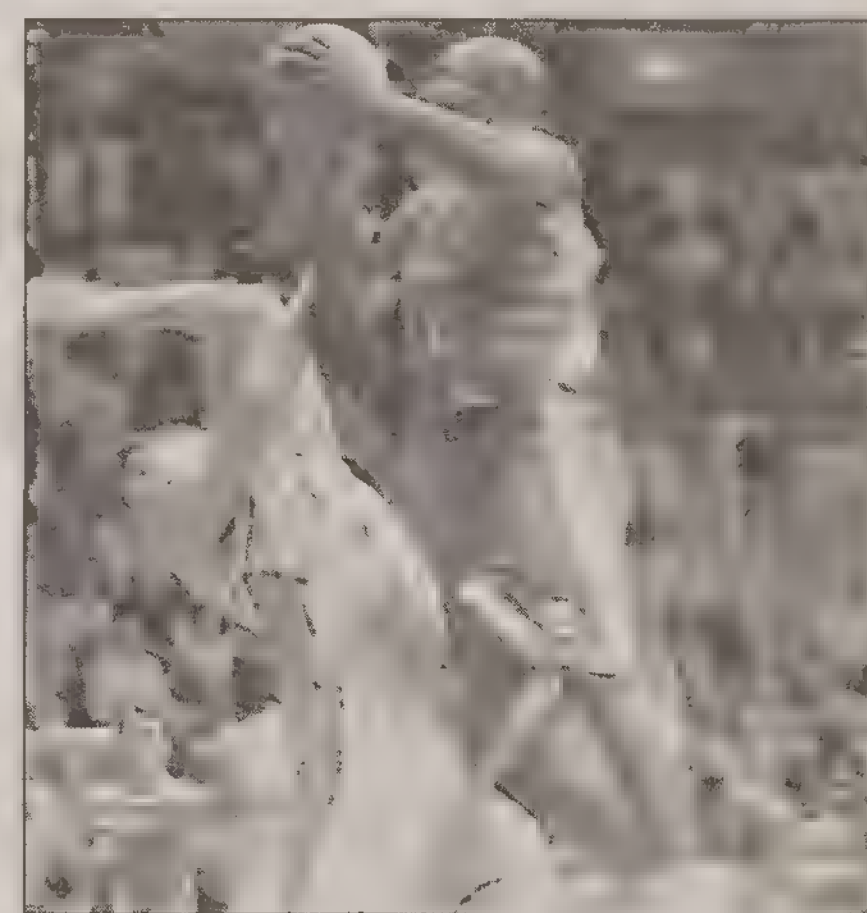
pittori con una gran botta da fuori area. Altri sessanta secondi è il Bernik capovolge il risultato con Sluga dalla distanza pure lui. Al 7' A. Cerut su punizione manda fuori. All'11' c'è il tris per il Bernik con una gran botta di D. Cerut. Un paio di minuti più tardi ci sono i tentativi di Braico e di A. Cerut ma senza quadrare lo specchio della porta. Al 16' e al 17' è bravo Qualiatini sullo scatenato A. Cerut. Al 18' il quarto bersaglio è di Sluga che approfitta di un'indisciplina difensiva avversaria. Al 19' su azione d'angolo Minuto calcia addosso a Papapicco. Poco da vedere nel secondo tempo. Al 3' va alto il tiro di L. Oteri. Al 6' l'1-5 è di Gerdol con un pallonetto. L'ultima rete dell'incontro arriva al 16' con un tocco a porta vuota di D. Cerut. Cento secondi più tardi e nello United viene espulso Minuto per un fallo di reazione.



SERIE A Si gioca in posticipo questa sera alle 20.30 sul parquet di Porto San Giorgio

Trieste prova la diga contro Roseto

Gli abruzzesi imbattuti in casa con medie e bottini da capogiro



Thomas sparato a canestro. La Coop oggi può volare.

TABELLINI

Skipper Bologna 98
Mabo Livorno 60

(27-16, 51-27, 72-40)
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 18, Basile 6, Belinelli 9, Smo-
di 9, Pozzeco 5, Vujanovic 5, Van Den Spiegel 21, Lorbek
14, Prato 5, Delfino 4, Fultz 2, All. Repesa.
MABO LIVORNO: Cotani 7, Bell 17, Garri 13, Young 6, Pa-
rente 2, Forta 4, Kozic 3, Brown 6, Fantoni 2, Giachetti ne.
All. Banchi.

ARBITRI: Paternico, Anesin e Pozzana.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 12/14, Mabo 15/22. Usciti per
cinque falli: 33'58" Smo-di (81-47), 34'33" Cotani (48-83). Ti-
ri da tre punti: Skipper 8/14, Mabo 5/27. Rimbaldi: Skipper
37, Mabo 28. Spettatori 4.802 per un incasso di 60.275 euro.

Oregon Cantù 84
Lauretana Biella 78

(21-21, 36-37, 58-59)
OREGON CANTÙ: Levin, Wheeler 14, Johnson 21, Hines
23, Novati ne, Gay ne, Porta ne, Bernard 12, Calabria 8,
Schortsanitis, Riva ne, Stonerook 6, All. Scapironi.
LAURETANA BIELLA: Belcher 8, Soragna 9, Michelori 19,
Aguiar, Girolini ne, Bougaieff 5, Sales 10, Di Bella 17, Sime-
oli, Carraretto 10, All. Ramagli.

ARBITRI: Cicoria, Di Modica, Begnis.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 18/22, Lauretana 17/24. Uscito
per cinque falli: 39'44" Stonerook. Tiri da tre punti: Ore-
gon 6/31, Lauretana 5/23. Rimbaldi: Oregon 44, Lauretana
35. Spettatori: 3.600.

Air Avellino 71
Breil Milano 83

(23-23, 32-46, 51-63)
AIR AVELLINO: Forte 4, Ferrara 3, Komazec 10, Green 11,
Urciuoli, Middleton 24, Massie 12, Rice, Jamison 6, Maggio-
li 1, All. Markovski.
BREIL MILANO: Sellers 16, Lacey 6, Coldebella, Matteuc-
ci, Sconochini 17, Cooper 7, Topic 8, Gigena 2, Vannuzzo 4,
Naumoski 23, All. Caja.

ARBITRI: Cazzaro, Sabetta, Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Avellino 23/31, Milano 27/33. Tiri da tre:
Avellino 6/15, Milano 8/25. Rimbaldi: Avellino 27, Milano
40. Usciti per cinque falli: 36'15" Coldebella, 38'20" Kom-
azec, 39'10" Jamison, 39'51" Sconochini. Spettatori: 1.700.

Scavolini Pesaro 94
Basket Teramo 85

(23-24, 44-41, 68-67)
SCAVOLINI PESARO: Scarone 7, Elliott 20, Eley 2, Ford
21, Milic 23, Frosini 10, Malaventura, Djordjevic 11, Gige-
na, Ress ne, All. Michilo.
BASKET TERAMO: Rajola 8, Lucci, Gagliardo 2, Loncar
10, Labella 2, Lulli 3, Carter 22, Scott 9, Boni 24, Lo Giudice,
Menagual, Peracchia ne, All. Gramenzi.

ARBITRI: Cerebuch, Filippini, Corrias.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 17/27, Teramo 21/25; tiri da
tre punti: Scavolini 9/27, Teramo 8/23. Rimbaldi: Scavolini
48, Teramo 40. Nessuno uscito per cinque falli. Falli tecni-
ci a Eley al 4'10" e a Boni al 15'10". Spettatori 6.432, incas-
so 62.295 euro.

Pompea Napoli 103
Sicilia Messina 80

(28-25, 59-46, 59-46)
POMPEA NAPOLI: Fevola, Schmidt 16, Morena 6, Costan-
tino 3, Moldu 2, Allen 15, Saccardo 2, Torres 19, Davison
13, Fernandez 2, Penberthy 15, Andersen 10, All. Mazzon.
SICILIA MESSINA: Garnett 21, Hill 12, Grasso 2, Li Vecchi
2, Maglos 7, Bizzotto, Haslam 5, Bonner 20, Bogoevich 11.
Ne: Estili, Genovese, Di Leonardo, All. Perdicchi.
ARBITRI: Tola, Durante e Vianello.
NOTE - Spettatori 3.800, incasso 19.500 euro. Tiri liberi:
Pompea Napoli 16/23, Sicilia Messina 14/22.

Montepaschi Siena 88
Metis Varese 72

(26-16, 46-34, 60-52)
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 7, Zukauskas 5, Taglia-
bue, Vukcevic 5, Vanterpool 16, Galanda 6, Thornton 14,
Lechtaler, Andersen 15, Chiagig 11, Kakiouzis 9, Ne Tom-
maso, All. Recalcati.
METIS VARESE: Callahan 1, Farabello 7, Marin ne, Conti
12, Vescevi 5, De Poi 19, All. Piretti ne, Meneghin 7, Podko-
zine, Zanus Fortes 4, Mc Cullough 4, Nesby 10, All. Cadeo.
ARBITRI: Colucci, Taurino, Strozzi.
NOTE - Tiri liberi: Siena 26 su 40, Varese 16 su 21. Tiri da
2: Siena 22 su 37, Varese 22 su 43. Tiri da tre: Siena 6 su 21,
Varese 4 su 14.

Corsa Tris Viola R. Calabria 77
Lottomatica Roma 66

(18-14, 32-29, 50-46)
CORSA TRIS VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 5,
Mazzarino 8, Lamma 7, Eze 7, Ivory 15, Cittadini 2, Fajar-
do 15, Santarossa 3, Eubanks 14, Blanchard 1, Da Luz, All.
Lardo.
LOTTOMATICA ROMA: Griffith 4, Bennermann 16, Tonol-
li 3, Righetti, Myers 19, Branch, Bonora, Barton 15, Tusek
9, Bowdler, Ne Cipolat, All. Bucci.
ARBITRI: La Monica, Lo Guzzo e Chiari.
NOTE - Tiri liberi: Tris Viola 20/26, Lottomatica 22/29. Tiri da
3 punti: Tris Viola 5/13, Lottomatica 10/28. Rimbaldi:
Tris Viola 29, Lottomatica 35. Usciti per cinque falli: Rom-
baldoni 39'27", Griffith 36'53", Righetti 28'30", Myers
39'03". La Viola è scesa per la prima volta in campo con im-
presso sulla maglia il marchio Tris, nuovo sponsor della
squadra. Spettatori 6.300.

TRISTE Porto San Giorgio è pronta ad accogliere Cesare Pancotto e la sua Coop Nord-est. La Pallacanestro Trieste è partita ieri pomeriggio, dalla palestra di via Locchi, alla volta delle Marche dove questa sera alle 20.30, con diretta su Radio Attività Sport, affronterà Roseto nel posticipo della settimana giornata di campio-

Reduce dalla convincente prova disputata nel corso della settimana contro Reggio Calabria, Trieste cerca conferme. Il successo contro la Viola ha allontanato i fantasmi di una possibile crisi e ha sistemato la classifica ridando alla truppa bianconera quella convinzione che la serie di sconfitte rime-

diata a Teramo, Treviso e in

caso contro Avellino aveva-
no cancellato.
In palio questa sera ci so-
no due punti che possono
rappresentare un primo
spartiacque nella stagione.
La Coop Nordest assesta-
ta in una tranquilla posizio-
ne di classifica, potrebbe met-
tersi nella condizione ideale
per affrontare il ciclo di ga-
re particolarmente impegna-
tivo che il calendario le pro-
pone nel mese di novembre.
Con un successo sul campo
neutro di Porto San Giorgio,
Trieste salirebbe a 8 punti
con nel cantiere due vittorie
ottenute lontane dal Palatri-
este su campi di possibili av-
versarie nella corsa per la
salvezza.

Non sarà facile, comun-
que, considerando il ruolino
di marcia della compagine

allenata da Luca Dalmonte.
Una squadra che fuori casa
non ha ancora saputo con-
quistare punti ma che nei
turni casalinghi, sino a og-
gi, non ha ancora sbagliato
un colpo. Una squadra deci-
samente rinnovata da quel-
la che lo scorso anno alber-
gò a lungo nei quartieri alti
della classifica. Rilasciato
Monroe, lasciati partire
Rannikko e Milic, trasferiti-
si con l'ex proprietario Ama-
dio alla corte della Scavolini
Pesaro, la formazione abruzzese
si è affidata al mercato
costruendo una squadra rica-
ca di esordienti nel campio-
nato italiano. In questo in-
izio di stagione Dalmonte ha
individuato i punti di riferi-
mento ai quali affidarsi. Wil-
liam Keys, playmaker, lo
scorso anno in Israele con la

maglia dell'Hapoel Tel Aviv
sta vestendo i panni del regi-
sta titolare alternandosi nel
ruolo con l'italo-americano
Antony Giovacchini. Gli
esterni sono il giovane ame-
ricano Lucas Recker (32' e
oltre 17 punti di media a
partita) e uno dei veterani
del campionato italiano,
quel Moltedo per qualche
mese a Trieste nel 2000/01.
Sotto canestro largo spazio
a Wesson K'Zell, americano
pescato in Francia dopo due
stagioni allo Cholet e all'ex
avellino Norman Nolan. Un
quintetto di grande sostan-
za che, oltre a Giovacchini,
trova nel centro spagnolo
Miralles e nell'ala-guardia
inglese Polyblank i cambi
da pescare in panchina.
La Coop Nordest ritrova
il giovane Marco Cusin, il

centro pordenonese bloccato-
si alla vigilia della seconda
giornata contro Roma per
un fastidioso e stiramento
agli adduttori della gamba
destra. «Roseto - ha com-
mentato Pancotto alla vigi-
lia - segna in casa 96 punti
a partita con il 62% da 2 e il

45% da 3. Contro queste
qualità dovremmo cercare
di opporre aggressività,
pressione sui piccoli e difesa
attenta sui lunghi, ma so-
prattutto una difesa di grup-
po per tenere botta a rimbal-
zo».

Lorenzo Gatto

SERIE A Le tre battistrada non tremano: la Skipper a valanga su Livorno, Napoli mette sotto i siciliani e Siena costringe alla resa la Metis Varese

In coda accesa la lotta: Messina resta col cerino in mano



Matt Bonner
della Sicilia
Messina. I
suoi 20 punti
ieri non sono
stati
sufficienti a
evitare una
pesante
sconfitta a
Napoli.
Messina è
sola in coda,
ma il
campionato è
ancora molto
lungo e le
retrocessioni
saranno due.

TRISTE Dopo sette partite, la
fase di rodaggio nella serie
A di basket può dirsi conclu-
sa e la lotta in fondo alla
classifica si sta accendendo
e si farà sempre più convul-
sa dal momento che le retro-
cessioni saranno due. Una
prima annotazione, che non
è certo un verdetto, è emer-
sa ieri: Messina è rimasta
isolata in fondo alla classifi-
ca anche a causa di una ca-
lendaria spietata. Non è pas-
sato neanche un mese da
quando la squadra di Gar-
nett e Bonner, sponsorizza-
ta dalla Regione Sicilia, sem-
brava lanciata in paradiso.
Appena ripescata in serie A
grazie all'esclusione della

Virtus, alla prima giornata
di campionato aveva messo
sotto addirittura i campioni
d'Italia della Benetton man-
dando al settimo cielo i tifo-
si dell'intera isola che aveva-
no riempito un palazzetto
sui cui gradoni erano giunti
addirittura appassionati ven-
nuti per l'occasione da Mal-
ta. Poi però sei sconfitte in fi-
la con Roseto, Cantù, Skip-
per, Pesaro, Siena e ieri Na-
poli lanciatissima al secon-
do posto in coppia con la
Montepaschi all'inseguimen-
to della Fortitudo.

La dirimpettaia Reggio
Calabria invece ha spezzato
la crisi dopo il tonfo a Tri-
este, ritrovando un grande

Eubanks e superando nel-
l'anticipo la Lottomatica Ro-
ma. Al penultimo posto, as-
sieme ai reggini, sono rima-
ste tre squadre che ieri han-
no lottato allo spasmo per in-
cominciare a tirarsi fuori
dalle sabbie mobili. La Lau-
retana Biella, grazie soprat-
tutto a un'arcigna difesa a
zona, ha fatto soffrire l'Ore-
gon in casa propria per 38
minuti, prima di crollare sot-
to le bombe di Hines e Whee-
ler. A Pesaro ha venduto ca-
rissima la pelle anche Tera-
mo con grandi prestazioni di
Carter, Scott e Boni. Anche
melle Marche il match si è
deciso soltanto negli ultimi
due minuti. E ferma a quota

GENETLIACO

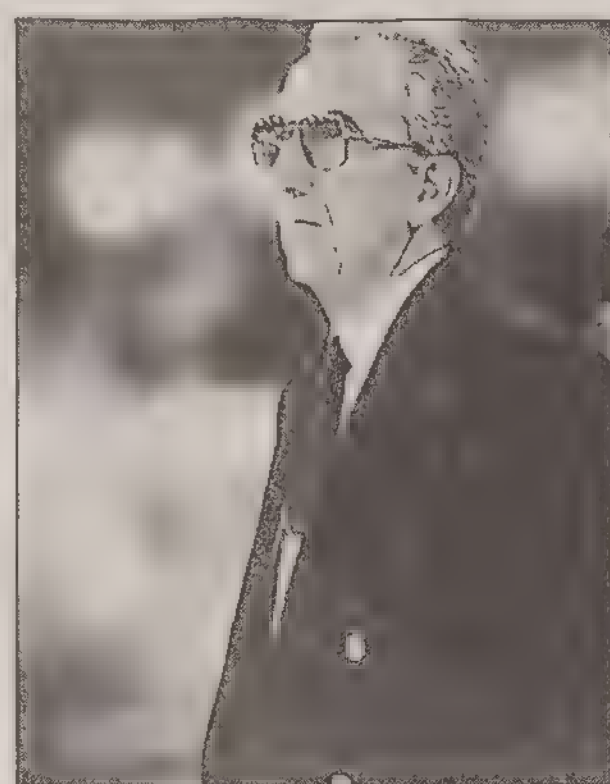
Cesare Rubini ha spento ieri le candeline sulla sua gigantesca torta di compleanno. È lo sportivo italiano più titolato di tutti i tempi

Gli ottant'anni del «Principe», doppio campione

Ha vinto tutto quanto c'era da vincere sia nella pallacanestro sia nella pallanuoto

TRISTE Con la consueta na-
turalità in ogni sua fati-
ca, ha spento tutte le 80
candeline che campeggiava-
no sulla grande torta. Cesa-
re Rubini, il più titolato
sportivo italiano di tutti i
tempi, nato a Trieste il 2
novembre del 1923, ha ta-
gliato anche questo impor-
tante traguardo in forma
smagliante e sempre con
quello sguardo che non ri-
vela se parla seriamente o
scherza o ti prende in giro.
Perché il più titolato di
tutti i tempi? Perché nes-
suno in Italia, e forse nean-
che all'estero, ha vinto tan-
to quanto lui che ha gio-
strato in due discipline di-
verse: basket e pallanuoto.
Da giocatore e da allenato-
re ha conquistato 21 scu-
detti (15 nel basket con
l'Olimpia Milano e 6 nella
pallanuoto, con la Canottie-
ri Olona Milano, la Rari
Nantes Napoli e il Camo-
gli). Nel biennio 1952-53 è
stato quattro volte campio-
ne d'Italia nelle due disci-
pline. Ha giocato contempo-

raneamente nelle due na-
zionali indossando comples-
sivamente 123 maglie az-
zurre: 84 con la pallanuoto
(42 come capitano) e 39 con
la pallacanestro.
In vista delle Olimpiadi
di Londra nel 1948 viene
convocato in tutte e due le
nazionali. Deve fare una
scelta e opta per la palla-
nuoto, la cui formazione az-
zura ha maggiori chances.
L'Italia vince il titolo olim-
pico e Cesare porta a casa
la medaglia d'oro più pre-
stigiosa. Completa il meda-
gliere della pallanuoto con
il bronzo alle successive
Olimpiadi di Helsinki, l'oro
agli Europei di Montecarlo
e ancora un bronzo agli Eu-
ropei di Torino.
Anche la sua bacheca del
basket si arricchisce di me-
daglie prestigiose che con-
quista in veste di allenato-
re dell'Olimpia Milano:
una Coppa dei Campioni,
due Coppe delle coppe e
una Coppa Italia. Come re-
sponsabile del settore squad-
re nazionali, Rubini ha al



Cesare Rubini,
nato a Trieste il
2 novembre
1923, è l'unico
sportivo
italiano di tutti
i tempi a essere
presente in
due «Hall of
fame».
Compare
infatti sia in
quella del
basket che in
quella della
pallanuoto
grazie ai molti
titoli
conquistati da
atleta e da
allenatore.

suo attivo anche una meda-
glia d'argento alle Olimpiadi
di Mosca, un titolo euro-
peo a Nantes, un secondo e
un terzo posto agli Europei
di Roma e Stoccarda.

Ecco perché Cesare Rubi-
ni è stato chiamato a far
parte delle prestigiose Hall

quando mamma Maria gli
insegna le prime bracciate
al «Pedocin». Poi il periodo
scolastico con un rapporto
non proprio idilliaco con lo
studio: cambia numerose
scuole. Nello sport le prova
tutte, ma sente subito la
predilezione e la predispo-
sizione per la pallanuoto e
la pallacanestro giocando con
la Triestina e la Ginnasti-
ca Triestina.
Uscito indenne dalla se-
conda guerra mondiale, ri-
correndo a tutti i trucchi
possibili per salvare la pel-
le, comincia a guadagnare
i primi soldi, che non sono
pochi per l'epoca: 70 mila li-
re nel 1945 dalla Triestina
nuoto e quasi due milioni
dal Camogli di pallanuoto.
Quindi l'inevitabile parten-
za definitiva da Trieste gra-
zie alla possibilità, oggi in-
concepibile, di poter gioca-
re ad altissimo livello in
due discipline. Opportuni-
tà allora possibile dal mo-
mento che la pallanuoto
era sport esclusivamente
estivo, mentre i campiona-
ti di basket si disputavano
da metà autunno a metà
primavera.

Ma ciò che maggiormen-
te sorprende nell'analisi di
un curriculum in tutto e
per tutto eccezionale, è che
- come egli stesso riferisce
nel suo libro di memoria
«Sono Rubini» - non è sta-
to un modello di atleta. An-
zi. Per anni è stato protago-
nista di notti brave in cui
non disdegnava il gioco
d'azzardo. Autore di scher-
zi feroci, riferisce che un
suo compagno di squadra
una sera bevve 36 bottiglie
di birra per fare la più lun-
ga pipì della storia umana.
Ma c'è chi insinua che non
fosse un suo compagno di
squadra.
Tre i soprannomi che nel-
la lunghissima carriera ha
dovuto sopportare: Padri-
no, Monacone e Principe.
Detto degli scherzi fatti,
Rubini ha sempre accetta-
to, col suo beffardo sorriso,
quelli subiti. Con una sola
eccezione: quel mazzo di
crisantemi che qualcuno
gli manda a casa il giorno
del suo compleanno, il 2 no-
vembre.

Augusto Re David

SERIE A

SQUADRE		P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI	
			G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
Air AV-Breil MI	71-83	14	7	7	0	4	4	0	3	3	0	633	529
Montepaschi-Metis	88-72	12	7	6	1	3	3	0	4	3	1	576	521
Oregon-Lauretana	84-78	12	7	6	1	4	4	0	3	2	1	617	568
Pompea-Messina	103-80	10	7	5	2	3	3	0	4	2	2	650	533
Roseto-Coop TS	oggi	10	7	5	2	4	3	1	3	2	1	581	545
Scavolini-Teramo	94-85	8	7	4	3	4	3	1	3	1	2	590	587
Skipper-Mabo	98-60	6	7	3	4	3	2	1	4	1	3	579	584
Snaidero-Benetton	73-84	6	7	3	4	3	2	1	4	1	3	527	536
R. Calabria-Lottomatica	77-66	6	7	3	4	3	2	1	4	1	3	528	568
PROSSIMO TURNO													
Air Avellino-Montepaschi		6	7	3	4	3	2	1	3	1	2	446	492
Benetton Tv-Roseto		6	7	3	4	4	3	1	3	0	3	574	648
Breil MI-Oregon Cantu'		4	7	2	5	4	2	2	3	0	3	605	618
Coop Nordest TS-Skipper		4	7	2	5	4	2	2	3	0	3	571	597
Lauretana-Pompea		4	6	2	4	2	2	0	4	0	4	495	525
Lottomatica-Scavolini		4	7	2	5	3	2	1	4	0	4	573	608
Metis-R. Calabria		4	7	2	5	4	1	3	3	1	2	539	578
Messina-Snaidero Ud		2	7	1	6	4	1	3	3	0	3	592	657
Teramo-Mabo Livorno													

204 BELL (MABO); 187 BONI (TERAMO); 158 MYERS (ROMA); 140 GARNETT (MESSINA); 139 EVANS (TREVISO); 138 MIDDLETON (AVELLINO); 132 HINES (CANTU'); 132 NAUMOSKI (MILANO); 129 BONNER (MESSINA); 128 PENBERHTY (NAPOLI); 123 CARTER C. (TERAMO).

204 BELL (MABO); 187 BONI (TERAMO); 158 MYERS (ROMA); 140 GARNETT (MESSINA);
139 EVANS (TREVISO); 138 MIDDLETON (AVELLINO); 132 HINES (CANTÙ); 132 NAUMOSKI
(MILANO); 129 BONNER (MESSINA); 128 PENBERHTY (NAPOLI); 123 CARTER K. (TERAMO).

Snaidero Udine 73
Benetton Treviso 84

(18-22, 39-40, 54-57)
SNAIDERO: Gattoni,
Kelecevic 8, Markovic
13, Zaccchetti 12, Vuja-
cic 14, Hicks 15,
Brown, Shannon 9,
Mian 2; ne Antonutti,
Venuto, Ferrari. All.
Alibegovic.
BENETTON: Edney 4,
Evans 23, Pittis 4, Mar-
conato 2, Bulleri 20,
Slovak 12, Giovannoni
4, Markoishvili, Gar-
bajosa 15; ne Bargnani
e Podestà. All. Messi-
na.
ARBITRI: Grossi, Ra-
milli e Giansanti.
NOTE - Tiri liberi: Sna-
idero 11/15, Benetton
19/21. Uscito per 5 falli:
Shannon. Spett. 3000.

UDINE Soltanto nel rush finale la Benetton, trascinata da Evans e Bulleri, mette a tacere gli arancione

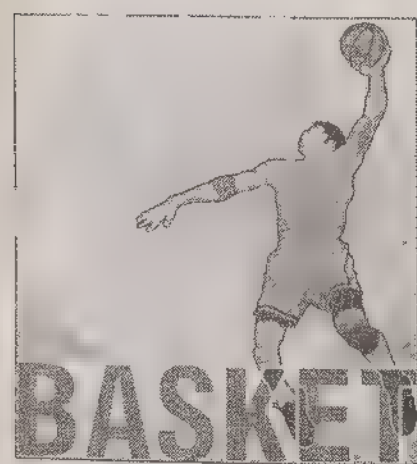
Snaidero battagliera. E arriva Sekunda

UDINE La Snaidero c'è, ma il
cuore non le basta per so-
praffare la Benetton costru-
ita per riconfermarsi ai verti-
ci del basket nazionale. Ma
il presidente Edi, a fine ga-
ra, annuncia l'arrivo di
Glenn Sekunda, ala forte
americana di passaggio ir-
landese ben nota in Italia e
Udine può così guardare
con rinnovata fiducia all'im-
mediato futuro conferendosi
un'ulteriore manciata
d'esperienza e di potenziali-
tà tecnica.
Un rinnovato impegno
mentale ha portato gli ara-
ncione a un immediato 6-0, ri-
baltato comunque da un 8-0
piazzato da Treviso dopo 5'.

I ritmi di gara sono elevati
e nelle file trevigiane, con
Edney guardato a vista da
un ispirato Shannon, il pe-
ricolo numero uno si chiama
Evans (4/4 da tre dopo 8'),
sui cui Hicks monta una
guardia assidua anche se
giocoforza spesso improdut-
tiva. Ma Udine tiene botta,
prestando forte in difesa e
costringendo addirittura
Bulleri a sfiorare i 24 secon-
di al 4' del secondo quarto.
Ma anche Treviso in difesa,
con una zona applicata a
tratti e molto efficace, non
sta a guardare e la Snaide-
ro è costretta spesso a vuoto
dal perimetro, scendendo a
-9 (23-32) al 6'. Alibegovic af-

fianca Brown a Kelecevic
sotto canestro, reinserendo
a seguire un sempre intenso
Markovic. E dopo che Gar-
bajosa mette a segno un con-
testato 2/2 dalla lunetta
(30-38), i friulani con un ri-
gurgito finale, piazzano un
entusiasmante sequenza
con Vujacic e Markovic per
l'esiguo -1 (39-40) con cui an-
davano al riposo.
Gli scout di metà tempo
parlano di equilibrio dal pe-
rimetro (15-26 per Udine,
17-26 per Treviso) con pre-
dominio non esagerato della
Benetton sotto canestro
(12-8 i rimbalzi). Udine, in
sostanza, tiene, tanto da ar-
rivare al sorpasso del sesto

Edi Fabris



SERIE B1 Contro il Castelletto Ticino l'ennesima sconfitta degli isontini

Gorizia di male in peggio

Frattura sempre più netta tra i giocatori e il coach

GORIZIA Sempre peggio. La Nuova Pallacanestro Gorizia è stata ancora una volta sconfitta. Questa volta in modo talmente netto che la partita non ha avuto storia. Dal primo all'ultimo minuto l'Univer ha marmaldeggiato facendo fare a Romboli e compagni la figura di aspiranti giocatori di basket. Bisogna anche dire che gli ospiti nella seconda parte della gara hanno trovato i remi in barca: non volevano inferire e hanno fatto accademica, trasformando la partita in un allenamento.

Sin dalle prime battute si è capito che l'incontro non avrebbe avuto storia. L'Univer andava a segno a ripetizione con rapide azioni di contropiede. La difesa

goriziana era un colabrodo e ai veloci giocatori piemontesi si aprivano sempre delle autostrade in cui a turno tutti si inserivano senza pagare il pedaggio. Ben altra musica per Gorizia: la difesa dell'Univer era una diga insuperabile su cui si infrangevano ogni azione offensiva. Il divario tra le due formazioni cresceva a vista d'occhio. Romboli e compagni alla fine del primo quarto erano già sotto di 16 punti (13-29).

Nuova Pallacanestro Gorizia 63
Univer Castelletto Ticino 99

(13-29, 29-56, 45-76)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Vecchiet, Romboli 10, Cohen 4, Diviacch 8, Maicco 7, Agapito, Battistella 24, Agazzone 2, Arbeti 3, Ceparano 5. All. Zorzi.

UNIVER CASTELLETTICO TICINO: Davolio, Maffioli 4, Causin 16, Conti 7, Mossi 5, Portoluppi 22, Cazzaniga 12, Canavesi 4, Prelazzi 17, Leva 12. All. Sacchetti. ARBITRI: Orlandi di Livorno e Fabiani di Firenze.

NOTE - Tiri liberi: Npg 22/25, Univer 18/20.

In casa goriziana gli schemi non funzionavano e si aveva l'impressione che in campo tutti giocassero solo per se stessi. Così, man mano che passava il tempo la partita diventava un monologo dei piemontesi. L'unico giocatore a salvarsi dal

disastro generale era Battistella: si batteva con coraggio ai rimbalzi, essendo pericoloso in attacco. Con la sua esperienza riusciva a mettere in difficoltà l'argentino Prelazzi che è apparso a

a trovare un compagno che gli desse una mano.

Un dato parla da solo alla fine sono stati ben quattro i giocatori ad avere una valutazione negativa. Se non è un record poco ci manca. Ma a parte la disastrosa sconfitta, una cosa è apparsa chiara e cioè che nella squadra non vi sia la necessaria armonia. Certo, la mancanza di risultati pesa sugli umori della squadra ma è anche evidente una frattura tra alcuni giocatori e l'allenatore. Certo da tutti ci si dovrebbe attendere un po' più di orgoglio: si può perdere una partita ma non la faccia com'è successo contro il Castelletto Ticino.

Antonio Gaier

SERIE B1

Bistef.Casale-Virtus Bologna	57-47
Malp.Castenaso-Esse Ti Argenta	87-96
N.P.Gorizia-Un.Castelletto	63-99
Sil Lumezzane-Camst Ozzano	71-77
Toyota Imola-Vern Sistemi FO	69-91
Treviglio Bk-Caricento	72-61
Vanoli Soresina-Garda Cart.Riva	81-68
Vent.Vigevano-Patavium PD	79-87

Un.Castelletto	12	7	6	1	595	495
Caricento	12	7	6	1	529	466
Vern Sistemi FO	12	7	6	1	501	442
Sil Lumezzane	10	7	5	2	458	393
Virtus Bologna	8	7	4	3	505	497
Treviglio Bk	8	7	4	3	496	501
Bistef.Casale	8	7	4	3	439	449
Toyota Imola	8	7	4	3	502	515
Vent.Vigevano	6	7	3	4	556	507
Esse Ti Argenta	6	7	3	4	579	593
Garda Cart.Riva	4	7	2	5	503	510
Camst Ozzano	4	7	2	5	473	508
Malp.Castenaso	4	7	2	5	444	485
Patavium PD	4	7	2	5	509	563
Vanoli Soresina	4	7	2	5	408	467
N.P.Gorizia	2	7	1	6	390	496

Camst Ozzano-Bistef.Casale	
Caricento-Sil Lumezzane	
Esse Ti Argenta-Toyota Imola	
Garda Cart.Riva-Treviglio Bk	
Patavium PD-Malp.Castenaso	
Vanoli Soresina-Vent.Vigevano	
Vern Sistemi FO-Un.Castelletto	
Virtus Bologna-N.P.Gorizia	

SERIE B2 L'ultima partita di Padovan

Monfalcone, vittoria mancata di un soffio con la capolista Monza

Gma Grasseti 86
Forti e Liberi Monza 88

GMA GRASSETTI: Tomasi 5, Olivo 6, Visciano, Sturma ne, Gnjedza 23, Sdrigotti, Giovanelli 8, Pieri, Furigo 26, Budin 22. All. Padovan.
FORTI E LIBERI MONZA: Graziani 18, Negri, Chiarello 10, Sales 23, Ogliaro 12, Guerrato 6, Marino ne, Plumari 1, Siniscalco 10, Gros 8, All. Menguzzo. ARBITRI: Di Cello e Dejana di Bologna.

MONFALCONE Contro la capolista Monza la Gma Grasseti si ferma ad un soffio dal successo, dopo un'incontro dall'elevato tasso agonistico. 86 a 88 il risultato finale, ma il tiro di Budin del sorpasso da 8 metri è uscito di un soffio.

In quella che è l'ultima partita della gestione Padovan la Gma ci prova fin dall'inizio a regalare un succes-

so al suo coach, nonostante le assenze di Mazzoli e di Benigni per infortunio: il tabellone segna 15 a 7 dopo 5', ma Monza, spinta dal goriziano Graziani (la Gma soffrirà molto la sua dinamica) si riporta sotto, chiudendo la frazione a -2 (23-21). Nel secondo quarto, nonostante le troppe palle perse in modo gratuito, la Gma tiene la testa avanti nei primi sei minuti sospinta dalle conclusioni pesanti (alla fine saranno ben 11 su 15 tentativi) di Furigo e Budin.

Nella seconda metà della frazione entrambe le squadre giocano in modo confuso, anche se Monza rimane più lucida, tanto da riuscire ad allungare fino al 43 a 49: ma soprattutto la Gma si trova con alcuni giocatori già gravati di tre falli. Dopo l'intervallo i biancorossi scendono in campo ancora più determinati, ma il quarto fallo di Olivo e Visciano in pochi secondi rende le scelte di coach Padovan obbligate: ne esce un quintetto piccolo e leggero (Gnjedza, Budin, Tomasi, Furigo e Giovanelli), che difendendo con maggior aggressività propizia la rimonta. Dopo 5' e 20" la Gma rimette il naso avanti (56-55) e con due bombe consecutive di Gnjedza si porta a +7 e prova la fuga, ma a 27' dal termine Visciano ingenuamente commette il quinto fallo ed è costretto ad uscire dal campo.

Nell'ultima e decisiva frazione Monza ci mette 2' e 30" per riguadagnare la parità (69-69), grazie alle percussioni di Sales (negli ultimi dieci minuti segna 15 punti). Dopo il quinto fallo di Olivo (6'30" dal termine) per la Gma la situazione si fa critica, ma il punteggio rimane ancora in equilibrio (76 a 74 dopo una bomba di Furigo): a 1 minuto dal termine sembra che la Grasseti abbia finito la benzina. Quattro punti consecutivi di Sales e due liberi di Graziani portano i lombardi sul +5 e la partita potrebbe dirsi chiusa. Invece due canestri di fila dei biancorossi riaprono i giochi: 85 a 87 a 12" e Ogliaro commette infrazione di passi. Dopo la rimessa Budin si incunea nelle maglie difensive di Monza e subisce fallo: l'uno su due dalla lunetta non è però sufficiente per pareggiare. Il fallo di Giovanelli manda Gros in lunetta, e anche lui ne mette 1 su 2. Nei 4" rimanenti Budin prova a segnare da una distanza impossibile, ma il tiro muore sul ferro.

Corrado Scropetta

SERIE C1

Momento magico della Frag che si «mangia» il Cordenons: la squadra gradiscana domina il campo giocando a tratti un basket spettacolare. Da aggiustare la difesa

Don Bosco, l'orgoglio non basta per far fuori Rovereto

Ronchi vince ma non convince contro Padova nonostante lo show del furetto Tomat, impossibile da marcare

Rovereto 82
Don Bosco 70

(17-16, 36-34, 59-44, 82-70)

ROVERETO: Defanti 14, Polettini 10, Bovo 8, Nicoli 11, Carpentieri 2, Marcolini 3, Pretti, Bazzan 12, Pezzin 16, Todeschi 6. All. Lasi.
DON BOSCO: Ghernisch 4, Riaviz 22, Spigaglia ne, Monticello ne, Cacciatori 10, Tomasini 18, Volpi 7, Ferluga ne, Catenacci 4, Galaverna 5. All. Mengucci.

ARBITRI: Castagna e Zanini di Mantova.
NOTE - Pezzin e Nicoli usciti per cinque falli.

ROVERETO Niente da fare per il Don Bosco sul campo del lanciato Rovereto, giunto alla quinta vittoria consecutiva dopo le due sconfitte in avvio di stagione. I giuliani hanno combattuto con grande ardore, affidandosi all'ottimo Riaviz (22 punti) ed alle azioni in «uno contro uno» di Tomasini (18) e Cacciatori (10) che hanno tenuto sempre in apprensione la difesa trentina, rendendosi anche protagonisti nell'ultimo quarto di un'esaltante rimonta da -18 a -4 con un tremendo parziale di 14-0 che non è bastato, però, a conquistare due punti che avrebbero dato ossigeno a una classifica ancora molto delicata. Il primo quarto parte con equilibrio sostanziale tra le due formazioni ma Rovereto accusa subito problemi di falli con i lunghi. Riaviz segna 5 punti di fila per il -1 del Don Bosco alla prima pausa (17-16 per Rovereto). Nel secondo quarto Rovereto sceglie di giocare senza i lunghi e si affida ai giovani Defanti, Todeschi e Bazzan con l'esperto play-maker Pretti in cabina di regia ma subito fuori per infortunio (sospetta lesione della clavicola); al suo posto il giovane Carpentieri. La partita non si schiada dall'incertezza ed il 36-34 all'intervallo ne è una conferma, grazie alle spettacolari «triple» di Riaviz che consentono al Don Bosco anche di portarsi in vantaggio di qualche punto senza riuscire però ad allungare. Dopo l'intervallo Rovereto si ripresenta in campo con il quintetto base con i due lunghi ex serie B Marcolini e Pezzin e, in virtù di una difesa a zona ad oltranza, riesce a portarsi avanti con decisione: 59-44 all'ultima pausa e 62-44 all'inizio dell'ultimo quarto. A quel punto, però, anche il Don Bosco sceglie la difesa a zona 3-2. Parziale terrificante di 14-0 per Trieste, che si riporta sotto (62-58) ma la stoppata di Bazzan ai danni di Cacciatori, seguita da 6 punti in fila dell'esperto Pezzin e da una «tripla» di Defanti riportano a distanza Rovereto, che chiude vittorioso contro un Don Bosco in grande crescita.

Frag Italia 99
Cordenons 89

(32-21 51-44, 84-60)

FRAG ITALIA: Piasentini 9, Luppino 20, Biasizzo 11, Vecchiet 12, Dreas, Gandolfi 10, Moretti 12, Raccaro 4, Antena 3, Deana 18. All. Montena.
CORDENONS: Pupulin 4, Celotto 6, Cipolla 19, Serrao, Grion 14, Pontani 9, Bertacche 16, Martin 5, Drigani 10, De Min 6. All. Fantin.

ARBITRI: Maggolini e Perlati.
NOTE - Tiri liberi: Frag 21/30, Cordenons 23/39.

GRADISCA D'ISONZA «Magic moment». Si può definire così il momento felice della Frag Italia che non è certo l'ultimo arrivato. Vittima di turno, il Cordenons che non è certo l'ultimo arrivato. La squadra gradiscana ha dominato il campo giocando a tratti un basket altamente spettacolare e permettendosi dei momenti di pausa che non hanno certo reso la vita facile all'allenatore Montena. La partita si è sviluppata su un piano di parità fino al 5' minuto quando Gandolfi e compagni hanno «registrato» la difesa, fino a quel momento un po' sonnecchiata, prendendo il largo. Il secondo quarto ha visto una vemente reazione della formazione friulana che ha cercato di ritornare in partita. Ci è andata vicina sfruttando un momento di sbandamento dei padroni di casa. La Frag, trascinata da uno splendido Deana, è riuscita comunque a tenere a distanza gli avversari.

L'incontro si è deciso nel terzo quarto quando i gradiscani hanno premuto sull'acceleratore concedendo ben poco in difesa. Il Cordenons sembrava paralizzato dalle folate offensive condotte a gran velocità dai padroni di casa. Così, la frazione si chiudeva con la Frag in vantaggio di ben 24 lunghezze. Incontro chiuso? Non del tutto, perché negli ultimi 10' i ragazzi di Montena avevano un calo di tensione allentando le maglie della difesa. Cipolla e Bertacche erano bravi a sfruttare il momento riuscendo ad accorciare le distanze. La Frag però aveva un vantaggio tale da poter controllare la partita fino in fondo. I gradiscani hanno giocato molto bene in fase offensiva chiudendo con oltre il 50 per cento dal campo. Un po' meno in difesa dove hanno avuto dei momenti «no» che hanno permesso ai friulani di sperare fino alla fine di poter riaprire la partita.

Antonio Gaier

Ildi 66
Zapi 58

ILDI: Coceani 19, Pitteri 8, Tassarolo, Pellizzon 2, Dreas 4, Martina 2, Tomat 14, Franco 14, Signoretti 3, Stanissa.
ZAPI: Boldrin 12, Allegro, Nanti 2, Bortolami 18, Vizzotto 2, Chinello 2, Rampazzo 11, Suman, Ramigni, Germani 11.

RONCHI DEI LEGIONARI L'Ildi vince ma non convince. Dopo aver dominato per ben tre quarti raggiungendo anche le venti lunghezze di scarto, i ragazzi di coach Melloni si sono seduti permettendo la rimonta ai padovani della Zapi. Una rimonta che si ferma a quaranta secondi dalla fine su due tiri da tre punti che invece di dare il meno quattro, si infrangono sul ferro. I ronchesi cominciano bene grazie alle triple di Pitteri, alle accelerazioni di un ritrovato Coceani, e all'ottima prestazione di un Super Franco, gran mattatore dei primi dieci minuti del match.

I padovani di Paperini provano una timida reazione, ma le polveri bagnate di Boldrin e lo scarso movimento in attacco, dovuto anche ad una buona difesa dei padroni di casa, fanno sì che il match prenda già la sua direzione. Il risveglio degli ospiti arriva solo nel secondo quarto. Merito dei buoni movimenti di Rampazzo e delle invenzioni a tutto campo dell'esperto Ramigni. L'Ildi però rimane fredda e cinica, e in difesa è pronta ad approfittare di ogni minimo errore degli ospiti. Il vero show dei padroni di casa inizia nel terzo quarto, quando il play Tomat mette il «turbo». Nessuno degli ospiti è in grado di marcarlo. Il furetto ronchesi prima colpisce in penetrazione, poi spara tre bombe consecutive che alzano il divario a venti lunghezze. Sulla terza bomba di Tomat però termina la partita dei ronchesi, che chiedono baracca e lasciano l'iniziativa agli uomini di Paperini. L'inertza passa nelle mani di Boldrin di Bortolami e in quelle del giovane Germani, vera sorpresa del match. Padova raggiunge il meno otto ma il sogno si infrange sulle due triple di Boldrin che si infrangono sul ferro del Paladino. Miglior giocatore della partita Coceani: quando il «biondo» gira, nessun difensore in questa categoria è in grado di marcarlo.

SERIE A2 FEMMINILE

Brutta sconfitta della formazione di Ravalico ad opera del Biassono

La Ginnastica non ci crede e molla al supplementare

FEMMINILE A2

Cant.Soc.Broni-Bcb Bolzano	60-71
Crup Udine-Tecno A.Cervia	44-56
Emilianauto BO-Basket Caveszo	58-62
Energy Sesto 5.G.Pak.S.Bonifacio	61-54
Ferrari Vicenza-N.W.Montigarda	66-63
Ginn.Triestina-Bf Biassono	51-56
Xellion Ivrea-Roby Borgotaro	75-63

Bcb Bolzano	10	6	5	1	379	316
N.W.Montigarda	10	6	5	1	405	346
Energy Sesto 5.G	10	6	5	1	359	311
Emilianauto BO	8	6	4	2	412	354
Pak.S.Bonifacio	8	6	4	2	392	335
Ferrari Vicenza	8	6	4	2	355	328
Tecno A.Cervia	6	6	3	3	349	345
Xellion Ivrea	6	6	3	3	347	356
Crup Udine	6	6	3	3	344	356
Basket Caveszo	4	6	2	4	309	312
Bf Biassono	4	6	2	4	295	384
Cant.Soc.Broni	2	6	1	5	335	364
Ginn.Triestina	2	6	1	5	271	379
Roby Borgotaro	0	6	0	6	359	425

Bcb Bolzano-Energy Sesto 5.G	
Bf Biassono-Emilianauto BO	
Ferrari Vicenza-Crup Udine	
N.W.Montigarda-Xellion Ivrea	
Pak.S.Bonifacio-Basket Caveszo	
Roby Borgotaro-Cant.Soc.Broni	
Tecno A.Cervia-Ginn.Triestina	

Ginnastica Triestina 51
Biassono 56

(20-9, 29-21, 39-32, 46-46)

d 1 ts
GINNASTICA TRIESTINA: Umani ne, Bisiani 19, David 10, Pitacco, Accardo 2, Rossitto 7, Bon 7, Pan 4, Giuricich 2, Policastro. All. Ravalico.
BIASSONO: Gaverini 2, Ferrero, Ceconni ne, Monticelli 10, Cotti 3, Gloria 8, Viganò 3, Fumagalli 23, Nobis, Bratovich 3. All. Fassina.

TRIESTE Serata amara per la Ginnastica Triestina che sul parquet del PalaCalvolta cede dopo un tempo supplementare al Biassono. Contro una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere, la giovane formazione allenata da Paolo Ravalico ha gettato al vento una grande occasione. Avanti per 35' si è fatta rimontare nel finale per poi alzare bandiera bianca nei minuti decisivi dell'over-time. «In questa sconfitta - ammette al termine della gara coach Ravalico - ci sono grandi responsabilità da parte mia. Non ho gestito le energie della mia squadra nel senso che nel secondo e nel terzo quarto mi sono lasciato tentare dalla voglia di ammazza la partita e non ho usato la panchina nel modo adeguato. L'uso limitato delle rotazioni alla fine ci ha condannati: nei minuti decisivi siamo arrivati senza la necessaria freschezza e Biassono ne ha approfittato per guadagnare due punti che ci avrebbero fatto malevolmente comodo».

Il grande rammarico in casa biancoselesta resta quello di non aver saputo chiudere la gara nel momento migliore quando, sotto i colpi di un attacco efficace e grazie a una zona ben messa in campo, Biassono aveva accusato grandi difficoltà. La Sgt chiude a più otto il primo tempo ma nel terzo quarto non riesce ad allungare mantenendo in vita l'avversaria. Biassono ci crede, si affida all'esperienza della Fumagalli e rimonta punto su punto. Nel finale ci si mette anche l'imprecisione dalla lunetta a condannare la Ginnastica. Lo 0/6 ai liberi nei momenti chiave della partita diventa per le lombarde un'autostrada verso il successo.

SERIE B1 FEMMINILE

Si interrompe a Treviso la striscia positiva dell'Interclub fermata anche da un arbitraggio «casalingo»

Muggia incappa nella serata storta

Scame grintoso, la rimonta di Dueville non preoccupa le cantierine

FEMMINILE B1

Bellaria BO-Bim.Umbertide	48-65
S.M.Bassano-S.Marco Alb.	70-75
Thermal Abano-Bt Crema	75-79
Bf Monfalcone-Sisa Dueville	66-60
Bk Treviso-Int.Muggia	63-66
G.Marghera-Zappett.Albino	75-67
Lib.Fortil-P.Monserrato	68-44

Bim.Umbertide	10	6	5	1	404	355
G.Marghera	8	6	4	2	401	315
Lib.Fortil	8	6	4	2	362	318
Int.Muggia	8	6	4	2	362	337
S.M.Bassano	8	6	4	2	379	356
Bt Crema	8	6	4	2	412	394
S.Marco Alb.	6	6	3	3	379	384
Thermal Abano	6	6	3	3	381	394
Zappett.Albino	6	6	3	3	371	390
Bf Monfalcone	6	6	3	3	339	362
Bk Treviso	4	6	2	4	394	396
Sisa Dueville	4	6	2	4	327	363
P.Monserrato	2	6	1	5	310	376
Bellaria BO	0	6	0	6	306	387

Int.Muggia-Bellaria BO	
P.Monserrato-Bk Treviso	
S.M.Bassano-Lib.Fortil	
S.Marco Alb.-Thermal Abano	
Bim.Umbertide-Bf Monfalcone	
Bt Crema-G.Marghera	
Zappett.Albino-Sisa Dueville	

Basket Treviso 63
Interclub Muggia 56

(10-13, 26-20, 38-36)

BASKET TREVISIO: Adami, Sottana 33, Drobos ne, Schiavon ne, Pelizzaro 3, Conti 15, Barisoni 4, Pilon, Zampieri 8, Machelo ne. All. Sottana.
INTERCLUB MUGGIA: Gherbaz 17, Apollonio 1, Bernardi 6, Pieri, Cergol 9, Zuliani ne, Casetti 6, Mazzoli 5, Vidonis 4, Borroni 8. All. Krecic.
ARBITRI: Lucifora di Conselve e Tasson di Annone Veneto.

TREVISIO Si interrompe a Treviso la striscia positiva dell'Interclub. Reduce da tre successi consecutivi che l'avevano proiettata al comando della classifica, Muggia è incappata nella classica serata storta uscendo sconfitta da un campo sul quale, con un pizzico di determinazione in più e un arbitraggio meno permissivo avrebbe potuto fare risultato. La formazione di Krecic ha subito nel corso dei 40' il gioco particolarmente fisico delle padrone di casa che hanno esasperato i contatti cercando di mandare in tilt la macchina rivierasca. Tutto legittimo, se non fosse che al termine della gara il conteggio dei falli indicasse un 28-16 a favore di Treviso. Ed è stato proprio il maggior numero di liberi segnati a fare la differenza nei minuti finali. L'Interclub, che tanto per non cercare facili alibi ha comunque giocato una gara sottotono, ha recuperato lo svantaggio accumulato al termine del primo tempo. In volata ha subito l'allungo delle trevigiane e non è riuscita a colmare il divario subendo sulla sirena il massimo svantaggio.

ellegi

Scame Monfalcone 66
Basket Dueville 60

(29-18; 39-33; 52-42)

SCAME MONFALCONE: Cusimano, Romano 15, Rusin ne, Gavagnin 6, Borsetta 12, Drius 7, Diviacch 20, Palmieri 2, Brusadin 4, Furioso ne. All. Palliaga.
BASKET DUEVILLE: Mattiello 2, Davi 13, Barbieri 8, Zanzarin 6, Cristofari, Sinigaglia 11, Boldrin 3, Ronchin 15, Degli Orti, Rossi 2. All. Callegaro.
ARBITRI: Cernie e Vignini di Trieste.

NOTE - Tiri liberi: Scame 14/28, Dueville 5/10. Tiri da 3 punti: 4 Romano, 1 Drius e Davi.
MONFALCONE Buona e convincente la prova della Scame che, con quello di sabato, conquista il secondo successo consecutivo in casa in due settimane. Perfetto il primo quarto delle bisacche contro la pari classifica Dueville. Le ragazze allenate da coach Palliaga con un gioco fluido e spedito si sono subito date alla fuga arrivando ad un più 15. Nel secondo periodo di gioco la Scame ha avuto un lieve rilassamento colto subito dalle avversarie per tentare la rimonta, ma il vantaggio è comunque rimasto nelle mani delle padrone di casa: al suono della sirena dell'intervallo il tabellone segnava un +6. Nella terza frazione le cantierine hanno marcato ottimamente le ospiti concedendo loro solamente 9 punti. Ma i momenti più topici e palpitanti sono arrivati alla fine dell'ultimo quarto: due minuti di fuoco quando l'orologio segnava un 58 pari a -158". La grinta monfalconese è venuta fuori, con il recupero perfetto di due palle da parte di Borsetta e i canestri ammazza gambe di quest'ultima, Diviacch e Romano.

Francesca Paulin

SERIE B2

Adb Pordenone-Camu Dueville	61-75
Casalpusterlingo-Robur/Fides VA	87-77
Ceal Elettr.CO-Prestitempo AT	67-69
Gma Monfalcone-Forti e Liberi Monza	86-88
Irtre Busto Ars.-Busatta Bassano	67-77
Iscom TO-A.S.Marcostica	85-65
Nob.Borgomanero-Altea Omega	65-82
Siev Saronno-Pmp Oderzo	92-82

Forti e L.Monz	12	7	6	1	501	475
Casalpusterlingo	10	7	5	2	555	499
Alba Omega	10	7	5	2	599	545
Robur/Fides VA	10	7	5	2	572	522
Prestitempo AT	10	7	5	2	493	466
Iscom TO	8	7	4	3	520	502
Gma Montalfone	8	7	4	3	588	570
Nob.Borgomanero	8	7	4	3	523	520
Siev Saronno	8	7	3	4	554	525
Busatta Bassano	6	6	3	3	491	468
Adel Pordenone	6	6	3	3	461	453
Calt Eleftr.CO	6	7	3	4	480	481
Pmp Oderzo	6	7	3	4	533	545
Camu Dueville	2	7	1	6	440	494
A.S.Marostica	2	7	1	6	504	608
I.R.Tesda Ars.	0	7	0	7	429	438



SERIE C2 Muggia esce malconcia dal confronto in casa con Codroipo

Bor, Jadran e Cosatto È sempre una fuga a tre

TABELLINI

Credifriuli Cervignano	56
Bor Radenska	67
CREDIFRIULI: Tegan 1, De Cesco 3, Scarello, Zorat, Cian, Orso 23, Tibald 2, Cabas 9, Samsa 6, Mian 12, All. Cehovin.	
RADENSKA: Krizman 19, Sosic, Stokely 6, Hrovatin, Poropat 12, Kralj 4, Celega 9, Doglia 10, Fumarola 7, Bole. All. Vatovec.	
Blue Service Udine	61
Jadran Casinò Soleil	63
BLUE SERVICE: Nobile 5, Jurich, Salvio 1, Fait 15, Pezzarino, Rosso 10, Milan 3, Marega 10, Battistuta 1, Masè 16.	
JADRAN: Oberdan 6, Molinari 4, Slavec 17, Rossi 7, Fagnan, Franco 6, Semec 4, Antoci 6, Rauber 13, Fornasier n.e. All. Dellisanti.	
Super Solar	94
Concrete Aviano	81
SUPER SOLAR: Fasiolo, Del Negro, Tuzzi 4, Favret 24, Bellesse 5, Perraro 7, Savino 21, Pituello 17, Boaro 6.	
CONCRETE: Grey 18, Nuti, Marchio, Mazzocut 6, Stewart 19, Iymes 5, Miller 9, Moed 8, Hills 9, De Pianta 7.	
Spilimbergo	64
Bravimarket Gemona	70
SPILIMBERGO: Camillotti 17, Faelli 12, Rossi, Amadeo A., Labate 7, Amadeo S., Binot 12, Tricane n.e., Paron 16, Benedetto. All. De Stefano.	
BRAVIMARKET: McKinley 12, Didot, Cuder 12, Silvestri 25, Nicoletti 2, Volpe n.e., Visintin 4, De Reani 4, Parisotto 11, Venturini n.e. All. Stoch.	
Pizzeria Raffaele	65
Cosatto Udine	80
PIZZERIA RAFFAELE: Guzie 4, Otta, Cossutta 4, Prelog n.e., Vlacchi 4, Mezzina 13, Riva 10, Bembie 17, Dolce n.e., Vlacchi F. 13. All. Marini.	
COSATTO UDINE: Gattolini 5, Micalic 19, Sneidero 3, Berti 20, Ferro 13, Malagol 14, Adami 6, Poullustac. All. Micalic.	
Muggia Mazzoleni & Facori	81
Iacuzzo	97
MUGGIA: Arena 15, Bevitori 11, Riaviz 16, Fortunati 8, Contento 20, Puzzer 4, Collarini 2, Radesic 1, Rampini 4, Germani. All. Messina.	
IACUZZO: Margarit, Faggiani, Colombis 23, Zanin 3, Venier 8, Cristofoli 21, Beghetto 16, Scussolin 7, Ceccato, Pretto 19. All. Zuliani.	
Portogruaro	90
Cutazzo	62
PORTOGRUARO: Tiasentin 2, Pivetta 13, Bianco 14, Gernina 5, Portelli 16, Sandron 6, Malsante 22, Portelli S. 8, Virgili.	
CUTAZZO: Mastroianni 5, Roveredo 10, Albanese, Martucci 10, Ciriello 18, De santi 8, Burni J., Burni A. 11, Lauretti, Ursich 1. All. Moschioni.	
La gara II Mobile 3-Panauto è in programma mercoledì, alle 21.	

SERIE B FEMMINILE

Pesante sconfitta a Basiliano. Domenica negativa anche per la Pizzeria Raffaele e l'Oma crollata a Codroipo e a Pasian di Prato

La Libertas torna con le ossa rotte

UNDER 20

Seconda giornata, Trieste e Gradisca come dei rulli

TRIESTE Quattro squadre al comando del campionato Under 20 dopo la seconda giornata. Pallacanestro Trieste e Gradisca si impongono agevolmente su Barcolana e San Vito, Intermuggia e Breg soffrono per aver ragione di Goriziana e Sokol. Primo successo per la Libertas.

Goriziana	44
Intermuggia	48
GORIZIANA: De Luca, Rizzi, Romano, Fornasier 8, Casadio, Rustia 20, Luttman 3, Coco, Antoci 13. All. Visintin.	
INTERMUGGIA: Bologna 2, Colombo, Giuricin, Crosilla 2, Granà 2, Almerigogna 4, Postir, Rampini 3, Carboni 24, Giambri 2. All. Moscolin.	
Breg	80
Sokol	70
BREG: Posar 6, Carrato ne, Kralj 15, Ohlak, Kemperle 2, Udovic 4, Jankovic 11, Madonia 20, Zeriali 22. All. Corsi.	
Barcolana	63
Pallacanestro Trieste	111
BARCOLANA: Bisetta 2, Mosea 2, D'Agostini 13, Gadola 7, Graziadei 21, Marinelli 18. All. Fabbris.	
PALLACANESTRO TRIESTE: Lotti 23, Sain 6, Tonetti 10, Gianotta 27, Umami 11, Pancotto 4, Godina 11, Grimaldi 15, Gherdola 4. All. Trani.	
Libertas	76
Falconstar	75
LIBERTAS: Semeniev 17, Apollonio 7, Poropat 4, Brancale, Zuppar 5, Tropea 12, De Giusti, Kravtsov 3, Amato, Klamert 2, Casalingua 26. All. Edera.	
B International	98
San Vito	36
B INTERNATIONAL: Piani, Dapretto 6, Malavenda 6, Ruggieri 6, Barenghi 10, Antena 10, Tomasincig 10, Dreas 22, Ustulin 4, Celentano 18, Ravasin 13. All. Montana.	
SAN VITO: Badina 10, Degrassi 9, Turchet 7, Michieletto 3, Smekar 4, Moratto 1, Cecil 1, Simonc 2, Calligaris, Parma. All. Marazzana.	
Classifica: Pallacanestro Trieste, B International, Muggia, Breg 4; Goriziana, Libertas 2; Barcolana, San Vito, Sokol e Falconstar 0.	
lo. ga.	

TRIESTE Cosatto, Bor Radenska e Jadran continuano a condurre le danze al vertice della graduatoria del campionato di C2. Cinque partite e altrettanti successi per le attuali leader.

Il Bor Radenska è andato ad espugnare il difficile parquet di Cervignano con il punteggio di 56-67. La compagine allenata da Vatovec continua a sfoggiare una difesa solida e un assetto corale di prim'ordine, l'attacco non appare micidiale ma le cose al momento funzionano grazie anche ai vari protagonisti di turno. Contro Cervignano è toccato al play Krizman, nella fase tipica della ripresa, di vestire i panni del trascinatore dando modo alla squadra di amministrare il vantaggio acquisito.

Anche lo Jadran mantiene la rotta. Sofferta la vittoria dei plavi in casa della Blue Service, ottenuta per 61-63 e frutto di un canestro di Rossi a una manciata di secondi dalla sirena. Il tritico del comando annovera anche la Cosatto Udine uscita con 2 punti in tasca dal parquet della pizzeria Raffaele Santos in virtù del 65-80, esito maturato nella ripresa dopo lo stallo di 33 pari prima dell'intervallo. I triestini di coach Marini hanno retto ottimamente nella prima parte ma la caratura degli udnensi è emersa puntuale nella seconda frazione grazie anche a un Berti in gran spolvero, autore di quattro bombe di fila che hanno dato il «la» al break decisivo degli ospiti.

La giornata in C2 ha registrato un Muggia ancora a corrente alternata. I rivieraschi sono usciti piuttosto malconci dal confronto con Codroipo, rimediando un secco 81-97 in casa. Codroipo ha operato una lucida difesa su Arena e Fortunati, gli elementi cioè maggiormente temuti alla vigilia, e prontamente tamponati fin dall'inizio. Sempre in vantaggio gli ospiti, giunti fino a un imbarazzante +24 nel terzo tempo. Torna al suc-

cesso il Bravimarket Gemona, allenato dal triestino Mauro Stoch; 64-70 il punteggio a spese della Vis Spilimbergo, esito scandito dai parziali di 22-23, 35-38, 51-54. Silvestri (25 punti) e Cuder sono stati i protagonisti, ma gloria anche Parisotto che ha sfruttato al meglio il suo minutaggio. La sequela di bombe (14/33) ha concesso al Pagnacco di piegare in casa Aviano per 94-81 (24-22, 59-50, 61-67); disco rosso infine per la Cutazzo Acli Fanin di Trieste, sconfitta a Portogruaro per 90-62 (21-19, 42-30, 69-45) priva di troppi ricambi in panchina. La formazione allenata da P. Moschioni è rimasta in gara in una sola frazione, la prima. Poi il Portogruaro ha preso il largo mettendo a nudo tutte le carenze dell'assetto offensivo dei triestini.

Francesco Cardella

SERIE C2

Blue Serv. UD-Jadran TS	61-63
Cervignano-Radenska TS	56-67
M F Muggia-lac.Codroipo	81-97
Mob. 3 Grado-Panauto GO	n.d.
Portogruaro-T.Cutazzo TS	90-62
Raffaele TS-Cosatto Udine	65-80
Pagnacco-Concrete Aviano	94-81
Vis Spilimbergo-B. Gemona	64-70
C2	
Cosatto Udine	10 5 5 0 352 293
Radenska TS	10 5 5 0 374 326
Jadran Trieste	10 5 5 0 342 301
Cr.Cervignano	8 5 4 1 356 351
Blue Service UD	6 5 3 2 353 309
P.Portogruaro	4 5 2 3 379 345
Panauto GO	4 4 2 2 317 302
Iac.Codroipo	4 5 2 3 416 418
S.Sol.Pagnacco	4 5 2 3 364 373
M F Muggia	4 5 2 3 412 433
Bravim.Gemona	4 5 2 3 372 401
Vis Spilimbergo	4 5 2 3 351 383
P.Raffaele TS	2 5 1 4 351 368
Term.Cutazzo TS	2 5 1 4 312 357
Concrete Aviano	2 5 1 4 358 409
Mobile 3 Grado	0 4 0 4 268 308
C2	
Bravim.Gemona-Blue Service UD	
Cosatto Aviano-Cr.Cervignano	
Cosatto Udine-Mobile 3 Grado	
Iac.Codroipo-P.Raffaele TS	
Jadran Trieste-M F Muggia	
Panauto GO-P.Portogruaro	
Radenska TS-Vis Spilimbergo	
Term.Cutazzo TS-Sol.Pagnacco	

di Pasian di Prato. Sotto 20 a 5 nel primo quarto le «oratoriali» si rimettono in carreggiata grazie alla «zona» difensiva prima di subire le «bombe» friulane. 64 a 43 il finale a favore delle padrone di casa. In un incontro equilibrato, infine, Concordia brucia nel finale la SportSystem per 56 a 42.

Codroipoese 68
Pizz. Raffaele 49
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 2, De Luca 23, Colonna 2, Tomadin 1, Sartori 4, Acquaviva, Negri, Giovanni 3, Merlak 1, Sason 13. All. Petelin.

Bcc Basiliano 88
Rimaco Robipek 49

Concordia 56
SportSystem 52

CONCORDIA: Morini 11, Moretto 11, Siliberto 8, Pighin, F. Battiston, T. Battiston, Degani 18, Viscardis, Russignoli 8, Carter. All. Baruzzo.

RUBO FAEDIS LIBERTAS PASIAN: Stringaro 13, Fedele 15, Cernoia 14, Vacca 4, Eller 2, Procaccianti 7, Perez 4, Trombetta 5, Ceschia. All. Rosignoli.

OMA TRIESTE: Forza 3, Gazzera 4, Dovgan 1, Cossutta 7, Mapelli 6, Benevoli 3, Poropat, Visintin 2, Poloniato 14, Fava 3. All. Goima.

Alessandro Ravalico

SERIE D Nel girone Est i plavi di Brumen e il Poz&Poz al comando della classifica

Muggia-Kontovel lanciatissimi Usg, lezioni di gioco a Latisana

GIRONE EST

Kontovel	70
Cus Trieste	57
(19-19, 37-34, 52-49)	
KONTOVEL: Budin 2, Paoletic 13, Sustersic 7, Velinsky, Rogelja, Razem 7, Svab 21, Adamic, Stare 2, Godnic 8. All. Brumen.	
CUS TRIESTE: Kralic 1, Macovez, Dagostino 2, Perna, Pizzamei 5, Michelone 11, Rosso 4, Gregori 2, Piazza 17, Mondolo 15. All. Marocco.	
ARBITRI: Romano e Riosa di Trieste.	
Risanamento Fognature	51
Breg	50
(11-17, 21-29, 30-41)	
RISAN. FOGNATURE: Trimboli 7, Toscano 2, Stoico, Zubali 12, Pozzecco 15, Schina 5, Serscen, Gant 4, Rasman, Zanellato 6. All. Parigi.	
BREG: Pecek 8, Cociancich 7, Klapjan 18, Zeriali 6, Bembich 3, Romano 2, Simonc 6, Udovic, Zanelli, Kemperle. All. Corsi.	
ARBITRI: Riosa, Almerigonia di Trieste.	
Nab Movimentazioni	81
Tecnoleggi	59
(18-15, 47-25, 62-42)	
NAB MOV.: Borsetti 14, Zanella 8, Verzeznassi 4, Gon 21, De Corti 3, Marin 12, Celin 1, Franceschi, Delbello 12, Soban 6. All. Miani.	
TECNOLOGGI: Posar 11, Persi 4, Gregori 4, Sancin 4, Vidali 4, Valente 13, Madonia 10, Jankovic 2, Jevnikar 7. All. Jogan.	
ARBITRI: Zingaro di Trieste e Zinni di Cervignano.	
Barcolana	59
Polisportiva Isontina	67
(12-15, 31-31, 42-46)	
BARCOLANA: Ferrara 4, Magnelli 18, Marchesi 4, Pensa 5, Barancale 3, Visotto 14, Ruggiero 4, Zucchiatti 7. All. Pusa.	
POLISP. ISONTINA: Vecchiato 4, Tugliani 16, Ciacciarella 15, Pastrello, Tomasini 1, Minocci 4, Lucchetti 4, Colautti 12, Catarini, Bouchlas 3. All. Banello.	
ARBITRI: Musizza e Iala di Udine.	
Libertas Rimaco	62
Asar Romans	72
sospesa	
San Vito	61
Arte Bittesini	74
(17-19, 29-37, 44-59)	
SAN VITO: Sannino 10, Calin 8, Birnberg 12, Carbonara 16, Giorgi 6, Girardi 2, Battistella 5, Badina 2, Spanghero, Degrassi. All. Zerai.	
ARTE BITTESINI: Gaggioli 9, Ambrosi D. 19, Guerra 16, Travagin 8, Ambrosi A. 5, Ermacora 2, Bressan 3, Braidot 12. All. Scarton.	
Perteole	78
Poz&Poz Muggia	90
(20-32, 38-47, 43-68)	
PERTEOLE: Reale 8, Marras 17, Capobianco, Varesano 20, Maruzzi 6, Pinat, Porcari 11, Nonino 4, Rossitti 3, Avian 9. All. Tonetti.	
POZ&POZ MUGGIA: Zolli 12, Colomban 18, Maiola 12, Giambri, Vascotto 11, Bergamini 8, Glavina 12, Granà, Clementi 8, Gratton 9. All. Moscolin.	
Sokol	53
Agrotecnica	106
CLASSIFICA: Poz&Poz Muggia e Kontovel 10; Asar Romans, Agrotecnica Isontina, Risanamento Fognature e Nab Movimentazioni 8; Perteole, Breg, Sokol, Polisportiva Isontina e Arte Bittesini 4; Rimaco, Cus, Tecnoleggi 2; San Vito, Barcolana 0.	
Asar Romans e Rimaco una gara in meno.	

TRIESTE La sospensione della gara tra Libertas Rimaco e Asar Romans (formata dagli arbitri a 6' dalla fine sul 72-62 per gli ospiti a causa di un campo reso impraticabile dalla condensa) lascia al comando del girone Est della serie D la coppia Poz&Poz Muggia-Kontovel.

I plavi allenati da Brumen hanno regolato il Cus prendendo il largo solo nell'ultimo quarto, il Poz&Poz invece, ha confermato il suo momento di grazia andando a espugnare il difficile campo di Perteole. Netto il successo di Muggia che ha messo le cose in chiaro già dal primo quarto, per poi allungare progressivamente e toccare il massimo vantaggio all'inizio dell'ultimo parziale quando si è portata sul 74-43.

Messo al sicuro il risultato, la formazione di Moscolin ha un po' tirato i remi in barca, consentendo a Perteole di ridurre il passivo e chiudere su un più onorevole 78-90. Bene tra le fila del Poz&Poz la coppia Colomban-Maiola, rispettivamente 18 e 12 punti segnati uscendo dalla panchina.

Chiede il panorama della giornata il largo successo conquistato dall'Agrotecnica sul campo del Sokol. 106-53 il risultato finale a favore della formazione di Buzzolo.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Venuti Tarcento	72
Cm Impianti Villesse	51
(17-15; 34-23; 49-33)	
TARCENTO: Disint, Ziliani 8, Cattarossi 7, Battistig 4, Barchiesi 11, Candela 3, Bizzaro 11, Martinelli 6, Pinoso 12, Orsini 10. All. Toffoletti.	
VILLESSE: Pellegriani, E. Portelli, Zampar 10, Ferrara 9, Garra 2, Miani 2, Stafuza 9, Capello, Pajer 17, Fiorelli 2. All. Lodatti.	
ARBITRI: Filippini di Tolmezzo e Gaiardo di Monfalcone.	
Pepè Caffè San Vito al Tagliamento	72
Cibo Polisigma Zoppola	51
(26-9; 47-22; 68-44)	
SAN VITO: F. Colussi 8, Pilon 6, Napoli 17, Brecciaroli 10, Ricci 5, Di Franco 13, Alessandro Colussi 12, Motta 8, Blaseotto 13, Boi. All. Galli.	
ZOPPOLA: Guglielmo Cecco 10, Zancopè 7, Ruffo 9, Quattrin 2, Giorgio Cecco 19, Gobatto 10, Paolo Scussolini, Carniel 2, Moro, Bissaro. All. Francesco Gri.	
ARBITRI: Varuzza di Rovereto in Piano e Tellan di Chions.	
Racer Caffè Cordenons	64
Canvass Cussignacco	63
(17-20; 38-32; 50-47)	
CORDENONS: Viano 11, Silvani 2, De Anna 9, Del Pup 2, De Simon 12, Barbacetto 2, Pighin 16, Mucignat 2, Pivetta 8, Mariotto. All. Drigo.	
CUSSIGNACCO: Cotterli, Zampa 16, Masaro 10, Beorchia 4, Bassi 2, Montefred, Lorenzo Reyes 11, Andrea Biasizzo 7, Sdrigotti 12, Rubera 12. All. Reyes.	
ARBITRI: Elvio Moras di Pordenone e Pighini di Tavagnacco.	
Geatti Basket Time Udine	72
Coop Casarsa	76
(17-13; 34-36; 54-53)	
BASKET TIME UDINE: Luzzi Conti 6, Cividino ne, Miotto 11, S. Del Gobbo 7, De Bella 10, Greatti, Agostini, Moretti 11, Pilosio 11, G. Job 16. All. Battistella.	
COOP CASARSA: Presotto, D'Agno 1, Stefani 2, M. Scussolini 13, Benedet, Zamatto 28, Padovani, De Piero 3, Papais 4, Petrovich 25. All. Pascolo.	
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Dal Molin di San Daniele.	
Longobardi Cividale	86
Autogrill Tricesimo	88
(18-16; 34-37; 58-64)	
LONGOBARDI CIVIDALE: C. Biasizzo 11, Dimitrijevic 6, Bravin 24, Siega 1, Venuto 18, Gozzi 12, Medves ne, Fontanini 4, Di Biaggio ne, Scuro 10. All. Michelutti.	
AUTOGRIILL TRICESIMO: Bardini, Simeoni 19, M. Della Vedova 3, Blasutig 15, Simeoli 6, Tomada 6, Maniscalco ne, Eller 9, Benedetti 6, Enrico Clocchiatti 24. All. Vuerich.	
ARBITRI: Adami di Udine e Micelli di Pozzuolo del Friuli.	
Galett Pavim. Tagliamento Latisana	62
Usg Peugeot Padovan	67
(10-11; 31-32; 43-44)	
LATISANA: Pittana ne, A. Francescetto 15, M. Della Vedova 10, Martinis 6, Nardini 12, Lodolo 4, Buiatti 11, Merlo 4, Marangon, Toneatto ne. All. Corpaci.	
USG PEUGEOT: Romano ne, Marini 4, Bosini 16, Princic 7, P. Medesani 2, Tarel 9, Giovanni Rosso 12, D'Amelio 8, Gennaro 9. All. Glessi.	
ARBITRI: Ghiro e Cherbaucich di Trieste.	
Recycling	71
Executive Fontanafredda	65
(13-15; 33-39; 43-56)	
PALMANOVA: Cantarutti 10, Dal Porto 9, Selauzero 2, Antoci 12, Barenghi 5, Aquaro, Celentano 3, Accaino 12, Burlon 3, Ravasin 15. All. Stradolini.	
FONTANAFREDDA: Bressan, Pilat 2, Dassi 2, Spagnol, Minati, Amour 28, Marella 4, Racy 29. All. Foramiti.	
ARBITRI: Angileri di Muggia e Amato di Trieste.	
Ubc Latte Carso	86
Cus Udine	67
(20-22; 36-43; 62-54)	
UBC LATTE CARSO: Bordignon 7, A. Campanotto 29, M. Campanotto 2, De Maglio 11, Velliscig 17, Bulfon 9, Piccinato, Borgobello 1, A. Gabai 5, Fusciole 5. All. Rosso.	
CUS UDINE: Genero 18, Freschi, Mantovani 10, Orbitello 9, Croce 2, Cencig 23, Vesenitini 2, Nall 3, A. Clocchiatti, Vergine. All. Anzani.	
ARBITRI: Giuliano e Piazzotta di Udine.	
La classifica dopo 5 giornate: San Vito 10 punti; Basket Time, Latisana, Usg Peugeot, Palmanova e Ubc 8; Cividale, Casarsa, Tarcento e Cordenons 6; Tricesimo 4; Zoppola 2; Cus Udine, Fontanafredda, Villesse e Cussignacco 0.	

GORIZIA Come vincere (e che vittoria!) senza la propria «star»: potrebbe essere questo il titolo della lezione di basket tenuta dall'Usg Peugeot Padovan sul difficilissimo parquet di Latisana, nonostante l'assenza del proprio giocatore più rappresentativo, il pivot Caric. I professori saliti in cattedra? Bosini e, soprattutto, Giovanni Rosso, autentico match winner contro la fortissima compagine di Corpaci.

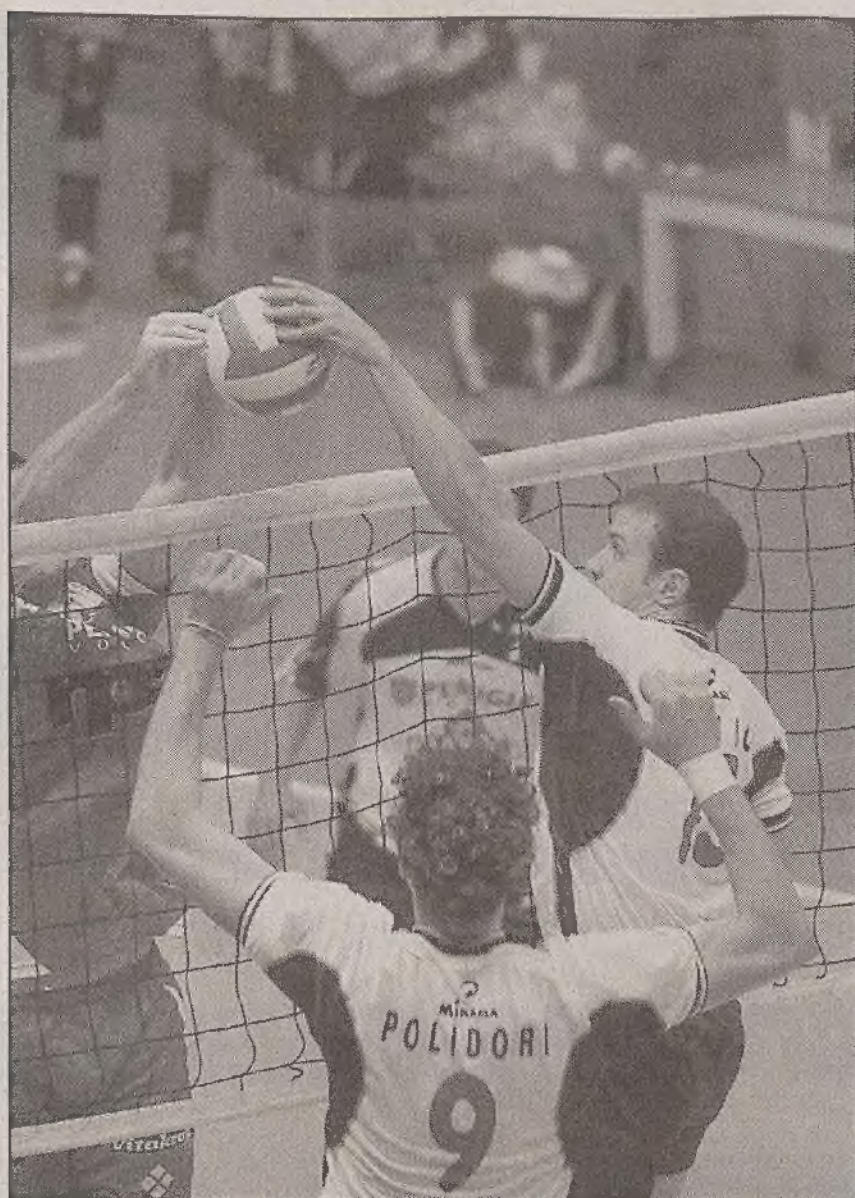
I goriziani allenati da Umberto Glessi sono riusciti nella bella impresa grazie a una maggior costanza di rendimento e a un rush finale da squadra di razza. Dopo aver combattuto punto a punto per i primi tre quarti, Bosini e compagni hanno concretizzato un micidiale break negli ultimi minuti,



SERIE A1 La pesante sconfitta casalinga con Perugia ha chiuso la prima parte del campionato; si riprende il 6 dicembre con Gioia del Colle

Adriavolley, cinque settimane per rinascere

Un po' di sfortuna ma soprattutto problemi tecnici che ora Bastiani dovrà risolvere



Un combattuto contrasto sotto rete. (Foto Tommasini)

SERIE B MASCHILE

Vivil paga dazio coi veneziani

TRIESTE Il Vivil paga ancora dazio: il Favaro Venezia ne approfitta per sbancare il parquet friulano 3-1 (25-23, 23-25, 19-25, 21-25). Soddisfatto, coach Morsut, per la prova dei suoi in fase di ricezione, aspetto che ha consentito incisive combinazioni con i centrali, in particolare con un Sirch in gran spolvero (16 punti per lui). Troppo scontate, invece, le soluzioni offensive che sono state adottate nel finale dei set ed insufficienti i servizi, definiti dallo stesso tecnico di Villa Vicentina, «troppo morbidi per la categoria». (ma.un.)

SERIE B FEMMINILE

Cade il Govolley nel derby con Pordenone Sangiorgina: a Bologna matura il secondo rovescio stagionale Fincantieri ritorna alla vittoria

TRIESTE In serie B1 secondo rovescio stagionale per la Sangiorgina: opposte in casa all'Ozzano di Bologna, le ragazze allenate da Edi Liani sono state sconfitte per 3-0 (25-23, 25-20, 25-21). Chiave di volta dell'incontro è stata la prima frazione, nella quale le friulane non sono riuscite a capitalizzare il vantaggio di 22-19 maturato dopo un ottimo avvio, arrendendosi 25-23. Da lì in poi le bolognesi hanno tenuto saldamente in mano le redini della gara, non consentendo alle padrone di casa di riportarsi a meno di due lunghezze di distacco e dimostrandosi, nel complesso, superiori.

Nel girone C della B2, torna al successo la Fincantieri di Monfalcone: la truppa di Manuel Mannucci ha ragione, tra le mura amiche, del Volano Trento. 3-0 (25-20, 25-23, 25-23) il risultato finale per le isontine, premiate per la maggiore lucidità nei momenti conclusivi dei set. Tre vittorie in quattro giornate, dunque, per una neo-promossa: un biglietto da visita niente male per un sestetto che potrebbe veramente diventare una delle liete sorprese stagionali del campionato.

Negativo, invece, il bilancio settimanale per il Govolley: nel derby regionale contro il Balsamini Pordenone, Fragiaco e compagne vengono piegate 3-1 (25-15, 20-25, 25-18, 25-21). Coach Stera cambia l'assetto base, facendo partire Zimmerman in palleggio, Spanio al centro e Gobbo in ala: l'inizio delle goriziane è timido e la sfida vera inizia solo nella seconda frazione. La Zotti trascina le compagne ma nel terzo e quarto set viene a mancare qualcosa proprio negli attimi più caldi e così l'appuntamento con i punti è rinviato.

Discreto è stato il lavoro della squadra a muro, da rivedere qualcosa invece in difesa ed il rammarico aumenta anche per l'infortunio alla giovane Pulvirenti.

ma.un.

SERIE D MASCHILE

Al Club Altura la stracittadina con la Tergeste

TRIESTE La stracittadina fra Club Altura e Tergeste si chiude 3-0 (25-23, 25-15, 25-22) in favore dei padroni di casa. Falzari e compagni, in formazione rimaneggiata per le assenze di Cella e Rovere, hanno sfruttato in maniera sapiente la non impeccabile distribuzione del gioco ospite e la costante allargata ai finali di set della Tergeste. I ragazzi di Silvia Della Pietra, privi di Sema e con un Marega non al meglio, hanno disputato una buona gara, soprattutto in ricezione, ma sia nel primo che nel terzo set, in prossimità delle battute finali, si sono bloccati. Neanche le varie sostituzioni effettuate, con Naimi per alzare il muro al centro, Querin in regia e Fabris in posto quattro, hanno invertito la tendenza. Il Club Altura ha saputo approfittarne al meglio, reagendo bene anche all'infortunio alla caviglia occorso a Caputi ad inizio della terza frazione: al suo posto è entrato Alessandro Clabotti, che ha ben contribuito alla conquista di una frazione complicata dai cinque punti di svantaggio accumulati in avvio.

Con questo successo, gli alturini continuano la propria corsa in vetta, in coabitazione con Doberdò e Prata. Tra sette giorni li attende la non facile trasferta a Tolmezzo. Quarta sconfitta consecutiva, invece, per il Breg Lavori Edili Casier: nel secondo appuntamento casalingo stagionale, il gruppo allenato da Mitja Kusar, alza bandiera bianca contro il Soca Savogna per 1-3 (20-25, 17-25, 26-24, 23-25). I continui ed evidenti miglioramenti in casa triestina non riescono ancora a sbloccare una situazione di classifica che inizia a farsi difficile. Il match contro gli isontini è stato ben giocato per tre set, eccezione fatta per l'eccezionale totale patita nel secondo, ed evitando un paio di break negativi di sei, sette punti, il punteggio finale sarebbe potuto essere differente. Buone, a livello individuale, sono state le prestazioni dei due martelli Goran Cuk e Mitja Gombac, autori rispettivamente di 13 e 11 punti mentre c'è da rilevare l'assenza di Jagodic, influenzato.

Matteo Unterweger

tate anche in altri turni, bisognerà cercare di risolvere definitivamente in questo mese di pausa per rompere una striscia negativa che non dà ragione del lavoro svolto fino ad oggi dalla squadra.

Accanto ai buoni propositi, resta però una classifica che oggettivamente piange per i triestini. E che, considerati alcuni parziali che Lavorato e compagni si sono trovati a gestire fino ai punti finali prima di gettarsi alle ortiche, poteva essere meno pesante di quanto non lo è attualmente. L'Adriavolley vede infatti già un distacco di più di due vittorie dalla zona salvezza, in cui si barcamenano le pronosticate Gioia del Colle ed Estense Ferrara, ma anche le insospettabili Kerakoll Modena ed Icom Latina, pronte allo sprint verso zone più consone al loro prestigio dopo un inizio sotto tono.

Nell'attesa di rigettarsi a caccia di punti salvezza, l'Adriavolley prossimamente darà luogo ad alcune amichevoli per testare il proprio stato di forma. Venerdì i biancorossi se la vedranno con la compagine austriaca dell'Innsbruck in una sede tra il PalaTrieste e Monfalcone, mentre il 15 novembre il sodalizio di patron Rigutti organizzerà il consueto Torneo internazionale Adriavolley. Probabile che in queste occasioni Bastiani sperimenterà nuovi assetti della squadra tenuto conto che, da dicembre, non ci dovrebbero essere più riserve sull'utilizzo dello squalificato sloveno Curić.

Cristina Puppini

SERIE C MASCHILE

Successo del Beach City Volley sul Pittarello Ferro Alluminio vittorioso nel derby con lo Sloga Cadono Prevenire e Rigutti

TRIESTE Risultati alterni nel fine settimana in serie C maschile. Sconfitte arrivano per Prevenire e Rigutti Abbigliamento contro le corazzate Ok Val Imma e Futura Cordenons, mentre vincono il Beach City Volley sul Pittarello Reana ed il Ferro Alluminio nel derby con lo Sloga, al termine di una stracittadina decisamente movimentata.

Iniziata la gara alla Suvich, campo di gioco ufficiale dei ragazzi di Cavazzoni, sull'equilibrato 10-9 del primo set gli arbitri hanno decretato l'impraticabilità dell'impianto causato, come già da anni accade in caso di maltempo, dalla pioggia cadente sul parquet.

Di lì la decisione di ripartire con il confronto nella palestra dello stadio Rocco, in cui il Ferro Alluminio ha superato i giovani di Opicina per tre a zero (con i seguenti parziali: 25-16, 28-26, 25-23).

A senso unico il primo set, sono state più accese le ultime due frazioni chiuse solo ai vantaggi, con Scalardi trascinato dai suoi nell'approfondire della mediocre prestazione dello Sloga.

Massimo risultato con il minimo sforzo, come l'ha definita il tecnico Unterweger, per la vittoria di tre a zero (parziali: 25-19, 25-23, 25-23) del Beach City Volley sul Reana. La gara non ha infatti messo in luce i pregi della squadra bluarancio, che ha trovato in Spinelli e Cutuli i migliori marcatori.

Sconfitte per zero a tre come da pronostico, infine, per il Prevenire in casa dell'Imma (parziali: 25-15, 25-11, 25-13), e del Rigutti a Cordenons (parziali: 16-25, 18-25, 12-25). La differenza di gioco espresso soprattutto in fase offensiva ed al servizio tra le prime della classe ed i triestini ha infatti limitato la resa sia i ragazzi di Drabeni che di Sepi.

cr.p.

SERIE D FEMMINILE

Libertas San Giovanni vince e resta sola in vetta

TRIESTE Resta sola in vetta alla classifica la Libertas San Giovanni Sima-Apigas, che si stacca dalla diretta avversaria Volley Talmassons sconfitta dall'Obi Reana, la quale viene così a trovarsi in seconda posizione. La squadra di Tired dal canto suo, ha battuto nel derby di questa quarta giornata la Virtus Oro Riello-Pizzeria La Torre (25-21, 25-23, 25-20), che ha comunque ben figurato davanti ad una delle candidate alla promozione diretta in serie C. In tutti i parziali infatti la squadra di Norbedo è rimasta in gioco sino ai 20 punti, salvo poi cedere a causa dell'inesperienza legata alla giovane età delle giocatrici, che hanno comunque mo-



Un servizio al salto di Granvorka. (Foto Primozić)

COPPA DEL MONDO DONNE

Battuta anche la Corea del Sud dalle azzurre sempre in testa

TOKYO Seconda gara e secondo rotondo successo per l'Italia del volley femminile ai mondiali in corso in Giappone.

A Tokyo le azzurre hanno battuto per tre a zero la Corea del Sud (parziali: 25-14, 25-19, 25-17). Un altro importante successo dopo quello dell'esordio contro le campionesse d'Africa dell'Egitto, sempre per tre a zero.

Grazie a queste due vittorie, l'Italia è sempre in testa alla classifica, con quattro punti, assieme a Giappone (che ieri ha battuto per tre a zero l'Egitto), Cina (che ha battuto per tre a zero Cuba) e Stati Uniti (che ha battuto per tre a zero l'Argentina). Seguono Brasile, Repubblica Dominicana, Polonia e Cuba con tre punti.

Oggi l'Italia giocherà proprio contro gli Stati Uniti con cui divide il primato: sarà una controprova ancora più difficile da superare.

SERIE C FEMMINILE

Anche Kontovel rinasce battendo il Polistar Le ragazze dell'Altura si riscattano prontamente e piegano Biesse Triveneto

TRIESTE Replica immediata della Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto alla sconfitta patita in Coppa Regione contro la Biesse Triveneto, avversaria delle triestine in questa quarta giornata di campionato: le ragazze guidate da Robba hanno infatti ampiamente riscattato la brutta partita disputata mercoledì scorso, piegando in tre set le padrone di casa (16-25, 20-25, 15-25). Sempre avanti nel punteggio in tutti i parziali, il sestetto di Altura ha rallentato il ritmo solo sul 16-3 del terzo set, chiuso comunque con ben dieci punti di margine su una squadra che per atteggiamento e gioco non è parsa la stessa di pochi giorni addietro (va comunque detto che tra le fila delle pordenonesi mancava la squalificata Monticco, punto di forza del gruppo). Eccellente prova anche per il Kontovel Graphart, che reagisce con vena alla disfatta di sabato scorso proprio contro la Biesse e sbaraglia letteralmente il Polistar, formazione che nella scorsa stagione si era classificata seconda al termine della regular season. Dopo due set a senso unico (terminati rispettivamente sul 25-13 e sul 25-22), la formazione di Ciac ha rischiato di perdere le redini dell'incontro quando dal 21-16 del terzo set si è passati sul 23 pari, ma un ace della Pertot entrata in battuta e un micidiale attacco di Sandra Vitez hanno sigillato la vittoria. Tutt'altro piglio questa settimana anche per la Bor Kmecka Banka, che guadagna il suo primo ed importante punto contro la Ca' Bolani Cervignano (27-25, 25-22, 20-25, 11-25, 6-15). Benissimo i primi due set e fino al 13-9 del terzo, poi è inevitabilmente subentrata l'inesperienza di una squadra giovane e le cervignanesi ne hanno subito approfittato, facendo del servizio il loro cavallo di battaglia. Gli altri set sono quindi scivolati via anonimamente, ma per le plave resta la sensazione di aver trovato finalmente la strada giusta.

Cristina Doz

SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Adriavolley TS-Perugia 0-3	Adriavolley TS-T.Gioia Colle
Bossini Mont.-Icom 3-1	E.4 Torri FE-Lube B.M. MC
Coprasystel-Unimade 3-0	Icom Latina-Unimade
Edilbasso PD-Sisley TV 3-2	Kerakoll MO-Coprasystel
Kerakoll MO-E.4 Torri FE 3-1	Noicom Cuneo-Edilbasso
Lube MC-T.Gioia Colle 3-0	Perugia-Itas Diatec TN
Noicom-Itas Diatec TN 0-3	Sisley TV-Bossini Montichiari

LA CLASSIFICA					
Itas Diatec Trento	20	9	7	2	22 11
Lube Banca Marche Macerata	20	9	7	2	21 10
Coprasystel Piacenza	20	9	6	3	22 13
Edilbasso Padova	16	9	6	3	20 14
Sisley Treviso	15	9	4	5	19 17
Perugia Volley	15	9	5	4	18 17
Noicom Brebanca Cuneo	14	9	5	4	18 16
Bossini G. Montichiari	14	9	5	4	19 18
Unimade Parma	14	9	5	4	15 16
Kerakoll Modena	10	9	3	6	17 22
Estense 4 Torri Ferrara	10	9	3	6	17 22
Icom Latina	10	9	3	6	16 22
Telephonica Gioia del Colle	8	9	3	6	14 22
Adriavolley Trieste	3	9	1	8	7 25

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Virgilio Mn-Viadana Mn 3-0 (25-21, 25-20, 25-22); Vb Udine-G7 Bologna 0-3 (17-25, 21-25, 23-25); Castelnuovo Vr-Zanè Vi 3-0 (25-20, 25-14, 25-20); Trebaseleghe-Ravenna 0-3 (20-25, 18-25, 22-25); Belluno-Monselice Pd 1-3 (22-25, 25-20, 25-27, 24-26); Ceredi Bo-Oderzo 1-3 (25-17, 24-26, 19-25, 23-25); Vc Fiorentino-Mantova 3-0 (25-18, 25-16, 25-14).

Classifica: Oderzo e Vc Fiorentino 12, Castelnuovo Vr 11, Virgilio Mn 10, Ravenna 9, G7 Bologna, Monselice Pd, Trebaseleghe e Zanè Vi 6, Vb Udine 3, Ceredi Bo 2, Viadana Mn 1, Mantova e Belluno 0.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Villa Vicentina Ud-Favaro Ve 1-3 (25-23, 23-25, 19-25, 21-25); La Ronda Tn-Venpa 3 Pd 0-3 (28-30, 23-25, 26-28); Sisley Tv-Villafranca Pd 1-3 (23-25, 22-25, 25-20, 19-25); Capacitas Ve-Livenza Piave 3-0 (25-17, 25-17, 25-18); Unigas Pd-Valdobbiadene 1-3 (25-21, 18-25, 22-25, 18-25); Union Bolzano-Proposta Tn 2-3 (23-25, 25-14, 19-25, 25-20, 11-15); Brenta Vc-San Vito Pn 3-1 (23-25, 25-15, 25-20, 25-22).

Classifica: Capacitas Ve 12, Venpa 3 Pd e San Vito Pn 9, Villafranca Pd 8, Unigas Pd e Brenta Ve 7, Sisley Tv, Valdobbiadene e Favaro Ve 6, La Ronda Tn e Livenza Piave 5, Proposta Tn 3, Union Bolzano 1, Villa Vicentina Ud 0.

SERIE C MASCHILE

San Giovanni Nat.-Maniago 3-1 (24-26, 25-22, 25-20, 25-13); Rast Gorizia-Prevenire 3-0 (25-15, 25-11, 25-13); Vb Udine-Buia 3-1 (17-25, 25-16, 25-20, 25-18); Rigutti-Cordenons 0-3 (16-25, 18-25, 12-25); Beach City-Reana 3-0 (25-19, 25-23, 25-23); Mossa-Torriana 3-1 (25-16, 25-21, 24-26, 25-17); Ferroalluminio-Sloga 3-0 (25-16, 28-26, 25-23).

Classifica: Rast Gorizia e Cordenons 12, S. Giovanni Nat. 10, Beach City e Sloga 9, Buia, Maniago e Ferroalluminio 6, Vb Udine 5, Mossa 3, Rigutti e Prevenire 2, Torriana e Reana 1.

SERIE D MASCHILE

Lavori Edili Casier-Savogna 1-3 (20-25, 17-25, 26-24, 23-25); Doberdò-Casarsa 3-0 (25-16, 25-22, 25-23); Porcia-Pradamano 3-0 (25-18, 25-14, 27-25); Mortegiano-Travesio 3-0 (25-18, 25-19, 25-23); Nas Prapor-Faedis 3-1 (25-20, 21-25, 25-22, 26-24); Club Altura-Tergeste 3-0 (25-23, 25-15, 25-22); Prata-Tolmezzo 3-1 (25-15, 22-25, 25-21, 25-23).

Classifica: Club Altura, Prata, e Doberdò 11, Porcia 10, Nas Prapor 9, Tolmezzo, Faedis, Savogna e Mortegiano 6, Tergeste 4, Casarsa 3, Pradamano 1, Travesio e Breg 0.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Voghiera-Modena 0-3 (24-26, 24-26, 16-25); Sangiorgina Ud-Ozzano Bo 0-3 (23-25, 20-25, 21-25); Club Italia-Fait Pd 0-3 (20-25, 15-25, 21-25); Conegliano-Forlì 3-0 (25-16, 25-17, 25-19); Vc Padova-San Donà 3-2 (19-25, 25-19, 26-28, 25-18, 15-13); Campagnola Bo-Calligaris Ud 0-3 (24-26, 20-25, 23-25); Rovigo-Reggio Emilia 3-1 (25-22, 25-23, 21-25, 25-13).

Classifica: Conegliano e Fait Pd 12, Reggio Emilia, Modena e Rovigo 9, Ozzano Bo 7, Sangiorgina Ud e San Donà 6, Forlì e Vc Padova 4, Club Italia e Calligaris Ud 3, Voghiera e Campagnola Bo 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Pordenone-Govolley 3-1 (25-15, 20-25, 25-18, 25-21); Torrefranca-Barbarano Vi 3-0 (25-20, 25-19, 25-13); Altavilla Vi-Belluno 3-1 (25-17, 21-25, 25-21, 25-22); Albatros Tv-Cavazzale Vi 3-0 (25-20, 25-19, 25-18); Feltrina-Codognè 0-3 (21-25, 22-25, 20-25); Novello Vi-Ata Trento 3-0 (25-20, 25-18, 31-29); Monfalcone-Volano Tn 3-0 (25-20, 25-23, 25-23).

Classifica: Codognè 11, Altavilla Vi 10, Pordenone 9, Monfalcone 8, Torrefranca 7, Ata Trento 6, Albatros Tv, Belluno, Novello Vi e Feltrina 5, Govolley, e Volano Tn 4, Barbarano Vi 3, Cavazzale Vi 1.

SERIE C FEMMINILE

Graphart-Chions 3-0 (25-13, 25-22, 25-23); Lucinico& Farra-Pav Udine 3-1 (25-18, 23-25, 25-23, 25-20); Biesse Pn-Delfino Verde 0-3 (16-25, 20-25, 15-25); Tarcento-Trivignano 1-3 (24-26, 25-17, 25-22, 15-25); Torriana-Martignacco 3-0 (25-17, 25-20, 25-20); Kmecka Banka-Cervignano 2-3 (27-25, 25-22, 20-25, 11-25, 06-15); Dif Udine-Vivil 3-2 (21-25, 23-25, 26-24, 25-23, 15-12).

Classifica: Trivignano 12, Torriana e Delfino Verde 10, Chions, Graphart, Vivil e Lucinico 7, Biesse Pn e Cervignano 6, Tarcento 5, Martignacco 4, Dif Udine 2, Kmecka Banka 1, Pav Udine 0.

SERIE D FEMMINILE

Sloga-Govolley 0-3 (20-25, 24-26, 18-25); Cordovado-Porcia 1-3 (27-25, 15-25, 23-25, 20-25); Stanzano-Pieris 3-1 (25-16, 25-22, 18-25, 25-14); Pordenone-Paluzza 1-3 (16-25, 25-22, 23-25, 20-25); Sima - Apigas-Oro Riello Torre 3-0 (25-21, 25-23, 25-20); Pradamano-S. Andrea S. Vito 2-3 (30-28, 25-16, 19-25, 22-25, 12-15); Reana-Talmassons 3-1 (19-25, 25-22, 25-19, 25-21).

Classifica: Sima - Apigas 12, Reana 10, Talmassons 9, Pradamano e Stanzano 8, S. Andrea - S. Vito, Govolley e Paluzza 6, Pordenone 5, Oro Riello Torre 4, Pieris e Porcia 3, Sloga e Cordovado 2.

cr.d.

CICLISMO La corsa ritornerà in territorio nazionale con la tappa Parenzo-San Vendemiano paese del Trevigiano che ha dato i natali a Del Piero

Il Giro d'Italia sconfina a Est e raggiunge l'Istria

Dopo la cronometro nel capoluogo giuliano domenica 23 maggio la carovana rosa arriverà a Pola

TRIESTE Proprio come nel 1998. Sabato all'Auditorium di Milano sarà svelato il tracciato dell'edizione numero 87 del Giro d'Italia, che partirà l'8 maggio 2004 da Genova. E Trieste, di questo Giro che verrà, sarà assoluta protagonista praticamente per tre giorni, alla vigilia dell'ultima settimana di gara, alla vigilia dell'assalto al Gavia e al Mortirolo, alla vigilia, cioè, delle tappe alpine che decideranno la classifica.

E, proprio come nel 1998, data dell'ultima visita della carovana rosa da queste parti, Trieste ospiterà una cronometro. Anzi: la cronometro. Già, perché questa è confermata - sarà l'unica frazione contro il tempo dell'intero Giro, se si esclude

il prologo dell'8 maggio a Genova. Dunque: sabato 22 maggio la «crono» di Trieste (il giorno precedente la tappa arriva a Treviso da dove è previsto il trasferimento in auto), domenica 23 maggio un'assolutamente inedita tappa Trieste-Pola e lunedì 24 maggio la Parenzo-San Vendemiano (il paese in provincia di Treviso famoso per aver dato i natali ad Alessandro Del Piero). Quindi, l'assalto alle Dolomiti.

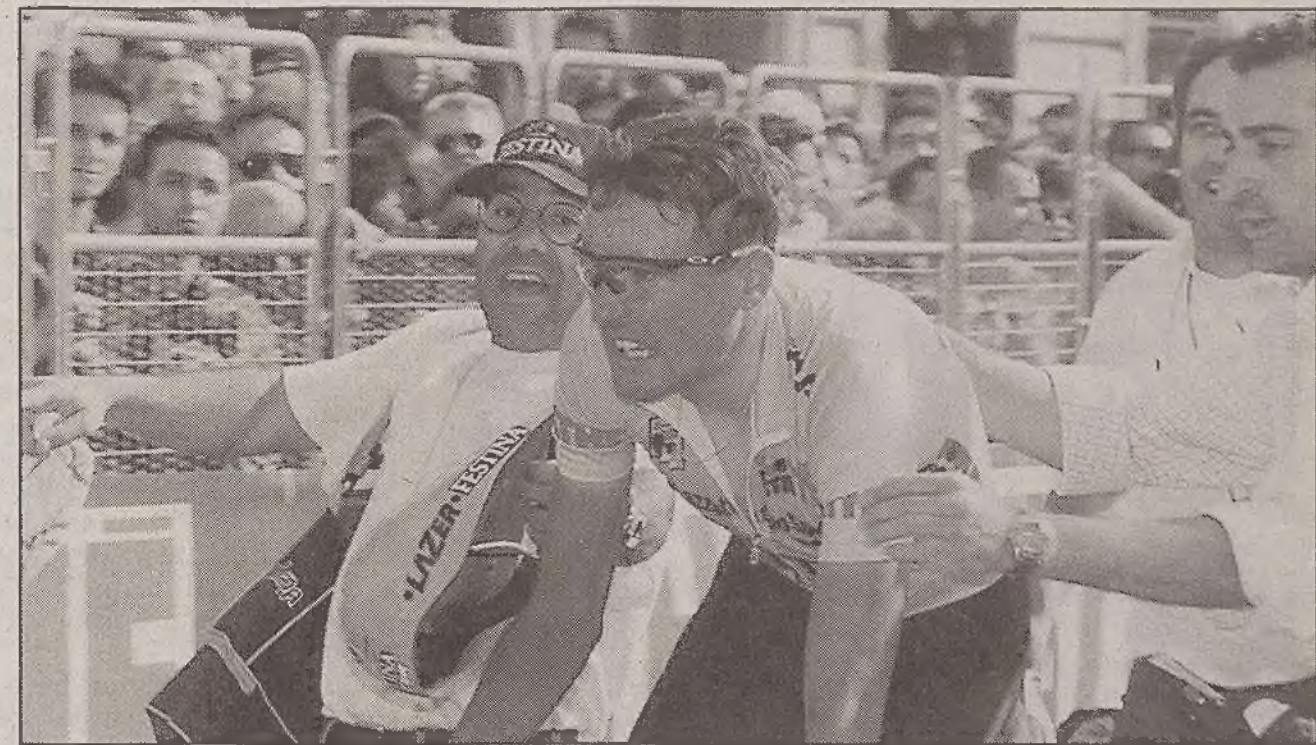
A meno di una settimana ormai dalla presentazione della corsa rosa, in programma sabato alle 17 all'Auditorium di Milano sotto l'occhio delle telecamere di Raitre, dunque, la conferenza ufficiale di quella che era stata una promessa fat-

ta dal patron del Giro Carmine Castellano la primavera scorsa sotto lo striscione d'arrivo della tappa dello Zoncolan agli amministratori cittadini saliti in Carnia a perorare la causa triestina per celebrare adeguatamente anche attraverso questo grande momento sportivo il cinquantesimo anniversario dell'abbraccio della città all'Italia. Una conferma dunque per le tappe, ma ancora segretissimi (ufficialmente) sono i tracciati. Solo qualche dettaglio emerge. Ad esempio, che la crono di Trieste sarà lunga 50 chilometri: una dozzina in più, dunque, rispetto ai 38 chilometri della cronometro del Giro del '98, che vide salire sul gradino più alto del palco in

piazza Zülle il lo svizzero Alex Zülle. Il Giro poi venne vinto da Marco Pantani grazie a una straordinaria cavalcata sulle Alpi che, letta con il senno di poi, perde molto del suo fascino. Dunque, così come cinque anni fa, i corridori da piazza Unità dovrebbero affrontare strada del Friuli e quindi la rampa di Contovello prima di giungere a Prosecco. Allora il tracciato scenderebbe direttamente verso Sestiana, mentre il prossimo anno si allargherà verso Rupingrande per poi arrivare a Sgonico e quindi ad Aurisina e infine tornare in città appunto da Sestiana. Un percorso nervoso, dunque, segnato da quella salita di Contovello e dalle curve e curvettte sul Carso.

E così, il 2004 ci regalerà tre tappe giuliane per riabbracciare il grande ciclismo ad appena quattro anni da quell'altro grande evento che era stato il Campionato Italiano 2000, momento clou della settimana triestina che aveva coinvolto l'intera regione: allora, su un circuito di 19,6 chilometri da ripetere tredici volte per complessivi 254 chilometri (poi tagliati a 228 a causa della forte pioggia), si impose Michele Bartoli, il grande specialista delle corse d'un giorno, che beffò Gilberto Simoni (il trionfatore di maggio sullo Zoncolan) ma soprattutto Daniele Nardello, che aveva corso sempre in testa.

Guido Barella



Alex Zülle vincitore all'arrivo della cronometro di Trieste al Giro d'Italia del 1998.

PALLAMANO

SERIE A Per Lo Duca la scelta dell'allenatore è stata fatta «con il cuore» ma anche con la convinzione di portare alla guida della squadra la persona giusta che saprà dare nuove motivazioni in un momento difficile

Trieste si lecca le ferite e si affida alle cure del nuovo coach croato Ivandija

Serie C: partono con il piede giusto le compagini giuliane

TRIESTE Le due portacolori giuliane della serie C di pallamano iniziano con il piede giusto, vincendo entrambe in trasferta. L'Alabarda ottiene il successo più netto, espugnando San Fior per 21-30 (pt 9-17). I triestini non incontrano particolari difficoltà e sono sempre in vantaggio. Difendendo discretamente e in attacco sono abbastanza precisi al tiro, mentre lo sono un po' meno nei passaggi. In evidenza Cebulec, mai così pericoloso in attacco. Con questo successo l'Alabarda sale a quota zero in classifica: partita infatti con tre punti di penalizzazione per non aver avuto le giovanili nella passata stagione. La Pallamano Trieste invece vince a San Vito al Tagliamento per 18-3 (pt 7-8). Ha bisogno di 10' per ingranare, poi carbura e rimonta il 3-0 incassato all'inizio. A 2' dall'intervallo trova il gol de 7 a 8. Nella seconda frazione i biancorossi sono più freschi,

mentre i pordenonesi calano e i giovani di Bozzola (la maggior parte sono juniores) forniscono delle indicazioni interessanti. In particolare si comportano bene Campagnolo, un mancino impiegato come ala destra e il portiere Corti, che dà il cambio al 12' della ripresa a un positivo Benvenuti. Inizia male invece la stagione del Tergeste, impegnato nella serie B femminile. Le ragazze di Polesse si arrendono a Caldogeno per 17-12 (pt 10-3), pagando tra l'altro le assenze di Lo Duca e Flego. Le ospiti soffrono il campo piccolo e partono con poca decisione, subendo un parziale di 8-0. Soprattutto nella seconda parte cercano la rimonta, ma riescono ad addolcire la sconfitta. I cadetti della Pallamano Trieste invece non ci mettono la dovuta aggressività e si arrendono all'Isola per 17-41 (pt 9-17).

Massimo Laudani



Silvio Ivandija

TRIESTE Il nuovo corso della Pallamano Trieste affidato nelle mani di un grande ex. Per sostituire l'esonerato Dragan Rajic, infatti, il presidente Lo Duca ha scelto Silvio Ivandija, uno dei protagonisti del primo scudetto Principe all'inizio degli anni '90. «Una scelta fatta con il cuore» - racconta Lo Duca - perché Silvio per la nostra società rappresenta qualcosa di speciale. Un giocatore che ci ha dato molto sia dal punto di vista tecnico che da quello umano. Una scelta, però, fatta con la convinzione di portare a Trieste la persona giusta in

un momento difficile. La squadra ha bisogno di trovare motivazioni e di credere nelle sue potenzialità e sotto questo aspetto siamo convinti di aver individuato in Ivandija la persona giusta. Un allenatore che ha carisma e grande personalità, un combattente che ha la qualità del leader e che saprà trasferire queste sue doti alla squadra».

Ivandija ha giocato fino a due stagioni fa quando con la maglia del Prato, voluto dal tecnico della nazionale croata Lino Cervar, è stato protagonista di un'ottima campionato. Quindi ha deci-

so di abbandonare l'attività agonistica intraprendendo la carriera di allenatore a Zagabria. Ha guidato il Duple nella seconda serie quindi è subentrato sulla panchina del Badel negli ultimi tre mesi della serie A croata togliendosi la grande soddisfazione di vincere il campionato. Quest'anno, sulla panchina della squadra femminile di Zagabria, ha cominciato la stagione ma era alla ricerca di una società in grado di regalarci nuove motivazioni. Trieste, la sua Trieste, è arrivata al momento giusto.

Lorenzo Gatto

HOCKEY IN LINE

Kokorovec: «Eravamo troppo rilassati»

Bcc Kwins sconfitti di misura nell'esordio di Coppa Italia da una non irresistibile Spinea

Spinea 5

Bcc Kwins 4

SPINEA: Fregonese, Pasovetti, 1 Buozzo, Simionato, 1 Toffano, Tessari, 1 R. Bovo, E. Bovo, 1 Danesin, 1 Pistellato, Doriguzzi, Fattor, Pieropan, Agnoli, Zandegiacomo.

BCC KWINS TRIESTE: Marchioro, M. De Iaco, Rebek, 1 D. De Iaco, 1 S. Kokorovec, 1 Battisti, 1 Cavalieri, Vartotto, Poloni, Pachys.

TRIESTE Primo turno di Coppa Italia e prima sconfitta per i triestini del Bcc Kwins, battuti solo in finale nella Coppa Italia del 2002. Un'iniziativa zoppicante, quindi, per la formazione triestina, che anche quest'anno punta decisamente alle fasi conclusive del torneo. «Ci siamo presentati con una formazione leggera, con solo otto giocatori esterni - ha commentato il capitano dei Kwins, Samo Kokorovec - Nonostante l'assenza di tanti titolari potevamo comunque puntare alla vittoria. Potevamo vin-

cere ma non ci siamo presi, come gruppo, le nostre responsabilità. Chi era in campo doveva lavorare di più, pressare, mettere in difficoltà la difesa veneta, spingersi verso la porta avversaria. Invece l'atteggiamento con cui ci siamo avvicinati a questo incontro è stato assolutamente sbagliato. Eravamo troppo rilassati, pensavamo che la vittoria fosse scontata. Invece non è stato così».

I triestini, che cercheranno la rivincita nell'incontro di ritorno, domenica 16 novembre, dopo aver guadagnato il 4-2 si sono ritrovati, in soli tre minuti, sul 4-5. In quei tre minuti la squadra, che sino a quel momento aveva proposto un buon gioco, è andata in tilt, regalando occasioni gol ai veneti. Nel finale, poi, è mancata la grinta per recuperare il pareggio e poi la vittoria. Da segnalare, infine, al Torneo Agnoli la vittoria, per 11-2, del team giovanile del Pa Triestino sui Ram Milano.

an. pug.

TENNISTAVOLO

In serie A2 facile vittoria dell'Avalon sull'Anspi Riviera delle Alpi

Kras, non basta una super Yuan Triestine sconfitte in Sardegna

TRIESTE Trasferta cagliaritana nella terza giornata del massimo campionato per le ragazze del Kras Generali, impegnate in una sfida durissima con l'Us Zeus di Quartu Sant'Elena. Nonostante un gioco convincente e una Yuan strepitosa, le triestine sono state sconfitte per 5-3. «Sapevamo che lo Zeus era una squadra con cui si poteva vincere, senza punti deboli, molto simile alla nostra formazione - ha commentato il direttore tecnico del Kras, Sorella Milic - Ana Brzan ha sfiorato per due volte la vittoria, con Wei Jian e la Cristina Semenza, perdendo d'un soffio da due atlete di altissimo livello. Poteva vincere e, a quel punto, il risultato sarebbe stato nettamente a nostro favore».

L'incontro è iniziato con la sfida tra Wei Jian e Brzan, vinta per 3-2 dalla cinese, e tra la russa Zavedeva e Katja Milic, sconfitta per 3-1 dopo un 11-7, 11-8, 9-11, 11-6. Yuan

Yuan ha poi battuto la Semenza, con un secco 3-0, e la Brzan ha dovuto arrendersi alla Zavedeva, la numero sette nella classifica delle straniere in Italia, per 3-0. Poi il secondo punto per il Kras Generali, conquistato dalla Yuan, vincente per 3-1 sulla Wei, e la vittoria, per 3-1, sofferta, della Semenza sulla Milic. La partita si è chiusa con l'affermazione di una strepitosa Yuan sulla Zavedeva per 3-0 e con la sconfitta, per 3-2, dopo un incontro lunghissimo, della Brzan per mano della Semenza.

Vittoria facile, invece, in serie A2 per le ragazze del Kras Avalon con l'Anspi Riviera delle Alpi di Saint Vincent. Le valdostane si sono presentate con una riserva, che sostituisce la Verelli, assolutamente inadatta ad una partita del genere. Le triestine hanno potuto dilagare. Non c'è stata storia e l'unico incontro veramente combattuto è stato quello tra una splendida Vanja Milic e la russa Andryan, sconfitta per 3-2.

Per quanto riguarda il campionato di serie B del ragazze del Kras Gs Market A hanno avuto la meglio sulle «cugine» del Kras B, imponendosi per 5-0. Il Kras C ha battuto l'Auer-Ora con un secco 4-1 e nei posticipi il Kras C si è arreso al Recoaro Bolzano per 0-5 mentre il Kras A ha avuto la meglio sull'Auer-Ora per 4-1. Nella B maschile il Bologna del triestino Infantolino ha avuto la meglio, per 5-3, sul Cagliari. Nel campionato di serie B2 maschile sconfitta per il Kras battuto, dopo una sfida lunga e difficile, dal Tramin per 5-4. Due i punti di Simoneta e due di Bertolotti. Sconfitta anche per l'Azurra Gorizia, in casa del temibile Abano, per 5-2.

Nel campionato di serie C maschile vittoria del Punto d'Incontro Muggia per 5-0 sul Q4 Padova, affermazione dell'Epivent Trieste, guidata dal presidente Sponza, sull'Epivent Mestre per 5-3 e sconfitta del Latisana col Camposampiero.

Anna Pugliese

SCI

L'esordio a Baby e Cuccioli a Forni di Sopra alla vigilia dell'Epifania

È pronta la stagione agonistica concentrata da gennaio a marzo

TRIESTE Con la prima neve che sta già imbiancando le piste montane il comitato regionale della Federazione italiana sci già gongola per la buona riuscita della stagione dello sci alpino e dello sci da fondo. tanto

e Master si ritroveranno domenica 4 gennaio sull'nevato dello Zoncolan per un gigante organizzato dal Cs Cimententi che inaugurerà ufficialmente la stagione; Baby e Cuccioli si misureranno lunedì 5 gennaio a Forni



Alessia Segulin in azione in uno slalom gigante.

Il calendario sarà presentato ufficialmente nelle prossime settimane, ma già circola qualche anticipazione. Dopo l'esperienza delle Universiadi 2003, anche quest'anno si è deciso di restringere l'attività regionale riservata ai tanti agonisti in soli tre mesi: da gennaio a marzo 2004. Così Giovanni, Senior

di Sopra in un gigante curato dallo Sci Club Brdina mentre Ragazzi e Allievi saranno impegnati il giorno dell'Epifania sullo Zoncolan tra le porte larghe messe a punto dall'Sc Monte Zoncolan.

A ritmo serratissimo le

gare proseguiranno sino al 28 marzo, con la chiusura a Piancavallo dopo le finali del Trofeo delle Regioni e del Pinocchio che si disputeranno rispettivamente a Falcade e all'Abetone.

Nel mezzo delle competizioni riservate agli atleti stranieri anche quelle a carattere nazionale e internazionale che si terranno sempre sulle nostre nevi. Inizieranno l'11 e il 12 gennaio due Super G Fis sulle nevi dello Zoncolan, per proseguire via via con le altre classiche alle quali parteciperanno anche i triestini Alessia Segulin, Andrea Ferin e Matteo Vatra, ormai stabilmente inseriti nelle classifiche nazionali. La stagione dello sci di fondo si aprirà invece il 14 settembre con una gara regionale a Sella Nevea e una Fis nazionale a Tarvisio.

Alessandro Ravalico

IPPICA

Montebello: il biondo Aramon può tenere a bada gli inseguitori Diamond Gill e Zeni Rl

FAVORITI

Premio Patrono: Eternity Vol, Eringio, Estel Nb.
Premio Castello: Catullo, Corsa de Gloria, Clap Black Jet.
Premio Colle: Dashing, Doria de Gleris, Diabliesse.
Premio Basilica Forense: Capitale da Casal, Caronte d'Asolo, Cruz Verde.
Premio Mannaccio: Zazoo, The Great Dyke, Zorbas Fi.
Premio Cattedrale: Druved Mo, Deyre, Descent.
Premio San Giusto: Aramon, Diamond Gill, Zeni Rl.
Premio Golfo: Baltis Lb, Zenobrio Mn, Astrologa d'Este.

TRIESTE Dopo il diluvio di sabato che ha allagato la pista non consentendo l'effettuazione delle due ultime corse in programma, Montebello riprende l'attività questo pomeriggio (il via alle 16.10) con un convegno che accentra l'interesse sul Premio San Giusto. Una corsa di buona qualità, riservata alle categorie C e D che, sul doppio chilometro, vedrà Zeni Rl e Diamond Gill rendere 20 metri ad Aphorag, Ballo, Burges Claro, Ottilia Hornline e Aramon. Presenze interessanti (Ottilia Hornline è l'unica novità), con Aramon che ritorna a Montebello per riproporsi protagonista. Non ricordaria-

mo il sauro di Pollini avviarsi allo start, come, invece, gli accade in questa circostanza; di conseguenza il suo impegno appare meno dispendioso di quelli precedenti anche se, e va detto, il suo momento di fulgore appartiene un tantino al passato. Comunque Aramon rivestirà un ruolo primario nell'economia della corsa, pur con tutta la simpatia che si può rivolgere ai suoi compagni di nastro, dei quali Ballo, reduce dalla Tris nazionale, e Burges Claro, si fanno preferire ad Aphorag e Ottilia Hornline, questa compagna di allenamento del sauro. Semmai, Aramon dovrà

guardarsi dai due inseguitori, la «virago» Zeni Rl, ormai a un passo dalla pensione ma sorretta da condizione giovanile, e dal tedesco Diamond Gill che ritorna in pista dopo il quarto posto ottenuto nel Palio dei Proprietari, ingaggio questo proibitivo, vista la superenalità cui era incorso. Comunque di corsa attrattiva si tratta. Si è detto delle simpatie per Aramon e, di conseguenza, gli si può affidare il ruolo principale, poi gli inseguitori Diamond Gill e Zeni Rl, e infine Ballo, con il quale Vecchione potrebbe benissimo inventare qualcosa.

I puledrini nella corsa che inaugurerà il convegno.

Eternity Volo si è ben comportata in precedenza e potrebbe ottenere la prima vittoria, Erice e le novità Eringio ed Estel Nb, permettendo. Prova più importante dopo il clou, il Premio Castello, miglio per i 4 anni che vedrà alle prese Clap Black Jet, Catullo, Corsa de Gloria, Carl Hainz, Coquine de France e Casanova Real. Nel periodo, Catullo sta volando, ma sia Corsa de Gloria sia Clap Black Jet non gli sono da meno. Spettacolo e tecnica (se non pioverà) sono assicurati.

Incerta la prima discesa riservata ai 3 anni, corsa che Dashing potrebbe far sua (Attenzione a Doria de

Gleris e a Diabliesse), mentre nella prima «gentleman», Capitale da Casal, pur con il numero più alto, dovrebbe farsi valere nei confronti degli ospiti Caronte d'Asolo e Cruz Verde. La seconda «gentleman», riservata agli anziani potrebbe spettare a Zazoo, anche se The Great Dyke, Upsalin Fa, Zorbas Fi, Agata Dx e Zinna concorrono tutti per un risultato appagante. Prova apertissima. Druved Mo e Deyre rendono un nastro ai coetanei sulla media distanza e dovrebbero finire nell'ordine davanti a Descent, mentre nel miglio conclusivo è Baltis Lb il cavallo da battere.

Mario Germani

TRIS

Un Vaffan Jet per ventuno

TARANTO Miglio alé alé oggi al Paolo Sesto tarantino, dove ben ventuno anziani si daranno battaglia. Una competizione più avvincente che qualitativa, dove non mancano le opposizioni, visto che della partita ci saranno numerosi habitué di questo tipo di corse. Uno di questi è Vaffan Jet, che sembra intenzionato a fornire il colpo, ma ci sono anche Barabba Blue, Zecca del Nord, Ze Maria Park, l'immarcescibile Zigzag Roc, nonché i ben situati Zago Air e Abruk Naf, che puntano a un risultato positivo.

Premio Comune di Statte, eura 22.660, metri 1600.
Metro 1600: 1) Uteon Blak (S. Peluso); 2) Abruk Naf (M. Melis); 3) Cinico di Alex (E. Dall'Olio); 4) Zago Air (A. Lombardo); 5) Vuitton Bi (I. Guasti); 6) Vharly Bowl Sm (E. Ossani); 7) Cosmic Canf (R. Palomba); 8) Com Mimmi (B. Renzulli); 9) Zigzag Roc (I. Berardi); 10) Claxon (F. Galletta); 11) Victory Caf (M. De Franchis); 12) Zecca del Nord (M. Angeletti); 13) Barabba Blue (P.L. D'Angelo); 14) Ziberman (M. Mangiapane); 15) Vlad (M. Boni); 16) Bingo Lung (G. D'Alconzo); 17) Vaffan Jet (C. Panico); 18) Ze Maria Park (L. Pitardi); 19) Sandusky (G. Mele jr.); 20) Betty Mahmoody (G. Casillo); 21) Ariel Mat (L. Colletti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Vaffan Jet. 13) Barabba Blue. 18) Ze Maria Park. Aggiunte sistematiche: 12) Zecca del Nord. 4) Zago Air. 2) Abruk Naf.

ger

MARATONA Ancora record di partecipanti (33.816) alla corsa più celebre al mondo nella Grande Mela: vince Martin Lel seguito da Rodgers Rop

Trionfo keniano nella grande corsa di New York

I migliori azzurri Alberico Di Cecco, quinto e Ottavio Andriani, sesto. Fra le donne si impone Margaret Okayo

NEW YORK Kenya senza rivali nella maratona di New York. La squadra africana ha dominato con una tripla maschile, primo Martin Lel in 2 ore, 10 minuti e 30 secondi, seguito da Rodgers Rop e Christopher Cheboiboch. Doppia nel settore femminile: prima Margaret Okayo in 2 ore, 22 minuti e 30 secondi, seconda Catherine Ndereba. A spezzare un monocolor keniano, sette atleti nei primi nove, hanno pensato due italiani, Alberico Di Cecco e Ottavio Andriani capaci di spruzzare di azzurro l'ennesima giornata trionfale per il Continente Nero. Di Cecco è riuscito a strappare la quinta posizione (ripetendo così la condotta di Stefano Baldini nel 2002) correndo in 2h11'40" mentre Andriani è arrivato alle sue spalle correndo in 2h13'10". A completare il drappello tricolore Vito Sardella, dodicesimo.

Alla sua trentatreesima edizione, la maratona di New York ha fatto boom. Da Staten Island a Brooklyn, da Queens al Bronx,

fino all'arrivo di Central Park nel cuore di Manhattan, sono 33.816 i partecipanti alla corsa più celebre al mondo. Un fiume in piena mai così vasto, il più nutrito della sua storia. Ad accogliere il muro di folla variegato e multirazziale partito dal ponte da Verrazzano, una Grande Mela vestita a festa con le tinte bruciate dell'autunno ma con un sole e una brezza leggera da primavera inoltrata. Passati due anni dalla prima gara dopo la caduta delle Torri Gemelle - quando gli occhi di tutti i partecipanti fissavano quella parte di cielo tristemente libera all'orizzonte di Manhattan - la maratona è tornata ad essere quell'immensa festa sportiva che, su suoi chilometri spalmati nei cinque distretti di New York, offre sudore, divertimento, passione ma anche business.

L'anno scorso lo squadrone keniano, piazzando tre uomini ai primi tre posti, aveva lavato l'onta delle ferite lasciate a New York, nel 2001, dall'etiope di Adis Abeba, Tesfaye Jifar. A

dodici mesi di distanza il Kenya ribadisce la propria forza confermandosi superpotenza della maratona mondiale. La corsa newyorchese resta ancora orfana di una vittoria americana dopo l'ultimo successo di Alberto Salazar nel 1982. Una maledizione che, ieri, ha colpito anche la beniamina di casa Maria Runyan, finita ventesima - in una gara frammentata da diversi stop. Sugli scudi, in una gara condotta sempre all'attacco il keniano Martin Lel (con il tempo di 2h10'30") migliora l'ottavo posto ottenuto lo scorso anno. Dietro a Lel, autore di una corsa lineare - sempre nel gruppetto di testa fino allo strappo finale dell'ultimo chilometro e mezzo che gli ha garantito un arrivo con un minuto di distacco dal secondo tra due ai festanti di pubblico in pieno Central Park - bene si sono comportati i connazionali Rodgers Rop, campione in carica, giunto al traguardo in 2h11'11" e Christopher Cheboiboch (secondo lo scorso anno) arrivato sul

terzo gradino del podio solo per una manciata di secondi di differenza, con un personale di 2h11'23".

A spezzare un monocolor keniano, sette atleti nei primi nove, hanno pensato due italiani, Alberico Di Cecco e Ottavio Andriani. Di Cecco è riuscito a strappare la quinta posizione (ripetendo così la condotta di Stefano Baldini nel 2002) correndo in 2h11'40" mentre Andriani è arrivato alle sue spalle correndo in 2h13'10". A completare il drappello tricolore, Vito Sardella, 12esimo con un personale di 2h16'10" e Vincenzo Modica classificatosi al ventesimo posto con il tempo di 2h19'53". Più staccati Emiliano Marchetti (50esimo), Gianluca Borghesi (51esimo), Stefano Mina (52esimo), Roberto Brugè (59esimo), Roberto Martignani (65esimo), Marco Timoncini (68esimo), Fabio Rinaldi (76esimo) e Mario Fattore (80esimo).

Unica azzurra a chiudere tra le prime trenta, Deborah Toniolo, ventesima con il tempo di 2h45'09".



Da Staten Island fino all'arrivo di Central Park sono stati 33.816 i partecipanti alla corsa più celebre al mondo.

IL PERSONAGGIO

Rodolfo Crasso punta a partecipare all'edizione del 2004: compirà 90 anni

Il «nonnetto» volante: tornerò



Rodolfo Crasso

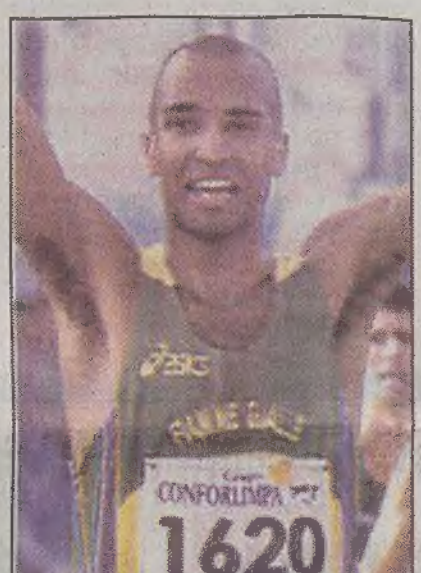
TRIESTE A New York è ormai diventato un mito. Spesso, sulle strade del Central Park gli appassionati della maratona della Grande Mela si chiedono dove sia finito il Cavaliere dell'atletica triestina. E Rodolfo Crasso, quest'anno la 42 più famosa del mondo, 195 chilometri se l'è guardata in tivù dopo tre edizioni corse da beniamino del pubblico a «stelle e strisce».

Un ritiro anticipato del «matusalemme» della corsa triestina? Nemmeno per sogno. Crasso ormai da qualche anno coltiva dentro a sé una speranza: concludere la sua novantennale carriera di giramondo della corsa proprio sulle strade newyorkesi, in mezzo agli oltre 35.000 corridori che dal ponte di Verrazzano si lanciano sino al traguardo di Central Park. «Il prossimo anno compirò novant'anni», spiega Rodolfo Crasso. «Vorrei ritornare a New York per correre la mia ultima maratona. Alla mia età serve una preparazione mirata e attenta: per questo non ho voluto partecipare quest'anno e riservare tutte le mie forze per la prossima edizione». Quella dei novant'anni, vissuti sulle strade di tutto il mondo.

MARATONINA

Sotto la pioggia battente il finanziere alabardato con un grande finale si è piazzato al terzo posto nella 21,097 chilometri di Arezzo

Michele Gamba conquista il titolo tricolore



Michele Gamba

TRIESTE In oltre cent'anni di storia nessun atleta triestino era riuscito ad indossare quella maglia. E solo al friulano Bergamini era riuscita l'impresa tra gli atleti regionali. In una giornata di pioggia battente il finanziere alabardato Michele Gamba ha vinto il Campionato italiano di Maratonina, giungendo terzo nella 21,097 chilometri di Arezzo, e conquistando così l'ambito titolo tricolore. Una maglia di miglior mezzo maratona della penisola voluta e cercata, preparata nelle ultime settimane partecipando al Palio delle mu-

ra di Bergamo e alla Urbs Mundi di Roma dopo aver rinunciato per una fastidiosa tracheite ai campionati mondiali di maratonina. Michele Gamba entra così nell'albo d'oro di una delle gare più prestigiose dell'atletica leggera italiana, tenendo sino agli ultimi due chilometri il ritmo del sorprendente ucraino Vasily Matvichuk e del keniano Kipkering. Il primo si è assicurato la Maratonina di Arezzo con il tempo di 1 ora, 2 minuti e 15 secondi, mentre Kipkering ha tagliato il traguardo in 1 ora 2 minuti e 30". Gamba è giunto terzo assoluto con un

buon 1 ora 2 minuti e 48", centrando però il suo obiettivo principale che stava tutto nel vincere il titolo italiano, precedendo gli altri azzurri in gara. Il vecchio leone Danilo Goffi ha dovuto cederle le armi, arrivando a soli 4" da Gamba nello sprint finale. Il «triestino degli altopiani» ha dovuto battere anche la resistenza del campione italiano dei 10.000 metri Bartoletti, che solo una settimana orsono aveva superato Gamba in volata nella Urbs Mundi, e che invece in Toscana è giunto solo sesto a 10" dal neo campione italiano.

Tra gli altri azzurri ottavo posto per Maurizio Leone (1h03'15") e nono per Fabio Rinaldi (1h03'22"). In campo femminile vittoria assoluta e titolo italiano per la pugliese Rosaria Console, che ha beneficiato della squalifica della Keniana Rose Jepchumba, prima al traguardo ma poi estromessa dalla classifica in quanto non appartenente a una società italiana. La Console ha così preceduto Lucilla Andreucci. I titoli italiani Promesse sono andati invece a Liberato Pellicchia e a Sibilla Di Vincenzo.

al. rav.

VELA

Seconda tappa della seguita competizione di Porto San Rocco dominata da un vento debole

Rizzi in testa nella classe Solaris

In classifica precede Checco Battiston su Goose&Gander

TRIESTE Seconda tappa, ieri a Porto San Rocco, per il campionato invernale della classe Solaris one design, appuntamento che vede al via undici equipaggi, impegnati a regata ad armi pari a bordo degli scafi di 36 piedi progettati dal friulano Lostuzzi, e costruiti dai cantieri Serigi di Aquileia.

Dopo l'annullamento della prima giornata - quella di sabato - caratterizzata

da sciocco troppo forte per regatare, ieri è stato il vento debole a caratterizzare i tre bastoni portati a termine grazie all'organizzazione a mare dello Yacht club Porto San Rocco. La vittoria di tappa, dopo tre prove, è andata al friulano (e presidente della classe Solaris Od) Stefano Rizzi, che ha chiuso a 5 punti, grazie a due secondi e un primo posto di giornata; seconda piazza per il monfalconese

Alessandro Alberti (ieri primo e due volte quarto), a quota nove punti a bordo di Rudy Project, e terzo il friulano Claudio Buiatti, su Pensiero di quadri, con due quinti e un secondo posto, per un totale di 12 punti. Fuori dal podio, per una sola lunghezza, il monfalconese Loris Plet, quarto su Bnl Investimenti, dopo un settimo e due terzi posti.

La classifica dopo due tappe (la prima è stata or-

ganizzata la settimana scorsa, a cura dello Yacht club Adriaco) vede in testa Stefano Rizzi, seguito da Checco Battiston su Goose&Gander di Guidolin (ieri sesto) e dal Magic Sailing team di Cilenti-Kosmina, ieri con Zennaro al timone, quinto di tappa. Il campionato invernale - che vede «l'invasione» di velisti e armatori provenienti da tutta la regione e dal Veneto, e pochi triestini, tra questi il team con Dani de Grassi, l'Aman-te, ieri ottavo - prosegue ancora per due fine settimana: il 15-16 novembre e il 22-24 novembre, infatti, le barche regatteranno a San Giorgio di Nogaro, con base nautica al Marina di Sant'Andrea, per l'organizzazione dell'Assovela Percofo.

Si chiuderà così a fine novembre la prima, intensa stagione di questi monoplanti, pronti già ad essere utilizzati per il 2004: l'appuntamento centrale della stagione risulta essere, infatti, l'Alpe Adria Sailing Tour, evento a tappe tra Italia, Slovenia e Croazia (da Dubrovnik a Venezia) programmato tra il primo e il 23 maggio prossimo. Prima e dopo, la classe Solaris continuerà a organizzare campionati stagionali (da primavera a inverno) per mettere a confronto i più combattivi team regionali e veneti: il divertimento, infatti, consiste per i team nella possibilità di scontrarsi ad armi pari - cioè con imbarcazioni perfettamente uguali - in regate estremamente tecniche, pensate proprio per mettere in evidenza i migliori equipaggi della zona. Chi volesse seguire le regate in internet può collegarsi al sito www.solaris360d.org.

Francesca Capodanno



Stefano Rizzi si aggiudica la seconda tappa nella classe Solaris a Porto San Rocco.

Causa le avverse condizioni meteo rinviata la traversata dell'Atlantico da Le Havre a Salvador de Bahia

Soldini pronto per la «Transat»

«Sarà una regata dura». Si rovescia il monoscafo canadese



TRIESTE Partenza mercoledì mattina per la Transat Jacques Vabre, la regata rinviata ieri l'altro, alla quale partecipa sul trimarano Tim Giovanni Soldini, in coppia con Vittorio Malingri, e la giovane Karine Facounier al timone di Sergio Tacchini. A causa delle avverse condizioni meteo la traversata dell'Atlantico da Le Havre a Salvador de Bahia è stata posticipata di tre giorni, e il percorso accorciato di circa 500 miglia. Sono quindi 4400 le miglia oceaniche da percorrere, e già nel secondo giorno di navigazione, giovedì, i trimarani Open 60 in gara si troveranno in mezzo a una importante perturbazione al largo delle coste del Portogallo.

Se la regata è stata posticipata per i trimarani, sono regolarmente partiti sabato i monoscafi, e non sono mancati gli incidenti. Alle 7.30 di ieri mattina l'equipaggio del 60 piedi canadese Ciment Saint-Laurent Océan è stato recuperato da un elicottero in condizioni estreme, con vento superiore ai 30 nodi, dopo che la loro imbarcazione si era rovesciata alcune ore prima, a causa della rottura della chiglia. Nelle stesse ore, il trimarano da 50 piedi Atlantic Nature di Anne Caseneuve ha disalberato nel mezzo della Manica, e si è diretto verso le coste francesi per riparare in porto.

Giovanni Soldini si è detto soddisfatto della decisione degli organizzatori di rinviare la partenza per i grandi trimarani, anche per non inficiare il lavoro di un anno di preparazione: «Anche così - ha dichiarato - sarà una regata dura, ma io e Vittorio Malingri siamo pronti».

fr. c.

Soldini pronto con il suo trimarano alla traversata atlantica fino a Salvador de Bahia.



GRAN PREMIO DELLA COMUNITÀ VALENCIANA Il sammarinese si riprende da una caduta nel warm-up. Nella 125 il titolo va a Pedrosa

Poggiali campione del Mondo della 250

«Rossifumi» suggella la stagione iridata con un ultimo successo in sella alla sua Honda

Mondiale di motociclismo

Ordine d'arrivo		Classifica	
125	Tempo	Mondiale	Pti.
1. C. Stoner (Aus)	40'27"662	1. D. Pedrosa (Spa)	223
2. S. Jenkner (Ger)	a 0.268	2. A. de Angelis (Rsm)	166
3. H. Barbera (Spa)	a 1.101	3. H. Barbera (Spa)	164
4. M. Simoncelli (Ita)	a 3.205	4. S. Perrugini (Ita)	162
5. M. Giansanti (Ita)	a 3.760	5. A. Dovizioso (Ita)	157
		Daniel Pedrosa Campione del Mondo	
250	Tempo	Mondiale	Pti.
1. R. De Puniet (Fra)	44'01"924	1. M. Poggiali (Rsm)	249
2. T. Elias (Spa)	a 0.072	2. R. Rolfo (Ita)	235
3. M. Poggiali (Rsm)	a 12.810	3. T. Elias (Spa)	226
4. S. Guintoli (Fra)	a 22.496	4. R. de Puniet (Fra)	208
5. F. Nieto (Spa)	a 30.731	5. F. Nieto (Spa)	194
		Manuel Poggiali Campione del Mondo	
MOTOGP	Tempo	Mondiale	Pti.
1. V. Rossi (Ita)	47'13"078	1. V. Rossi (Ita)	357
2. S. Gibernau (Spa)	a 0.681	2. S. Gibernau (Spa)	277
3. L. Capirossi (Ita)	a 11.227	3. M. Biaggi (Ita)	228
4. M. Biaggi (Ita)	a 16.293	4. L. Capirossi (Ita)	177
5. C. Checa (Spa)	a 20.868	5. N. Hayden (Usa)	130
		Valentino Rossi Campione del Mondo	



ANSA-CENTIMETRI

VALENCIA Valentino Rossi s'è congedato dalla Honda con un ultimo successo, Manuel Poggiali ha suggellato il suo esordio nella 250 vincendo il titolo iridata nella volata sofferta di Valencia. Sorridendo sotto un parruccone nero, parodia degli annunci di denti il sammarinese dell'Aprilia, vittima di una spettacolare caduta nel warm-up.

Valentino ha collezionato pole-position, giro più veloce in gara e vittoria. La nona stagionale, la 59.ª in carriera, per espugnare anche il «Ricardo Tormo», unico circuito del torneo sul quale non era mai riuscito a vincere. Nell'addio, Rossi ha spruzzato champagne e record. Come quello dei 22 podi consecutivi, infilati sinora dal solo Giacomo Agostini con la Mv-Agusta tra il '67 e il '69. Facendo pendente alla carenatura da «figlio dei fiori» con un parruccone nero degno dei Cugini di Campagna. L'ennesima macchietta dell'oloroso clan di Tavullia, l'ennesima smorfia sfoderata da Kouji Nakajima, giunto da Tokio a Valencia per dire a «Rossifumi» il «no» che il pesarese voleva sentire per poter finalmente cambiare aria e trovare nuovi stimoli in una pur difficile avventura. Quella di riportare al successo la Yamaha. Non in qualche gara isolata, ma con la gara riuscita a fare Max Biaggi, ma nel Mondiale.

L'ultima cavalcata ha visto Rossi battere di un soffio lo spagnolo Sete Gibernau. Ma solo perché il campione di Tavullia ha bruciato il vantaggio accumulato in gara producendosi in

una chilometrica impennata. Ma appena sceso dalla Honda «Rossifumi» si è lasciato andare a un nostalgico «sono triste». Terzo, come in prova, s'è piazzato Loris Capirossi, con una Ducati che ha chiuso la stagione dell'esordio dimostrando una volta ancora l'unica alternativa allo strapotere palesato dalla Honda. Ha ritrovato, invece, un pizzico d'orgoglio in più Max Biaggi, deludente in prova ma poi quarto al traguardo davanti allo spagnolo Carlos Checa.

Ha sofferto molto di più Manuel Poggiali per conquistare il suo primo titolo iridata della 250, il secondo della carriera dopo quello della classe 125 conquistato nel 2001 con la Gilera.

Ultima corsa con la Casa giapponese. Sceso dalla moto, il fuoriclasse pesarese si è lasciato andare a un nostalgico «sono triste»

Il sammarinese dell'Aprilia, che è riuscito a laurearsi campione del mondo nella sua stagione di debutto nella quarto di litro, cosa che riuscì per ultimo a fare il giapponese Tetsuya Harada con la Yamaha nel '93, ha sofferto per i postumi della brutta caduta patita nel warm-up. Poggiali aveva, infatti, tamponato il tedesco Christian Gemmel, mediando nello spettacolare capotombolo una contusione al ginocchio sinistro e al gluteo destro. Manuel ha addirittura pranzato nella

Clinica mobile, sdraiato sul lettino del fisioterapista, prima di prendere il via di una gara difficile, vinta dal francese Randy De Puniet sullo spagnolo Toni Elias. Poggiali ha concluso con un sofferto terzo posto, che gli è valso il titolo.

La giornata era iniziata male anche per il torinese Roberto Rolfo, l'unico che poteva ancora contendere il Mondiale a Poggiali. Il pilota della Honda ha infatti rotto il motore nel warm-up e ha poi faticato per classificarsi settimo. Rolfo, due vittorie nel suo bilancio stagionale contro le quattro di Poggiali, ha comunque avuto il merito di lottare sino alla fine pur in sella a una Honda che non merita di certo, come l'Aprilia, il titolo di missile della quarto di litro.

La stagione della 125 s'è conclusa con la prima vittoria in carriera di Casey Stoner, 18enne australiano di Kurri-Kurri, e col titolo allo spagnolo Pedrosa. Il «canguro» ha preceduto al traguardo il tedesco Steve Hunkeler e lo spagnolo Hector Barbera. Primo degli azzurri s'è piazzato il 16enne di Cattolica Marco Simoncelli, quarto, mentre Lucio Cecchinello, nono alle spalle del forlivese Andrea Dovizioso, ha concluso tra le lacrime di commoimento la sua carriera di pilota per dedicarsi a tempo pieno a quella di manager. Per il veneziano, quattro vittorie e 19 podi in 149 gare disputate, un addio comunque da ricordare: in qualità di manager, Cecchinello ha infatti vinto a Valencia sia la 125 con Stoner, sia la 250 con De Puniet.



Poggiali esulta dopo una corsa iniziata «in salita».

CONTRATTI

Divorzio ufficiale tra Valentino e la Honda

VALENCIA Ora è ufficiale il divorzio tra Valentino Rossi e la Honda: al termine del Gp di Spagna, sono stati lo stesso pilota e il manager sportivo della Casa giapponese Carlo Fiorani ad annunciarlo.

Il pesarese e la Honda si sono lasciati ma, come ha dichiarato la stessa Honda, «non per questioni economiche». Per il desiderio, invece, del cinquantenne campione del Mondo pesarese di «affrontare una nuova avventura». Quella non rivelata, il segreto professionale tra le parti durerà fino al 31 dicembre, come la validità del contratto del futuro di Valentino in Yamaha. Il pilota e la Casa giapponese hanno diviso ufficialmente a Valencia, in un'affollatissima conferenza stampa cui hanno partecipato, oltre allo stesso Rossi, il manager sportivo Carlo Fiorani e quello giapponese Shoji Takikawa. Per comunicare un segreto che anche i cordoli dei circuiti. Anche la Yamaha ha detto la sua. «La trattativa ha annunciato il direttore Yamaha Davide Brito - procede bene. Con la conferma che non rinnoverà con Honda, andremo avanti con le nostre trattative con la speranza di concludere un accordo nell'immediato futuro».

CELEBRAZIONE

Nella Repubblica del Titano un evento ufficiale per Poggiali e De Angelis

San Marino vuole festeggiare i suoi due campionissimi

SAN MARINO «Quello di oggi non è un giorno qualunque. Non lo è per lo sport mondiale, ma non lo è tanto meno per la Repubblica di San Marino. Mai come oggi una realtà multirazziale, e formata da miliardi di persone, si ritrova a guardare con un sorriso di simpatia la nostra piccola e storica Repubblica, che con i suoi 28.000 abitanti festeggia contemporaneamente un campione del mondo nella 250 e un vice campione del mondo».

È questo il commento del segretario di Stato per il Turismo e Sport della piccola repubblica del Titano, Paride Andreoli, dopo la vittoria di Manuel Poggiali nel Campionato del mondo classe 250 e il secondo posto di Alex De Angelis nella 125.

«Manuel Poggiali - sottolinea Andreoli - a distanza di due anni è ritornato davanti a tutti, centrando un risultato storico che lo proietta tra i più grandi dello sport, e cioè quello di conquistare da esordiente ad appena 20 anni il titolo di campione del mondo nella classe 250».

«Con caparbità, classe e determinazione Manuel Poggiali ha guidato - spiega Andreoli - fin dalla prima gara la classifica mondiale, andando a conquistare il titolo proprio nel circuito in cui lo scorso anno dovette mestamente cedere il titolo della 125 al francese Vincent. Manuel Poggiali si è rifatto portando fino in vetta al mondo il nome della Repubblica di San Marino. Un meritevole plauso e ringraziamento personale va alla scuderia Ms Aprilia, al suo presidente Ivano Beggio, a Leandro Scamazzon, a Rossano Brazzi e a tutti i meccanici e allo staff del team che hanno dato la possibilità al nostro pilota di guidare fin dalla prima

gara la classifica piloti, divenendo oggi campione del mondo».

Al suo ritorno in Patria Manuel, anticipa il segreto



Manuel Poggiali festeggia.

tario di Stato, sarà festeggiato «come un campione merita e proprio per tale motivo abbiamo pensato di organizzare un evento per i primi giorni di dicembre, nel quale tutta San Marino si stringerà intorno al suo campione, ma



Alex De Angelis in azione.

non solo intorno a lui. Infatti in questa giornata di festa non voglio assolutamente dimenticare Alex De Angelis. La festa che faremo sarà dedicata anche a lui perché non dimentichiamo che oggi San Marino ha anche un vice campione del mondo, nella classe 125cc».

«Un risultato storico - aggiunge - che non deve essere messo in secondo piano, perché tenacemente De Angelis ha dimostrato il proprio impegno e forza conquistando in volata una seconda piazza frutto di podi e purtroppo anche di molta sfortuna, soprattutto nelle ultime gare. Sono convinto che il salto del prossimo anno nella classe 250cc, più adatta anche alle caratteristiche fisiche del ragazzo, darà la possibilità ad Alex di dimostrare nella realtà agli addetti ai lavori e a tutti i propri tifosi l'evoluzione che tramuta un pilota in un campione».

«Adesso - conclude il segretario di Stato sammarinese Andreoli - dopo avere accompagnato i nostri eroi sulle curve e i rettilinei di Valencia, li aspettiamo a San Marino per un momento a loro dedicato, ringraziandoli per averci fatto vivere momenti esaltanti ed emozionanti».

■ EDWARDS. La scuderia spagnola Telefonica Movistar Honda ha annunciato la firma del contratto dello statunitense Colin Edwards per la stagione 2004 di motociclismo. Il pilota texano, che gareggia da finora in forza all'Aprilia, è stato anche campione della classe Superbike nel 2000 e 2002, sarà così compagno di squadra dello spagnolo Sete Gibernau, arrivato secondo al campionato Gp appena concluso dietro Valentino Rossi.

Approda invece all'Aprilia il britannico Shane Byrne, pilota inglese proveniente dalle Superbike.

I COMMENTI

La separazione dopo quattro anni con tre Mondiali piloti e costruttori, 33 vittorie e 54 podi in 64 gare

«Cerco nuove sfide, è una scelta da matto»

Il pluricampione lascia il colosso di Tokyo: i fan di sicuro si divertiranno



L'ultimo travestimento di Valentino Rossi: una parrucca stile Cugini di Campagna.

VALENCIA Valentino Rossi e la Honda si sono ufficialmente separati a Valencia. Dopo un prolifico rapporto durato quattro anni che ha regalato al pesarese e al colosso di Tokyo tre titoli mondiali piloti, altrettanti titoli costruttori, 33 vittorie, un totale di 54 podi in 64 corse. Un record. Ma il pilota e la moto migliore della MotoGP hanno divorziato consensualmente.

Valentino s'era stufato, appiattito e desiderava lanciarsi in una nuova avventura. Sotto lo sguardo delle telecamere e del direttore del Team Honda, il giapponese Shoji Takikawa a far da garante, in silenzio, per mamma Honda.

«Ognuno in questa stanza sa - ha esordito Carlo Fiorani, manager Honda Europa - che noi della Honda siamo stati in trattative contrattuali con la dirigenza di Rossi per la maggior parte della stagione. Abbiamo fatto ogni cosa per assicurare le prestazioni di Valentino per il 2004. Alla fine abbiamo capito che non si tratta di denaro, sponsor, obblighi o clausole standard».

«Dove abbiamo incontrato difficoltà - ha proseguito Fiorani - è nel fornire a Valentino una nuova sfida: è un'area che noi della Honda comprendiamo perfettamente. Questa è totalmente una scelta di Valentino. Nella sua carriera, in ogni stagione Valentino ha affrontato nuove sfide e alla fine è questo che Valentino cerca. Annunciamo ufficialmente oggi che la Honda e Valentino Rossi non rinnoveranno alcun contratto».

Poi i ringraziamenti e gli auguri, lasciando nel cassetto quella frase belligeramente pronunciata all'Estoril dal gran capo di Hrc Seguru Kanazawa: «Faremo di tutto per battere Rossi in sella a una moto della concorrenza».

Meglio lasciarsi senza rancori. Fino a un'ora prima Rossi aveva vinto e scherzato. Arrivando a dire «La supremazia della Honda è schiacciata, sarebbe proprio da scemi andar via». Poi, al momento

dell'addio, le sue parole sono state altre: «Devo dire grazie alla Honda. È vero: l'anno prossimo non correremo insieme. Di sicuro è stato un periodo fantastico per me, indimenticabile. Abbiamo vinto il 50% delle gare quando siamo stati insieme. È una storia durata solo quattro anni ma m'è sembrata molto più lunga». Rossi ha ripercorso le tappe del rapporto: «Abbiamo cominciato nel 2000 con la nuova sfida della 500. Ci sono stati molti problemi all'inizio. Subito ci siamo messi al lavoro con Hrc ed è stato sorprendente. Lavorare con Hrc per un pilota è come un sogno. L'anno dopo ho avuto una nuova Nsr: abbiamo vinto 11 gare e il campionato, un grande campionato e comunque l'ultimo della 500. La 500 è la storia dello sport. Vincere l'ultimo Mondiale della 500 è stato un sogno. Forse uno dei più bei Mondiali della mia carriera. In seguito abbiamo firmato un nuovo contratto e cominciato un'altra volta da zero con la nuova 4 tempi. La prima volta l'ho guidata a Suzuki nell'agosto 2001. Era già una buona moto. Ma all'inizio mi sono chiesto se fosse altrettanto veloce della 500. Non lo credevo, mi ero sbagliato».

«Quest'anno è stato grande per me. Abbiamo corso gare emozionanti. Ad un certo punto, dopo Sepang, - ha aggiunto Rossi, mentendo un po' sulla data - mi è venuta l'idea di cambiare perché avevamo vinto sull'asciutto, sul bagnato, nei circuiti che mi piacevano e anche su quelli che non mi piacevano come quello di oggi... Avevamo, insomma, finito il nostro lavoro con la moto». Poi l'annuncio, alla sua maniera. «Così non correremo insieme nelle prossime sfide. Forse fare questa scelta a questo punto è un po' da matto... Lo vedremo il prossimo anno se è possibile o no. Di sicuro tutti i fan saranno felici, dato che ci sarà un grande show! In grazia a tutti voi - ha concluso Valentino - voi, ai meccanici Hrc e a tutti gli amici della Honda».